

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE DI PIAVE - TVIC861007

P.T.O.F. – PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022



IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA È STATO:

- elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 02 dicembre 2020 (delibera n.22/2020-2021)
- sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. n.4206 del 30/09/2020
- approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23 dicembre 2020 (delibera n.176/2020)

ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO AGGIORNAMENTO:

2020-2021

PERIODO DI RIFERIMENTO:

2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PONTE DI PIAVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4206 del 30/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/11/2021 con delibera n. 63/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e contesto sociale

L'Istituto comprensivo di Ponte di Piave è sito nel centro storico e in due frazioni (Levada e Negrisia) del Comune di Ponte di Piave; quest'ultimo conta 8.320 abitanti (31.05.2019) e si estende su una superficie di 32,44 kmq suddivisi tra il capoluogo e le quattro frazioni: Busco, Levada, Negrisia e San Nicolò.

Ponte di Piave fa parte delle città del vino, è nel cuore della DOC Piave, DOC Prosecco e DOC Venezia, ed è ricca di produttori vitivinicoli e di piccole-medie aziende agricole. Il territorio è prevalentemente agricolo, sebbene esistano alcune realtà di rilievo di piccola industria. Lo status socio-economico e culturale rilevato dai dati di contesto risulta medio-basso. Il tasso di disoccupazione del Comune è superiore a quello del Veneto di 1.2 punti percentuali mentre è inferiore di 3.7 punti percentuali rispetto alla media nazionale. È significativo il tasso di immigrazione che per il Comune di Ponte di Piave è superiore di 6.3 punti alla media regionale e di 7.5 punti alla media nazionale. Le opportunità lavorative offerte dal territorio hanno attirato molte famiglie straniere che rappresentano oggi circa il 15.8 % della popolazione.

Strutture

L'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave è costituito complessivamente da sei plessi, di cui tre ubicati nel centro storico della città (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) e ulteriori tre ubicati nelle frazioni di Levada (scuola dell'infanzia e primaria) e Negrisia (scuola primaria).

Unica struttura scolastica, accoglie la maggior parte della popolazione del Comune in obbligo scolastico, per un totale di 855 alunni.

Gli edifici sono tutti in possesso dei certificati di agibilità e prevenzione degli incendi e sono sottoposti periodicamente a manutenzione ordinaria e straordinaria. Possiedono porte antipanico, servizi igienici per disabili, rampe o ascensori per il superamento di barriere

architettoniche e scale di sicurezza.

Ogni plesso è dotato di una biblioteca per ragazzi, di ambienti di apprendimento digitali per attività laboratoriali: vi sono aule informatiche con un congruo numero di computer e connessione internet; ogni aula possiede PC e LIM - Lavagne Interattive Multimediali- che permettono di affiancare alla tradizionale lezione frontale metodologie didattiche innovative per un apprendimento integrato ed interattivo di contenuti disciplinari. In una prospettiva di digitalizzazione delle attività di aula e di ufficio è in uso il registro elettronico che, ad oggi, risulta aperto all'accesso delle famiglie della scuola secondaria di 1° grado.

Bisogni

Attualmente il 15% degli alunni del comprensivo è di cittadinanza straniera anche se per la maggior parte di seconda generazione; essi costituiscono una vera risorsa per la scuola, che considera le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e di crescita personale dei discenti. Per una efficace integrazione l'Istituto promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali comuni.

Il 3.4% dell'intera popolazione scolastica è diversamente abile pertanto gode dei benefici della L.104/92; il 1,05% è certificato DSA. Il team docenti e/o i Consigli di classe riconoscono anche difficoltà di varia natura in alunni non certificati - BES-, predisponendo piani personalizzati adeguati allo sviluppo delle competenze individuali e promuovere il successo formativo di ciascun alunno. Si spiega così l'attivazione, in diversi momenti dell'anno, sia di progetti e/o percorsi per il recupero destinati a coloro che presentano difficoltà marcate nel raggiungimento degli obiettivi didattico- educativi propri del curriculum scolastico, sia di piste per la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi e risorse

La scuola fa proprio l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, ovvero "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Il nostro Istituto risponde ai bisogni formativi degli allievi offrendo una varietà di progetti curricolari ed extracurricolari, compresi quelli di prima alfabetizzazione, di supporto e di arricchimento allo studio. Gli studenti di varia provenienza socio-economica e culturale rappresentano una risorsa culturale per il territorio e la scuola.

I Consigli di Classe prestano molta attenzione alle differenti esigenze formative di tutti gli studenti e in particolare, per rispondere ai bisogni educativi degli allievi che dimostrano

situazioni di disabilità o con svantaggio socio-culturale, predispongono - in maniera sistematica e mediante prassi comuni a tutta la scuola - piani didattici individualizzati e interventi personalizzati al fine di agevolare e favorire il percorso di apprendimento e crescita della persona. Il Distretto socio-sanitario presente nel territorio assicura una risposta coordinata e continua ai bisogni di inclusione scolastica degli alunni con BES, collabora con gli insegnanti e con le famiglie per concordare azioni di promozione al benessere e allo star bene a scuola.

La scuola mira al raggiungimento dei traguardi per le competenze al termine del primo ciclo e persegue il successo formativo di tutti gli alunni attivando, in diversi momenti dell'anno, numerosi progetti, percorsi di recupero destinati a coloro che presentano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi e percorsi di potenziamento, anche grazie ai fondi europei, per far emergere le eccellenze.

L'Amministrazione Comunale collabora con l'istituzione scolastica, offrendo sostegno finanziario per l'attuazione di attività legate a specifici progetti, fornendo le strutture e i servizi necessari all'espletamento dell'obbligo scolastico (i locali, l'arredo, il trasporto scolastico, servizio mensa dove previsto e fornitura internet). L'Ente Locale fornisce risorse economiche adeguate a coprire i bisogni della scuola e delle famiglie, supportandoli anche con alcuni servizi extrascolastici quali ad es. il trasporto urbano, i centri estivi, il servizio doposcuola per l'aiuto nei compiti, il recupero prima dell'avvio dell'anno scolastico dal titolo "Libro-vacanza", il nido per la prima infanzia. I genitori partecipano alla vita scolastica ed è stato istituito un Comitato che prevede come membri di diritto tutti i rappresentanti dei Consigli di Classe per la componente genitori.

Nel territorio, inoltre, sono presenti altri enti pubblici e privati, organizzazioni di volontariato di tipo culturale-sportivo-ricreativo o altro, che manifestano attenzione al mondo della scuola quali la Casa Museo del Parise, il Patronato, le Associazioni CreaAttivaMenti, Flumen, L'AIDO, l'AVIS, . In particolare, negli anni si sono consolidate alcune attività formative realizzate in collaborazione con la Biblioteca comunale, la Casa di riposo, la Polizia Municipale, la Protezione Civile e le diverse associazioni sportive. Molti inoltre sono i volontari che settimanalmente supportano gli alunni con fragilità nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano.

Le risorse finanziarie esterne provengono da contributi di:

- Ministero dell'Istruzione (MIUR),
- Amministrazione Comunale (per le spese di pulizia e per progetti didattici);
- Regione (libri in comodato d'uso);

- Famiglie che sostengono l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola con un contributo volontario deliberato dal Consiglio di Istituto;
- Comitato genitori d'istituto (progetti e strumenti didattici; serate culturali per i genitori).
- L'Istituto partecipa a progetti PON FESR e FSE 2014/2020 e fruisce di fondi ex art.9 CCNL per l'alfabetizzazione e il recupero di alunni con fragilità.

Reti e collaborazioni esterne

L'Istituto opera facendo leva sul capitale sociale per ridurre le disuguaglianze di opportunità e di risorse tra gli alunni; a tal fine si adopera per favorire realizzazione di una comunità "educante e funzionale" alla crescita deontologica e competitiva degli allievi, instaurando una fitta rete di collaborazioni con le famiglie e altri soggetti che operano nel territorio. Lo sviluppo integrato del capitale sociale, derivante dalla sinergia tra scuola, famiglia, istituzioni e organizzazioni, costituisce una significativa opportunità per la promozione di un diffuso benessere sociale fondato sul senso di partecipazione ed appartenenza. A tal fine, aderisce alle convenzioni di rete, di seguito indicate:

- RETE D'AMBITO N° 14-Treviso Est- scuola capofila ITS "J. SANSOVINO" - Oderzo
- RETE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI – scuola capofila I.C. di Ponte di Piave
- RETE CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE "TREVISO NORD" per l'integrazione e il coordinamento delle attività comuni finalizzate all'integrazione degli alunni con disabilità – scuola capofila I.C. San Polo di Piave;
- RETE SINISTRA PIAVE ORIENTA (DGR VENETO N. 393/2019), avente come capofila ISCO SC, ente di formazione professionale;
- RETE RDP - scuole dell'opitergino- mottense", [scuola capofila ITS "J. SANSOVINO" – Oderzo](#);
- RETE CTF FORMAZIONE TECNOLOGICA CERTIFICATA per lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione delle certificazioni europee nell'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione - scuola capofila I.C. Altivole;
- RETE PROMOZIONE SALUTE: ULSS 2 – UST e le scuole di ogni ordine e grado dei 37 Comuni del territorio;
- ACCORDO DI PROGRAMMA per l'Integrazione delle persone in situazione di handicap. Enti della Provincia di Treviso;
- CONVENZIONE con le Università di Udine e la Scuola Superiore di Scienze Religiose per l'accoglienza di studenti tirocinanti;
- CONVENZIONE con Istituti di istruzione superiore per progetti di alternanza scuola/lavoro;

- CONVENZIONE con l'Ente Locale per erogazione di servizi e/o risorse economiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC PONTE DI PIAVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC861007
Indirizzo	VIA NICOLO' TOMMASEO, 4 PONTE DI PIAVE 31047 PONTE DI PIAVE
Telefono	0422759212
Email	TVIC861007@istruzione.it
Pec	tvic861007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpontedipiave.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA "C.GASPARINETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA861014
Indirizzo	VIA GASPARINETTI 4 PONTE DI PIAVE 31047 PONTE DI PIAVE

❖ SCUOLA INFANZIA "G.PELLIZZARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA861025
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA 58 LEVADA 31047 PONTE DI PIAVE

❖ SCUOLA PRIMARIA "A.MORO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	TVEE861019
Indirizzo	VIA NICOLO' TOMMASEO 1 PONTE DI PIAVE 31047 PONTE DI PIAVE
Numero Classi	10
Totale Alunni	150

❖ **SCUOLA PRIMARIA "A.FOGAZZARO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86102A
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA 56 LEVADA 31047 PONTE DI PIAVE
Numero Classi	10
Totale Alunni	163

❖ **PRIMARIA "DON L.MILANI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE86103B
Indirizzo	VIA AMPELIO DE FAVERI 1 NEGRISIA 31040 PONTE DI PIAVE
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

❖ **SECONDARIA 1 "I.NIEVO" - IC (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM861018
Indirizzo	VIA NICOLO' TOMMASEO 4 PONTE DI PIAVE 31047 PONTE DI PIAVE
Numero Classi	11
Totale Alunni	236



Approfondimento

L'Istituto comprensivo è l'unica scuola del territorio comunale. Negli ultimi anni è stato in reggenza e dall' a.s. 2019-2020 ha nuovamente una propria dirigenza. Si caratterizza per la stretta sinergia con l'Amministrazione comunale e il Comitato dei genitori; tale raccordo permette l'attuazione di un'offerta formativa che tende a divenire sempre più ampia e diversificata.

Il sito web dell'Istituto è: www.icpontedipiave.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologia/Tecnica	1
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	didattiche con LIM	30
Strutture sportive	Palestra	2



Servizi	Mensa Scolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	133

Approfondimento

Nelle aule di tutti i plessi dell'Istituto sono presenti LIM - Lavagne Interattive Multimediali - e computer, che permettono l'attivazione di metodologie didattiche innovative maggiormente rispondenti ai bisogni formativi delle nuove generazioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	21

Approfondimento

Dall'a.s.2019-20, dopo numerosi anni di reggenza, la scuola è presieduta dalla Dirigente Scolastica Raffaella Irene Contrafatto.

Il personale scolastico si è stabilizzato nel corso degli anni e la maggior parte dei docenti dell'organico dell'autonomia è di ruolo da più di 5 anni.

Numerosi sono i docenti che seguono un continuo percorso di formazione e di aggiornamento per riuscire a rispondere al meglio ai bisogni formativi degli allievi. Elevata infatti è la percentuale di docenti che frequentano:

- Unità Formative sui vari aspetti innovativi del curriculum e della didattica, attivate dall'Ambito Territoriale;



- Corsi di aggiornamento attivati dall'istituto, in seguito alla rilevazione dei bisogni formativi del personale scolastico;
- Corsi di aggiornamento presso enti accreditati dal Miur su tematiche trasversali o attinenti alla specifica disciplina di insegnamento;
- Corsi tenuti da docenti docenti curricolari formatori che, a loro volta opportunamente formati condividono le loro competenze con i colleghi dell'istituto e con i docenti degli istituti del territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

ASPETTI GENERALI

L'Istituto comprensivo di Ponte di Piave, in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza, definisce la propria vision, che consiste nella

formazione globale ed integrale del discente, quale cittadino del mondo capace di agire in modo

rispettoso, collaborativo, flessibile e creativo. Da ciò ne discende la mission, ossia il raggiungimento di obiettivi strategici che la scuola

con Istituzioni ed Enti del territorio, sempre puntando sull'innovazione, per istruire, accompagnare ed orientare l'alunno

valorizzando le intrinseche potenzialità di ciascuno. La formazione globale ed integrale prevede l'acquisizione da parte del discente di conoscenze, abilità e competenze quali strumenti per risolvere situazioni concrete e reali della vita quotidiana; ne consegue che tutte le iniziative e le programmazioni - da quelle curriculari a quelle inerenti l'ampliamento dell'Offerta formativa-

oltre a possedere delle specifiche peculiarità, sono tra loro correlate e concorrono a determinare un progetto unitario di educazione e formazione per una istruzione di qualità.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi che la scuola si pone sono stati individuati partendo dalle linee guida definite nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico; essi si concretizzano in due macro aree riportate in sintesi:

a) SCELTE GENERALI FORMATIVE - CULTURALI - PROGETTUALI comprendenti:

- ***l'apprendimento e il successo formativo degli alunni*** attraverso la collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola; la



valorizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni alunno e l'organizzazione di "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari.

- la **promozione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza** per la prevenzione dei comportamenti a rischio attivando percorsi progettuali rivolti al benessere e ai corretti stili di vita; alla progettazione di situazioni di apprendimento collaborativo attraverso approcci metacognitivi nonché attività di cittadinanza attiva in collaborazione con le famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni anche di volontariato.
- l'**accoglienza e l'inclusione** individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali nell'ambito di un progetto di inclusività degli alunni, che coinvolga tutto l'istituto; i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, le metodologie e gli strumenti compensativi.
- il **potenziamento e la promozione dell'innovazione didattica e digitale** atti a rinnovare l'ambiente di apprendimento e favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso l'uso delle TIC.
- la **continuità e l'orientamento** per rendere efficace la progettazione definita nel curriculum per competenze in verticale, garantire il processo di formazione/informazione in funzione orientativa per gli/le alunni/e e le loro famiglie e il raccordo tra diversi ordini di scuola.

b) SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE comprendenti:

- la **partecipazione e la collegialità** nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti di Istituto, nella revisione del Curricolo, nella stesura delle UdA e Rubriche valutative, nell'utilizzo di format comuni per la progettazione, la verifica e la valutazione dei percorsi didattici e/o gestionali e/o organizzativi intrapresi.
- l'**apertura e l'interazione con il Territorio** proseguendo nella proficua collaborazione avviata con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, altre Agenzie presenti nella realtà territoriale e Aziende private che condividono gli



obiettivi educativi della scuola sostenendone in parte la progettualità.

- **l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza** dei processi primari, di supporto e di gestione strategica volti a migliorare il sistema di comunicazione interna/esterna, la dematerializzazione amministrativa/documentale e ottimizzare gli strumenti finanziari (ad es. fondi strutturali e d'investimento europei FSE - FESR e fondi nazionali del PNSD).
- **la qualità dei servizi** valutata costantemente con monitoraggi di valutazione di sistema riservando una particolare attenzione al clima relazionale e al benessere organizzativo.
- **la formazione del personale** per sostenere il progetto educativo -didattico, la gestione amministrativa degli uffici in una prospettiva di formazione permanente e continua.
- **la promozione della cultura della sicurezza** anche a livello digitale nel rispetto delle normative di tutela della privacy come previsto dalla normativa vigente.

Dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) rivisto nel mese di giugno 2019, le priorità che l'Istituto si è assegnato nel triennio 2019/2022 riguarderanno:

a) l'innalzamento delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) degli alunni attraverso:

- la formazione continua dei docenti
- l'aggiornamento del curriculum verticale d'istituto secondo le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2018
- interventi mirati di personalizzazione/individualizzazione
- pratiche didattiche innovative che sviluppino anche le soft skills
- maggior uso di strumenti didattici per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- pratiche comuni di verifica e di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

b) il miglioramento degli esiti delle Prove standardizzate nazionali di Italiano e matematica soprattutto della scuola secondaria di 1° grado:



- *la formazione continua dei docenti*
- *rivisitazione dei curricoli verticali d'istituto di italiano, matematica e inglese*
- *pratiche didattiche innovative che sviluppino anche le soft skills*
- *maggior uso di strumentazioni digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare*
- *prove di verifica e valutazione delle competenze coerenti con il QdR Invalsi*

c) l'innalzamento dei livelli di competenze di cittadinanza in modo particolare "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" attraverso:

- *la realizzazione di un curricolo verticale d'istituto sulle competenze di cittadinanza*
- *l'aggiornamento del curricolo verticale d'istituto secondo le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2018*
- *la realizzazione di percorsi interdisciplinari con l'adozione di metodologie innovative e/o interventi di didattica attiva*
- *la partecipazione degli alunni/e ad iniziative e/o eventi promosse da vari enti (es. altre scuole, associazioni, ente locale, ecc.) del territorio e non (es. scambi culturali).*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare il livello di padronanza delle competenze di base: alfabetiche, matematiche e digitali

Traguardi

Mantenere gli esiti degli scrutini allineati al benchmark provinciale almeno per un triennio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi della secondaria.

Traguardi

Nel triennio, allineare il punteggio medio di Italiano e di Matematica al benchmark



regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee: "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

Traguardi

Nel triennio almeno il 70% degli alunni si colloca ad un livello "intermedio" o "avanzato" nelle competenze sociali e civiche e imparare a imparare (rif. certificazione delle competenze di cl.5^a primaria e cl.3^a secondaria di I° grado)

Risultati A Distanza

Priorità

Implementare un database che monitori i risultati dei bambini in uscita dalla 5 elementare durante il percorso scolastico presso la scuola secondaria di I grado

Traguardi

Riflettere sull'organizzazione e metodologia della scuola primaria per rafforzarla o modificarla ove opportuno al fine di garantire il successo formativo degli alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO- ESPRESSIVO

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto accoglie studenti provenienti da diversi contesti linguistico-culturali che spesso generano difficoltà di integrazione e di apprendimento.

Le suddette difficoltà, se non adeguatamente controllate e monitorate dalla istituzione scolastica, si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana.

Attraverso il percorso di potenziamento linguistico-espressivo si intende far acquisire agli studenti specifiche competenze linguistiche e/o recuperare lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a consolidare il metodo di lavoro, promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, sviluppare la fiducia in sé, realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano per promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Il percorso è costituito dai seguenti progetto:

- " Progetto potenziamento della Lingua Italiana" volto al consolidamento



dell'area dell'espressione e della riflessione linguistica, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali, destinato agli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado che, nel precedente anno scolastico, hanno fatto registrare limitati livelli di acquisizione di competenze.

- "Progetto linguistico L2" rivolto agli alunni NAI o, comunque, con limitata conoscenza della lingua italiana poiché inseriti in contesti familiari in cui prevale la comunicazione nella lingua d'origine.
- "Progetto scuola di teatro", diretto a tutti gli alunni delle classi iscritti su base volontaria.

Il percorso, volto al potenziamento delle abilità e delle competenze nella comprensione ed espressione, mira alla conseguente riduzione nelle Prove Invalsi di Italiano della percentuale degli alunni assegnati ai livelli 1 e 2 ed incremento dei livelli 4 e 5, ponendosi così la scuola in linea con i dati della media nazionale.

Oltre al potenziamento delle competenze di base, si mira contemporaneamente ad educare il discente alla partecipazione e alla cittadinanza attiva contrapposta all'individualismo e all'inerzia rassegnata, alla cultura della scelta critica e consapevole contrapposta all'omologazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare unità di apprendimento per migliorare le prestazioni nelle competenze linguistiche .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il livello di padronanza delle competenze di base: alfabetiche, matematiche e digitali

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi della secondaria.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave europee: "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare un database che monitori i risultati dei bambini in uscita dalla 5 elementare durante il percorso scolastico presso la scuola secondaria di I grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LINGUISTICO L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti interni della scuola, che prestano servizio in orario aggiuntivo.

Risultati Attesi

Il progetto si propone l'attivazione di interventi didattici volti al consolidamento delle competenze linguistiche.

In particolare si affronterà lo studio dell'Italiano come L2 per gli allievi stranieri di recente immigrazione o non ancora in possesso di sufficienti conoscenze e abilità linguistiche utili alla comprensione di un testo e allo studio delle discipline.

Si tratta di percorsi extracurricolari verticali, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, volti a:

- potenziare le buone prassi per l'integrazione scolastica e sociale, in particolare per accogliere ed integrare gli alunni stranieri di recente immigrazione;
- favorire l'acquisizione dell'Italiano come L2 per comunicare ed apprendere;

- diminuire le percentuali di casi di abbandono scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di discipline umanistiche della scuola primaria e secondaria di primo grado

Risultati Attesi

Gli alunni che frequentano le attività sono discenti della scuola primaria e secondaria di I grado che, in seguito alla DaD attivata lo scorso anno, non hanno seguito con regolarità le attività proposte così da presentare difficoltà principalmente nella comprensione ed espressione di testi e necessitare di percorsi mirati ed individualizzati atti a colmare le lacune .

In particolar modo il percorso è volto al consolidamento dell'area dell'espressione e della riflessione linguistica, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali, per l'acquisizione della competenza alfabetica funzionale nonché di competenze digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO TEATRO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Professor Sergio Momesso e Prof.ssa Teresa Zanutto

Risultati Attesi

Stimolare negli alunni del senso di appartenenza alla vita della scuola, attraverso la condivisione di un progetto.

- Favorire lo sviluppo dell'autostima e, facilitare il superamento delle situazioni di disagio, grazie anche ad una più proficua integrazione all'interno della realtà scolastica.
- Sollecitare l'interesse e l'amore per la dimensione artistica culturale.
- Stimolare negli alunni la capacità di riconoscere e coltivare interessi ed attitudini personali, quali il teatro, la ricerca, la creatività, lo spirito collaborativo.
- Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, autovalorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento.
- Promuovere lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione drammatico/espressiva autonoma.

❖ POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO E DIGITALE

Descrizione Percorso

Il progetto ha come finalità principali il consolidamento del metodo di studio, il recupero e il rafforzamento delle competenze logico-matematiche, attraverso un



percorso didattico che miri a responsabilizzare l'allievo in difficoltà, incoraggiandolo a riflettere sui propri errori in maniera costruttiva ed indirizzandolo ad una maggiore puntualità ed efficacia nello svolgimento.

Il percorso intende potenziare le competenze logico-matematiche proponendosi in una forma divertente ed accattivante.

Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti fondamentali richiesti ai ragazzi nelle varie attività proposte; sarà così possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti e, nel contempo, sviluppare tali competenze coinvolgendo quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica.

Il progetto sarà condotto per classi aperte e rivolto agli alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado. Oltre alla lezione frontale, si farà sovente ricorso a didattiche innovative che, privilegiando il peer to peer e il cooperative learning, la didattica per problemi e l'attività laboratoriale, tenderanno anche al potenziamento delle competenze di cittadinanza.

Gli strumenti multimediali saranno al centro del processo didattico, diffondendo la consapevolezza delle buone pratiche e di un uso appropriato della tecnologia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare strumenti per la valutazione delle competenze descritte nei curricoli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare il livello di padronanza delle competenze di base: alfabetiche, matematiche e digitali

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi della secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze chiave europee: "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GIOCHI MATEMATICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti Università degli studi di Milano; Liceo Scientifico Statale

Responsabile

Docenti interni di Matematica.

Risultati Attesi

Le attività proposte, sulla fattispecie dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", vogliono potenziare le abilità e le conoscenze specifiche della disciplina nonché le capacità logiche suscitando in ciascun alunno, attraverso i problemi ed i quesiti proposti, curiosità e voglia di fermarsi un pò a pensare.

Il progetto si propone di:

- Avvicinare lo studente alla matematica in modo divertente e curioso, stimolando il processo;
- offrire agli alunni l'opportunità di mettersi alla prova confrontandosi con linguaggi,

domande ed ambiti imprevisi, diversi, in generale, da quelli più consueti;

- Sviluppare le capacità e le abilità di transfert della metodologia scientifica alle altre discipline;
- Migliorare l'interesse e la prestazione degli alunni nei confronti della Matematica;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum di Matematica e dei corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo;
- Partecipare alle gare individuali e di squadra .

I risultati attesi riguardano l'acquisizione ed il potenziamento di:

- a. capacità di attenzione e concentrazione;
- b. capacità di previsione;
- c. capacità di memorizzazione;
- d. capacità di osservazione e di riflessione;
- e. capacità intuitive;
- f. avvio all'acquisizione di un corretto metodo di indagine e di lavoro;

Le attività, condotte per classi aperte e rivolte agli alunni delle tre classi, saranno guidate dal docente che userà una didattica collaborativa, permettendo la circolazione e condivisione di idee e abilità intuitive fra i discenti.

Il progetto, in sinergia con le altre attività previste nel percorso, mirerà al potenziamento delle abilità logiche con conseguente riduzione nelle Prove Invalsi di Matematica della percentuale degli alunni assegnati ai livelli 1 e 2 ed incremento dei livelli 4 e 5, rientrando al di sotto della media nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING: IMPARO CON UN CLICK- SCRATCH, UN GAME PER LA DIDATTICA.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti interni.

Risultati Attesi

Il progetto ha l'intento di sviluppare le competenze digitali degli studenti.

Il modulo ha come obiettivi l'acquisizione di:

- Competenze sull'uso dei computer e applicativi;
- abilità necessarie per utilizzare le più comuni applicazioni;
- competenze di base per un uso sicuro della rete;
- un pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi in contesti di gioco educativo (pensiero computazionale).

I risultati attesi sono:

- Miglioramento delle competenze logico-matematico e digitali per mettere ciascuno nelle condizioni di apprendere secondo tempi e modalità rispondenti al proprio stile di apprendimento;
- Implementare la capacità di autovalutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti ambito logico matematico

Risultati Attesi

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola primaria ed è volto al recupero delle abilità nella sfera logico-matematica, con le seguenti finalità:

- Incrementare la motivazione ad apprendere.
- Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche.
- Migliorare gli esiti degli alunni.
- Innalzare i livelli di competenza logico-matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.

❖ POTENZIAMENTO DI LINGUA STRANIERA (INGLESE, FRANCESE, TEDESCO)

Descrizione Percorso

Il percorso di potenziamento in Lingua Inglese, tedesca e francese è rivolto agli allievi della scuola secondaria di primo grado. Nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale, di affacciarsi su nuovi orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione. Il progetto si propone di arricchire il piano linguistico degli allievi, far usare la lingua in modo autentico, promuovere la conoscenza interculturale, migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola a una dimensione internazionale. Attraverso l'incontro con il docente madrelingua, gli allievi avranno modo di potenziare il processo di acquisizione della lingua straniera, di sviluppare la curiosità verso altre realtà e differenti culture. Varie le metodologie che si utilizzeranno:

- Laboratori per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un



argomento dato, guidati dalle domande che pone il docente;

- Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione;
- Apprendimento tramite peer to peer e/o tutoring per svolgere compiti o ricerche, utilizzando i pc e altre risorse disponibili
- Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare unita' di apprendimento per migliorare le prestazioni nelle competenze linguistiche della scuola secondaria di I^.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi della secondaria.

"Obiettivo:" Individuare strumenti per la valutazione delle competenze

descritte nei curricoli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi della secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze chiave europee: "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi educativo-didattici interdisciplinari anche digitali con metodologie attive e flessibilità nell'uso di spazi e tempi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi della secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti interni di Lingua Inglese, docenti esterni madrelingua

Risultati Attesi

L'attività, rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado che non hanno fatto registrare, nel precedente anno scolastico, adeguati livelli di competenza o che,

comunque, necessitano di maggiore ausilio e rinforzo. L'attività si propone di:

- rafforzare la motivazione
- abituare gli alunni a riconoscere e comprendere accenti diversi
- potenziare le capacità comunicative, migliorare la comprensione e arricchire il lessico
- ampliare la conoscenza della cultura e civiltà dei paesi anglofoni.

Si mira quindi a migliorare le competenze linguistiche e aumentare in percentuale gli alunni posti nel livello 5 delle prove Invalsi a discapito dei livelli 1 e 2

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI LINGUA FRANCESE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti interni e docenti madrelingua

Risultati Attesi

Il progetto comprende due diversi moduli:

- Recupero/potenziamento della lingua francese;
- Parlons français!

Il primo si rivolge agli alunni della scuola secondaria di primo grado che non hanno fatto registrare, nel precedente anno scolastico, adeguati livelli di competenza o che, comunque, necessitano di maggiore ausilio e rinforzo.

L'attività è predisposta da docenti interni.

Il secondo modulo, invece, si avvale dell'intervento di un docente madrelingua per lo sviluppo delle competenze in lingua francese.

Risultati attesi:

- miglioramento gli esiti degli scrutini finali;
- arricchimento della capacità linguistica e lessicale;
- miglioramento del metodo di studio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI LINGUA TEDESCA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti interni

Risultati Attesi

L'attività, rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado che non hanno fatto registrare, nel precedente anno scolastico, adeguati livelli di competenza o che, comunque, necessitano di maggiore ausilio e rinforzo. L'attività si propone di:

- rafforzare la motivazione
- abituare gli alunni a riconoscere e comprendere accenti diversi
- potenziare le capacità comunicative, migliorare la comprensione e arricchire il lessico
- ampliare la conoscenza della cultura e civiltà tedesca.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In un'ottica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e gli orientamenti organizzativi e didattici adottati nel corso del triennio 2016/2019 il nostro Istituto si propone di:

- consolidare le competenze degli alunni tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018;
- di raggiungere progressivamente l'obiettivo 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"* previsto dall' Agenda ONU 2030.

Particolare attenzione sarà quindi dedicata ad azioni di rinnovamento della didattica sia su base metodologica che su base strumentale perché la scuola diventi luogo dove effettivamente ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente, di sviluppare il senso di rispetto e di potenziare la propria esperienza nel rapporto con gli altri.

Accrescere le competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, promuovere una didattica efficace per affrontare le nuove sfide culturali, sociali ed educative in un contesto sempre più globale e interconnesso è uno degli obiettivi che l'Istituto Ponte di Piave si pone come aspetto precipuo. Attraverso il ricorso ad una didattica innovativa si riesce a determinare il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento.

La scuola:

- a) ricorre alla didattica dell'esperienza, promuovendo attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze;
- b) coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione:
 - aderisce alla Rete delle istituzioni scolastiche statali sull'integrazione degli stranieri, di cui è scuola capofila;
 - attiva percorsi di integrazione e motivazione per alunni di recente immigrazione;
- c) coltiva la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli,



adottando criteri elaborati dai Dipartimenti disciplinari e condivisi e dal collegio dei docenti;

d) intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, divenendone parte attiva.

Nella didattica, alla lezione frontale si accostano strategie metodologiche innovative:

- Learning By Doing, ossia imparare attraverso il fare, strettamente connesso alla didattica dell'esperienza;
- Project Work, che implementa nei discenti le competenze di cittadinanza attraverso il lavoro in team per la realizzazione di un progetto;
- Business Game, che prevede la suddivisione dei ragazzi in gruppi, concorrenti tra loro, al fine di potenziare conoscenze e abilità in modo ludico.

La consapevolezza, inoltre, che non solo le modalità didattiche ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati costantemente ha indotto e induce il nostro Istituto a partecipare a Progetti Europei e Nazionali per reperire risorse utili ad ampliare l'offerta formativa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Rafforzare:

- a) il modello organizzativo interno orientato alla strutturazione di una comunità educante coesa e consapevolmente attiva e responsabile;
- b) il modello organizzativo esterno con collaborazioni delle altre agenzie educative presenti nel Territorio.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



- Incrementare il processo di sperimentazione e diffusione di pratiche didattiche attive e collaborative per:

- garantire un'offerta formativa personalizzata;
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti nell'apprendere.

- sviluppare e potenziare l'innovazione didattica anche attraverso l'*education technology*

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Proseguire nell'azione di formazione del personale per migliorare continuamente il livello di qualificazione e di sviluppo professionale assicurando processi educativi e formativi adatti ai cambiamenti in corso.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

SCUOLA INFANZIA "C.GASPARINETTI	TVAA861014
---------------------------------	------------

SCUOLA INFANZIA "G.PELLIZZARI"	TVAA861025
--------------------------------	------------

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA "A.MORO"	TVEE861019
SCUOLA PRIMARIA "A.FOGAZZARO"	TVEE86102A
PRIMARIA "DON L.MILANI"	TVEE86103B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SECONDARIA 1 "I.NIEVO" - IC

TVMM861018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si fa riferimento ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" specificati nelle Indicazioni Nazionali 2012 che in realtà definiscono ulteriori competenze, qui sotto elencate:

SCUOLA INFANZIA

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e

si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i "Traguardi di sviluppo delle competenze" sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA "C.GASPARINETTI TVAA861014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA "G.PELLIZZARI" TVAA861025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "A.MORO" TVEE861019

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "A.FOGAZZARO" TVEE86102A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA "DON L.MILANI" TVEE86103B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA 1 "I.NIEVO" - IC TVMM861018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

INSEGNANTI E QUADRI ORARIO

A) SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO SETTIMANALE:

- 40 ore distribuito su 5 giorni (da lunedì a venerdì)

INSEGNAMENTI: campi di esperienza:

- il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

B) SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE:

- **Tempo Normale** (TN): 27 ore distribuito su 6 giorni (da lunedì a sabato)
- **Tempo Pieno** (TP): 40 ore distribuito su 5 giorni (da lunedì a venerdì)

INSEGNAMENTI per TN:

DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^] -4 [^] -5 [^]
ITALIANO	8	7	6
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA attività alternative	2	2	2
TOTALI	27	27	27

INSEGNAMENTI per TP:



DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^] -4 [^] -5 [^]
ITALIANO	10	9	8
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	8	8	8
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1,30	1,30	1,30
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA attività alternative	2	2	2
MENSA* - dopomensa	7,30	7,30	7,30
TOTALE	40	40	40

B) SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

ORARIO SETTIMANALE:

- 30 ore distribuite su 6 giorni (da lunedì a sabato)

INSEGNAMENTI:

DISCIPLINA	CLASSE
------------	--------

	1^ - 2^ - 3^
ITALIANO	6
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA francese o tedesco	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA - attività alternative	1
TOTALI	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC PONTE DI PIAVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico finalizzato allo sviluppo globale della persona in un'ottica di educazione permanente (formazione nella vita, attraverso la vita, per tutta la vita), il nostro Istituto si avvale di un curriculum unitario che tiene conto anche dell'ambiente culturale e sociale del territorio in cui fa parte l'Istituto Comprensivo in modo da "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", come recita l'obiettivo 4 enunciato dall'ONU

nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'elaborazione del curricolo di scuola è qualcosa di molto complesso che comporta un importante lavoro collegiale da parte dei docenti per la condivisione di importanti temi psicopedagogici richiedendo continue attività di studio, formazione e ricerca-azione.

ALLEGATO:

INDIRIZZO CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica come materia scolastica esiste fin dal 1945. Tale disciplina era presente nei programmi ministeriali, seppur denominata diversamente. Dall'anno scolastico 2020/2021 viene nuovamente introdotta, nelle scuole di ogni ordine e grado, la disciplina di Educazione civica. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che permettono così di coinvolgere l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge di riferimento è la numero 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con successivo Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata inoltre la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro in un patto Educativo di Corresponsabilità. I nuclei tematici sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del

territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Nelle 33 ore annuali assegnate per la materia denominata educazione civica si sottolinea l'importanza di effettuare delle lezioni multidisciplinari e trasversali. Pertanto in ogni team docente/consiglio di classe è previsto un coordinamento delle attività interdisciplinari I criteri di valutazione devono essere deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo d'Istituto, verticale ai vari ordini di scuola, traccia un percorso formativo continuo ed unitario dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo è il piano di studi che si basa su una progettazione in continuità fra i vari ordini di scuola infanzia-primaria-secondaria. Il curricolo verticale d'Istituto mira a garantire il successo formativo degli alunni, ponendo l'accento su due importanti principi di riferimento: - la prospettiva orientativa per lo sviluppo di competenze di base che possano guidare l'alunno/a nel suo percorso scolastico e soprattutto contribuire alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, talenti e qualità personali per relazionarsi poi con gli altri e l'ambiente. - la prospettiva di continuità sia verticale sia orizzontale che permette ad ogni alunno/a di conseguire gradualmente le competenze disciplinari e formative mettendosi al centro dell'azione educativa della scuola per una "nuova cittadinanza" e un "nuovo umanesimo" e in vista di una opportuna connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/2007. Sarà comunque compito del team docente della classe/sezione adottare il Curricolo verticale d'istituto per la progettazione didattica annuale disciplinare e/o di classe attenta ai bisogni e alle capacità degli studenti e all'ambiente di apprendimento per strutturare percorsi didattici in cui le diverse discipline si integrano per sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. L'alunno/a ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi, perché l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi e relazionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. **RACCOMANDAZIONE DEL 18 DICEMBRE 2006** Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale. **RACCOMANDAZIONE DEL 22 MAGGIO 2018** Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Un importante passaggio del documento stabilisce che esse sono considerate ugualmente importanti: non va quindi stabilita tra di esse una gerarchia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione delle competenze europee del 2006 invitava gli Stati membri a svilupparne l'offerta nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente (che include esplicitamente l'istruzione e la formazione iniziale ovvero scolastica). Pertanto il Ministero ha provveduto ad articolare le seguenti competenze chiave per la cittadinanza da conseguire al termine dell'obbligo scolastico: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione. Le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono prese di riferimento nelle UdA (Unità di apprendimento) elaborate. L'istituto ha progettato un curricolo verticale sulle competenze chiave europee "Imparare ad imparare", "Sociali e civiche" e "Spirito di iniziativa e imprenditorialità" e stabilito gli obiettivi educativo-formativi in un percorso unitario tra i vari ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria 1° grado.

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA "C.GASPARINETTI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed esplicita il loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica come materia scolastica esiste fin dal 1945. Tale disciplina era presente nei programmi ministeriali, seppur denominata diversamente. Dall'anno scolastico 2020/2021 viene nuovamente introdotta, nelle scuole di ogni ordine e grado, la disciplina di Educazione civica. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che permettono così di coinvolgere l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni

possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge di riferimento è la numero 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con successivo Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata inoltre la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro in un patto Educativo di Corresponsabilità. I nuclei tematici sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Nelle 33 ore annuali assegnate per la materia denominata educazione civica si sottolinea l'importanza di effettuare delle lezioni multidisciplinari e trasversali. Si chiede quindi ad ogni team docente di classe un coordinamento delle attività. I criteri di valutazione devono essere deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum è verticale. Il modello riporta, per ciascuna disciplina (o campo di

esperienza), le competenze europee che concorrono al suo sviluppo e i traguardi di competenza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e suddivisi nei tre ordini di scuola. Per ciascuna Disciplina sono declinate le conoscenze e le abilità al fine di rendere più agevole la progettazione. Pur nella consapevolezza che il lavoro fin qui svolto è migliorabile, c'è altresì la certezza che lavorare in modo sinergico costituisca la chiave per rendere il più disteso possibile il passaggio di ogni alunno e alunna tra un ciclo scolastico e il successivo. Tutto il lavoro è stato svolto pensando sempre ai bambini e ai ragazzi creando un percorso che partendo dalle Indicazioni Nazionali coniughi le esigenze formative emerse all'interno del nostro Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto intende impostare nella scuola un curriculum che si ponga come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti. Tale finalità comporta una profonda revisione delle pratiche didattiche e della visione stessa dell'insegnamento e del modo di fare scuola. Si tratta di promuovere processi di elaborazione delle conoscenze riconoscendo il loro ambito di validità, individuando somiglianze, differenze e analogie che mettano gli studenti in grado di manipolare le proprie conoscenze e usarle adeguatamente. Tutto ciò deve costituire attività centrale del curriculum. Una didattica per lo sviluppo delle competenze è, dunque, una didattica attiva, partecipativa e di stampo euristico, dove il sapere appreso viene immediatamente messo in gioco e diventa risorsa operativa, in quanto specifico modo di sapere; evidentemente, l'uso del termine competenza intende ridisegnare un nuovo modo di imparare del soggetto che sia non meramente nozionistico o puramente tecnico, bensì un imparare capace di coniugare la teoria con l'azione, il generale con il particolare. In tale contesto lo studente assume un ruolo attivo, diventando protagonista e fautore del suo stesso processo di apprendimento. Una didattica per competenze supera la divisione tra didattiche centrate sull'alunno e didattiche centrate sui saperi (sulle discipline), in quanto una didattica attiva, laboratoriale, mette continuamente in gioco entrambi. Il "fare", come dimensione operativa dell'apprendimento, può essere a volte lo strumento di acquisizione del sapere (imparare facendo: il fare è lo strumento attraverso cui imparo), a volte lo strumento di applicazione del sapere (imparo e applico per consolidare il sapere e padroneggiarlo), ma non può mai mancare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di

scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico- sociale I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado, sono prescrittivi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA "G.PELLIZZARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed esplicita il loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un

territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'educazione civica come materia scolastica esiste fin dal 1945. Tale disciplina era presente nei programmi ministeriali, seppur denominata diversamente. Dall'anno scolastico 2020/2021 viene nuovamente introdotta, nelle scuole di ogni ordine e grado, la disciplina di Educazione civica. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che permettono così di coinvolgere l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge di riferimento è la numero 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con successivo Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità,

nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata inoltre la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro in un patto Educativo di Corresponsabilità. I nuclei tematici sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Nelle 33 ore annuali assegnate per la materia denominata educazione civica si sottolinea l'importanza di effettuare delle lezioni multidisciplinari e trasversali. Si chiede quindi ad ogni team docente di classe un coordinamento delle attività. I criteri di valutazione devono essere deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curriculum è verticale. Il modello riporta, per ciascuna disciplina (o campo di esperienza), le competenze europee che concorrono al suo sviluppo e i traguardi di competenza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e suddivisi nei tre ordini di scuola. Per ciascuna Disciplina sono declinate le conoscenze e le abilità al fine di rendere più agevole la progettazione. Pur nella consapevolezza che il lavoro fin qui svolto è migliorabile, c'è altresì la certezza che lavorare in modo sinergico costituisca la chiave per rendere il più disteso possibile il passaggio di ogni alunno e alunna tra un ciclo scolastico e il successivo. Tutto il lavoro è stato svolto pensando sempre ai bambini e ai ragazzi creando un percorso che partendo dalle Indicazioni Nazionali coniughi le esigenze formative emerse all'interno del nostro Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto intende impostare nella scuola un curriculum che si ponga come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti. Tale finalità comporta una profonda revisione delle pratiche didattiche e della visione stessa dell'insegnamento e del modo di fare scuola. Si tratta di promuovere processi di elaborazione delle conoscenze riconoscendo il loro ambito di validità, individuando somiglianze, differenze e analogie che mettano gli studenti in grado di manipolare le proprie conoscenze e usarle adeguatamente. Tutto ciò deve costituire attività centrale del curriculum. Una didattica per lo sviluppo delle competenze è, dunque, una didattica attiva, partecipativa e di stampo euristico, dove il sapere appreso viene immediatamente messo in gioco e diventa risorsa operativa, in quanto specifico modo di sapere; evidentemente, l'uso del termine competenza intende ridisegnare un nuovo modo di imparare del soggetto che sia non meramente nozionistico o puramente tecnico, bensì un imparare capace di coniugare la teoria con l'azione, il generale con il particolare. In tale contesto lo studente assume un ruolo attivo, diventando protagonista e fautore del suo stesso processo di apprendimento. Una didattica per competenze supera la divisione tra didattiche centrate sull'alunno e didattiche centrate sui saperi (sulle discipline), in quanto una didattica attiva, laboratoriale, mette continuamente in gioco entrambi. Il "fare", come dimensione operativa dell'apprendimento, può essere a volte lo strumento di acquisizione del sapere (imparare facendo: il fare è lo strumento attraverso cui imparo), a volte lo strumento di applicazione del sapere (imparo e applico per consolidare il sapere e padroneggiarlo), ma non può mai mancare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico- sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha

previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado, sono prescrittivi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA "A.MORO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave compie scelte che, nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento, mantengono come testi di riferimento normativo e visione culturale Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, (D.M. N. 254 del 16 novembre 2012), seguite dal più recente Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale LE INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (trasmesse con nota MIUR, 01.03.2018, PROT. N. 3645). Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte condivise nell'Istituto, delineandone l'identità. Coerentemente al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, l'Istituto organizza il proprio Curricolo articolando un' offerta Formativa che si apre anche agli Obbiettivi dell'Agenda 2030.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica come materia scolastica esiste fin dal 1945. Tale disciplina era presente nei programmi ministeriali, seppur denominata diversamente. Dall'anno scolastico 2020/2021 viene nuovamente introdotta, nelle scuole di ogni ordine e grado, la disciplina di Educazione civica. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La disciplina possiede una

dimensione integrata e una trasversale che permettono così di coinvolgere l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge di riferimento è la numero 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con successivo Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata inoltre la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro in un patto Educativo di Corresponsabilità. I nuclei tematici sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Nelle 33 ore annuali assegnate per la materia denominata educazione civica si sottolinea l'importanza di effettuare delle lezioni multidisciplinari e trasversali. Si chiede quindi ad ogni team docente di classe un coordinamento delle attività. I criteri di valutazione devono essere deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

E' stato definito un curricolo unitario in verticale per competenze con l'obiettivo di promuovere un processo formativo strutturato secondo i principi della continuità dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi d'esperienza e le discipline il curricolo persegue il fine dello sviluppo multidimensionale nella formazione globale dell'alunno. La verticalità curricolare consente la continuità all'insegnamento attraverso un percorso che permetta l'apprendimento attivo nel rispetto dei diversi tipi di intelligenza, secondo una didattica che favorisca il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico- sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricula verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado, sono prescrittivi. I docenti articolano i curricula con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA "A.FOGAZZARO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave compie scelte che, nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento, mantengono come testi di riferimento normativo e visione culturale Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, (D.M. N. 254 del 16 novembre 2012), seguite dal più recente Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale LE INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (trasmissione con nota MIUR, 01.03.2018, PROT. N. 3645). Il curriculum di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte condivise nell'Istituto, delineandone l'identità. Coerentemente al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, l'Istituto organizza il proprio Curriculum articolando un' offerta Formativa che si apre anche agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica come materia scolastica esiste fin dal 1945. Tale disciplina era presente nei programmi ministeriali, seppur denominata diversamente. Dall'anno scolastico 2020/2021 viene nuovamente introdotta, nelle scuole di ogni ordine e grado, la disciplina di Educazione civica. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che permettono così di coinvolgere l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge di riferimento è la numero 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con successivo Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere

la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata inoltre la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro in un patto Educativo di Corresponsabilità. I nuclei tematici sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Nelle 33 ore annuali assegnate per la materia denominata educazione civica si sottolinea l'importanza di effettuare delle lezioni multidisciplinari e trasversali. Si chiede quindi ad ogni team docente di classe un coordinamento delle attività. I criteri di valutazione devono essere deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

E' stato definito un curricolo unitario in verticale per competenze con l'obiettivo di promuovere un processo formativo strutturato secondo i principi della continuità dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi d'esperienza e le discipline il curricolo persegue il fine dello sviluppo multidimensionale nella formazione globale dell'alunno. La verticalità curricolare consente la continuità all'insegnamento attraverso un percorso che permetta l'apprendimento attivo nel rispetto dei diversi tipi di intelligenza, secondo una didattica che favorisca il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico- sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado, sono prescrittivi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.

NOME SCUOLA

PRIMARIA "DON L.MILANI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave compie scelte che, nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento, mantengono come testi di riferimento normativo e visione culturale Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, (D.M. N. 254 del 16 novembre 2012), seguite dal più recente Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale LE INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (trasMESSO con nota MIUR, 01.03.2018, PROT. N. 3645). Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte

condivise nell'Istituto, delineandone l'identità. Coerentemente al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, l'Istituto organizza il proprio Curricolo articolando un' offerta Formativa che si apre anche agli Obbiettivi dell'Agenda 2030.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'educazione civica come materia scolastica esiste fin dal 1945. Tale disciplina era presente nei programmi ministeriali, seppur denominata diversamente. Dall'anno scolastico 2020/2021 viene nuovamente introdotta, nelle scuole di ogni ordine e grado, la disciplina di Educazione civica. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che permettono così di coinvolgere l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge di riferimento è la numero 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con successivo Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata inoltre la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro in un patto Educativo di Corresponsabilità. I nuclei tematici sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Nelle 33 ore annuali assegnate per la materia denominata educazione civica si sottolinea l'importanza di effettuare delle lezioni

multidisciplinari e trasversali. Si chiede quindi ad ogni team docente di classe un coordinamento delle attività. I criteri di valutazione devono essere deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

E' stato definito un curricolo unitario in verticale per competenze con l'obiettivo di promuovere un processo formativo strutturato secondo i principi della continuità dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi d'esperienza e le discipline il curricolo persegue il fine dello sviluppo multidimensionale nella formazione globale dell'alunno. La verticalità curricolare consente la continuità all'insegnamento attraverso un percorso che permetta l'apprendimento attivo nel rispetto dei diversi tipi di intelligenza, secondo una didattica che favorisca il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico- sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione

di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado, sono prescrittivi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.

NOME SCUOLA

SECONDARIA 1 "I.NIEVO" - IC (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave compie scelte che, nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento, mantengono come testi di riferimento normativo e visione culturale Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, (D.M. N. 254 del 16 novembre 2012), seguite dal più recente Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale LE INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (trasmesse con nota MIUR, 01.03.2018, PROT. N. 3645). Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte condivise nell'Istituto, delineandone l'identità. Coerentemente al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, l'Istituto organizza il proprio Curricolo articolando un' offerta Formativa che si apre anche agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica come materia scolastica esiste fin dal 1945. Tale disciplina era presente nei programmi ministeriali, seppur denominata diversamente. Dall'anno scolastico 2020/2021 viene nuovamente introdotta, nelle scuole di ogni ordine e grado, la disciplina di Educazione civica. L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che permettono così di coinvolgere l'intero

sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge di riferimento è la numero 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con successivo Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata inoltre la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro in un patto Educativo di Corresponsabilità. I nuclei tematici sono: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Nelle 33 ore annuali assegnate per la materia denominata educazione civica si sottolinea l'importanza di effettuare delle lezioni multidisciplinari e trasversali. Si chiede quindi ad ogni team docente di classe un coordinamento delle attività. I criteri di valutazione devono essere deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO SS ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum d'Istituto, verticale ai vari ordini di scuola, traccia un percorso formativo continuo ed unitario dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curriculum è il piano di studi che si basa su una progettazione in continuità fra i vari ordini di scuola infanzia-primaria-secondaria. Il curriculum verticale d'Istituto mira a garantire il successo formativo degli alunni, ponendo l'accento su due importanti principi di riferimento: - la prospettiva orientativa per lo sviluppo di competenze di base che possano guidare l'alunno/a nel suo percorso scolastico e soprattutto contribuire alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, talenti e qualità personali per relazionarsi poi con gli altri e l'ambiente. - la prospettiva di continuità sia verticale sia orizzontale che permette ad ogni alunno/a di conseguire gradualmente le competenze disciplinari e formative mettendosi al centro dell'azione educativa della scuola per una "nuova cittadinanza" e un "nuovo umanesimo" e in vista di una opportuna connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/2007. Sarà comunque compito del team docente della classe/sezione adottare il Curriculum verticale d'Istituto per la progettazione didattica annuale disciplinare e/o di classe attenta ai bisogni e alle capacità degli studenti e all'ambiente di apprendimento per strutturare percorsi didattici in cui le diverse discipline si integrano per sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni. L'alunno/a ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi, perché l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi e relazionali.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico- sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione

di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado, sono prescrittivi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali.

Approfondimento

Nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, il MIUR ha emanato le Indicazioni Nazionali che costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. La comunità educante è chiamata ad assumere e a contestualizzare il proprio curricolo formativo verticale tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative del contesto sociale in cui opera, delle risorse disponibili. L'Istituto comprensivo di Ponte di Piave recepisce pienamente il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità ed i Goals dell'Agenda 2030; operando in un contesto socio-culturale eterogeneo, con conseguenti bisogni educativi diversificati da parte dell'utenza, si adopera per fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. Il curricolo dell' istituto è volto alla definizione, all'interno dei dipartimenti disciplinari e dell' interclasse, di finalità e obiettivi di carattere educativo-formativo, di traguardi di competenze, attraverso modalità, strumenti e quant'altro la scuola riesce a mettere in campo per diffondere e consolidare la cultura della legalità, per la lotta alla dispersione scolastica e alla devianza minorile, per formare un soggetto responsabile e attivo, integrato in un contesto sociale globale. Le materie del piano di studi - in particolare per la Scuola Secondaria di primo grado - si articolano fra l'ambito linguistico (italiano, Lingua Inglese, Lingua Francese, Lingua tedesca), scientifico (scienze e matematica) artistico (Arte e immagine, Educazione musicale, Tecnologia), Scienze motorie e ambito storico-geografico (storia/ educazione alla cittadinanza, geografia, religione). Considerata l'eterogeneità di culture e religioni, sono previste attività alternative e di

studio assistito. Tutte le discipline sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

L'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolti in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le professionalità interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività. I progetti possono essere annuali o pluriennali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il successo formativo degli/delle alunni/e

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

	Scienze
	Tecnologia/Tecnica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
	Proiezioni
	didattiche con LIM
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Di seguito alcune tabelle di sintesi:

AREA POTENZIAMENTO

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
A	ü Supporto alle sezioni: percorsi personalizzati	ü Supporto alle classi: percorsi personalizzati ü Leggo, scrivo bene ü Democrazia partecipata	ü Supporto alle classi: percorsi personalizzati ü Spazio Ascolto ü Orientamento ü Democrazia partecipata
B.	ü Continuità ü Progetti di plesso ü Peer Tutoring	ü Continuità ü Progetti di plesso ü Propedeutica ECDL ü Coding e pensiero computazionale ü Conoscenza del territorio ü Peer Tutoring	ü Continuità ü Progetti di plesso ü ECDL ü Coding e pensiero computazionale ü Conoscenza del territorio ü Peer Tutoring
C.	ü Percorsi di	ü Percorsi di	ü Percorsi di



LINGUISTICO	alfabetizzazione e perfezionamento lingua italiana ü Supporto alle sezioni: percorsi personalizzati ü inglese	alfabetizzazione e perfezionamento lingua italiana ü Supporto alle classi: percorsi personalizzati ü Progetti di lettura animata	alfabetizzazione e perfezionamento lingua italiana ü Supporto alle classi: percorsi personalizzati ü Madrelingua inglese
D. SCIENTIFICO		ü Recuperi/Potenziamenti di matematica	ü Recuperi/Potenziamenti di matematica
E. ARTISTICO E MUSICALE	ü Laboratori musicali ü Laboratori espressivi	ü Laboratorio teatrale ü Laboratori musicali ü Laboratori espressivi	ü Laboratorio teatrale ü Laboratori espressivi
F. MOTORIO	ü Psicomotricità ü Progetti di benessere e salute	ü Vivi lo sport ü Psicomotricità ü Attività di pallamano ü Giochi sportivi studenteschi ü Orienteering ü Progetti di benessere e salute ü Pedibus	ü Vivi lo sport ü Attività di pallamano ü Giochi sportivi studenteschi ü Orienteering ü Progetti di benessere e salute

L'istituto scolastico amplia la propria offerta formativa attraverso molteplici iniziative:

- attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini sia in orizzontale tra classi di vari plessi sia in verticale in continuità tra i vari ordini di scuola;



- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata;
- partecipazione ad iniziative proposte dal territorio e/o enti locali.

Di seguito alcune tabelle di sintesi:

PROGETTI D'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Continuità nido-infanzia-primaria

Accoglienza

Educazione alla cittadinanza

Le regole del vivere e del convivere – 3ed.

Lingua inglese

Robotica educativa

SCUOLA PRIMARIA

Continuità infanzia-primaria

Continuità primaria-secondaria di 1° grado

Educazione alla cittadinanza

Progetto di potenziamento

Insieme a noi – 3ed. -

Progetti di alfabetizzazione e di approfondimento linguistico

Robotica educativa



SCUOLA SECONDARIA
Continuità primaria-secondaria di 1° grado
Educazione alla cittadinanza
Progetto di potenziamento
Insieme a noi – 3ed. -
Progetti di alfabetizzazione e di approfondimento linguistico
Robotica educativa

PROGETTI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA	PLESSO
In viaggio con il piccolo principe	Levada
Cresco...giocando	Levada
Giocando...con la musica	Levada
A scuola di Guggenheim - rosso	Levada

SCUOLA PRIMARIA	PLESSO
Non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace	Levada
Psicomotricità relazionale	Levada
Cos'è la bellezza? – Incontro, confronto, narrazioni e dialoghi su filosofia, arte, bellezza, cura e prendersi cura	Levada



Mettiamoci in circolo – progetto di ed.socio-affettiva	Levada
Vogliamo imparare ad amare	Levada
Natale insieme	Levada
I colori della bellezza	Negrisia
Psicomotricità relazionale	Negrisia
Inside out: l'abc delle mie emozioni	Negrisia
Mettiamoci in circolo – progetto di ed.socio-affettiva	Negrisia
Vogliamo imparare ad amare	Negrisia
Natale in compagnia	Negrisia
La bellezza di essere diversi, simili, unici	Ponte di Piave
Stare insieme è una festa	Ponte di Piave
Mat...ita	Ponte di Piave
Lavoriamo insieme	Ponte di Piave
Vogliamo imparare ad amare	Ponte di Piave
Bell'insieme	Ponte di Piave
Progetto "Moving school" - conclusione	Ponte di Piave

SCUOLA SECONDARIA	PLESSO
Progetto uso consapevole e responsabile della rete internet	Ponte di Piave
Orto	Ponte di Piave
English Day - Teatro in lingua inglese	Ponte di Piave
Madrelingua francese in classe	Ponte di Piave



Incontro con l'autore	Ponte di Piave
Le quattro stagioni	Ponte di Piave
Giochi di atletica	Ponte di Piave
ATTIVITA' POMERIDIANE CON ESPERTI INTERNI	
Scuola di attori	Ponte di Piave
Giochi con la matematica + Piccolo Trofeo da Vinci + Kangourou	Ponte di Piave
MATHelp – sportello matematica	Ponte di Piave
Sportello d'inglese	Ponte di Piave
Sportello di francese	Ponte di Piave
Sportello di tedesco	Ponte di Piave
Concours des acrostiches	Ponte di Piave
Giochi sportivi studenteschi - pallamano	Ponte di Piave
La palestra delle immagini "Nulla si sa, tutto si immagina" bando A1 "CinemaScuola LAB" - Cinema per la Scuola – I progetti delle e per le scuole – piano nazionale cinema	Ponte di Piave

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

SCUOLA DELL'INFANZIA	ENTE ESTERNO
Corso sulla figura della Polizia locale	Polizia municipale
Viviamo gli sport-giornate dello sport	Associazioni sportive
Divertirsi riciclando	SAVNO



SCUOLA PRIMARIA	ENTE ESTERNO
Scrivo, leggo bene	CTI - ULSS2
Viviamo gli sport – giornate dello sport	Associazioni sportive
Divertirsi riciclando	SAVNO
“Pane e tulipani”	Volontarinsieme Comitato Unicef di Treviso
La schiena va a scuola	AlFI Veneto
Frutta e verdure nelle scuole	Progetto europeo
AIDO	AIDO
Corso sulla sicurezza stradale	Polizia locale
Doposcuola	Ente locale Associazioni volontariato
Libro vacanza	Ente Locale
Pomeriggi insieme	CreaAttivaMenti

SCUOLA SECONDARIA	ENTE ESTERNO
Divertirsi riciclando	SAVNO
Progetto orientamento: ENGIM	Rete Opitergino-Mottense On the road



Progetto orientamento: ISCO	Rete Sinistra Piave
Progetto orientamento: fiere dell'orientamento	Scuole secondarie 2°
Lezione concerto	ORV Orchestra Regionale Filarmonia Veneta
Stare bene in classe	Ente locale
Sportello spazio-ascolto	Ente locale
"Inglese alla secondaria": - potenziamento di lingua inglese con ins. madrelingua - corso di preparazione alla certificazione KET	Istituto Language service Oderzo
"Francese alla secondaria": - potenziamento di lingua francese con ins. madrelingua - teatro in lingua francese	Istituto Language service Oderzo
"Tedesco alla secondaria": - potenziamento di lingua tedesca con ins. madrelingua - teatro in lingua tedesca	Istituto Language service Oderzo
Viviamo gli sport -giornate dello sport	Associazioni sportive
Corso preparazione esame ICDL	Rete CTF
Doposcuola	Ente locale Associazioni volontariato



Pomeriggi insieme	CreaAttivaMenti
Libro vacanza	Ente Locale

PROGETTI EUROPEI

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA	ENTE ESTERNO
PONFSE 2669 del 03.03.2017 Cittadinanza e creatività digitale	EU

Unita' di apprendimento

SCUOLA DELL'INFANZIA	PLESSO
In viaggio con il piccolo principe...continua - ...Impariamo a guardare con gli occhi del cuore - I mestieri del cielo e della terra...	Levada
Incontriamoci La bellezza nell'arte Uso e riuso	Ponte di Piave
UdA progetto continuità nido-infanzia-primaria	Tutti

SCUOLA PRIMARIA	PLESSO
Non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace	Levada
I colori della bellezza	Negrisia
La bellezza di essere diversi, simili, unici	Ponte di Piave



UdA progetto continuità infanzia-primaria	Tutti
UdA progetto continuità primaria-secondaria	Tutti

SCUOLA SECONDARIA	PLESSO
Futuro sostenibile – Friday for future	Ponte di Piave
Le quattro stagioni di Vivaldi	Ponte di Piave
La poesia	Ponte di Piave
UdA progetto continuità primaria-secondaria	Ponte di Piave

CERTIFICAZIONI

SCUOLA SECONDARIA	ENTE ESTERNO
ICDL – INTERNATIONAL COMPUTER DRIVING LICENCE Certificazione Internazionale per l'uso del computer	AICA
KET - CAMBRIDGE KEY ENGLISH TEST Certificazione lingua inglese	Cambridge

INIZIATIVE NEL TERRITORIO

SCUOLA DELL'INFANZIA	ENTE ESTERNO
Natale: addobbo albero in piazza	Ente Locale
Festa dei nonni e Spettacolo di burattini "Meneghino e il Mago TreTeste"	Ente Locale
Festa di primavera	Ente Locale



Progetto "Scuola e sociale insieme per l'ambiente": raccolta e riciclo tappi di plastica	Ente Locale
Un giro in biblioteca	Biblioteca comunale
Incontri generazionali	Casa di riposo
Concorsi su vari temi (es. poesia, valorizzazione del patrimonio culturale, ambiente, ecc...)	Vari
Maratona di lettura - "Il Veneto legge"	Regione Veneto Ente Locale
Giornata della musica	Regione Veneto Ente Locale
Prima camminata a passo libero di 6 Km	Comitato genitori d'istituto

SCUOLA PRIMARIA	ENTE ESTERNO
Natale: addobbo albero in piazza	Ente Locale
Festa dei nonni e Spettacolo di burattini "Meneghino e il Mago TreTeste"	Ente Locale
Festa di primavera	Ente Locale
Progetto "Scuola e sociale insieme per l'ambiente": raccolta e riciclo tappi di plastica	Ente Locale
Inaugurazione ristrutturazione scuola primaria di Ponte di Piave e "Chilometro quadrato educativo"	Ente Locale
Celebrazioni varie (es. 4 novembre, Giornata della memoria)	Ente Locale



Un giro in biblioteca	Biblioteca comunale
Percorso itinerante per ricordare Parise	Biblioteca comunale
Incontri generazionali	Casa di riposo
A scuola di pesca	Associazioni locali
Giornata degli alberi	Vari
Concorsi su vari temi (es. poesia, valorizzazione del patrimonio culturale, ambiente, canevasse, BIM Piave, Tra Peressina e Ottoboni ecc...)	Vari
Bebras	Università
Kangourou della Matematica	Associazione culturale Milano
Maratona di lettura - "Il Veneto legge"	Regione Veneto Ente Locale
Giornata della musica	Regione Veneto Ente Locale
Prima camminata a passo libero di 6 Km	Comitato genitori d'istituto

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	ENTE ESTERNO
Inaugurazione dell'anno scolastico	Ente Locale
Celebrazioni varie (es. 4 novembre, Giornata della memoria)	Ente Locale



Borse di studio del Sindaco	Ente Locale
Progetto "Scuola e sociale insieme per l'ambiente": raccolta e riciclo tappi di plastica	Ente Locale
Un giro in biblioteca	Biblioteca comunale
Incontri generazionali	Casa di riposo
Maratona di lettura - "Il Veneto legge"	Regione Veneto Ente locale
IDRO 2019 - Giornata nazionale della protezione civile	Regione Veneto Ente Locale
Giornata della musica	Regione Veneto Ente Locale
Giornata alla legalità	Regione Veneto Ente Locale
Concorsi su vari temi (es. poesia, valorizzazione del patrimonio culturale, ambiente, acrostici in francese, BIM Piave, Tra Peressina e Ottoboni, Premio letterario Mazzotti ecc...)	Vari
Kangourou della Matematica	Associazione culturale Milano
Studiare conviene	Università cattolica Milano
L'ora del codice	MIUR e CINI
Safer internet day	MIUR
Prima camminata a passo libero di 6 Km	Comitato genitori

	d'istituto
Teatro bullismo e cyberbullismo	Comitato genitori d'istituto

❖ TODAY... LET'S PLAY - SCUOLA INFANZIA DI LEVADA

Il progetto si inserisce nell'area dell'approfondimento linguistico. L'approccio precoce alla lingua straniera rende i bambini più ricettivi, dal punto di vista linguistico, e più produttivi nel ragionamento. Inoltre è stato dimostrato che può incrementare la fiducia in se stessi. Questo approccio si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze focalizzandosi sull'apprendimento linguistico. L'inglese nella scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini e li solleciti nel comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

_ favorire la curiosità verso un'altra lingua; _ potenziare abilità di comunicazione gestuale; _ ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; _ comprendere il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente e dei compagni; _ partecipare attivamente alle attività proposte; _ condividere un'esperienza con i compagni; _ memorizzare filastrocche e canzoni; _ ricordare per riprodurre il lessico relativo a: saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, alcuni animali, parti del corpo, cibi più comuni per i bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Scheda Progetto "Today ... Let's Play"

Plesso: Infanzia di Levada

Responsabile progetto: Insegnante Linda Forte

Data inizio: ottobre 2021

Data fine: maggio 2022

Orario: curricolare

DESCRIZIONE PROGETTO: In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale. È stato scientificamente dimostrato che l'età compresa tra i tre e i cinque anni rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. L'approccio precoce alla lingua straniera rende i bambini più ricettivi, dal punto di vista linguistico, e più produttivi nel ragionamento. Inoltre è stato dimostrato che può incrementare la fiducia in se stessi. Questo approccio si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze focalizzandosi sull'apprendimento linguistico. L'inglese nella scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini e li solleciti nel comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

OBIETTIVI:

- favorire la curiosità verso un'altra lingua;
- potenziare abilità di comunicazione gestuale;
- ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- comprendere il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente e dei compagni;
- partecipare attivamente alle attività proposte;
- condividere un'esperienza con i compagni;
- memorizzare filastrocche e canzoni;
- ricordare per riprodurre il lessico relativo a: saluti, presentazioni, numeri (fino a

10), colori, alcuni animali, parti del corpo, cibi più comuni per i bambini.

DESTINATARI: alunni frequentanti ultimo anno di scuola dell'infanzia nel plesso di "G. Pellizzari" di Levada per un totale di n.° 29 alunni

FINALITA':

- sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera;
- prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- permettere al bambino di comunicare con i pari attraverso una lingua diversa dalla propria;
- incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei;
- arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali;
- stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico;
- permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

METODOLOGIE:

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà presentata la lingua inglese. Attraverso esso i bambini saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la socializzazione. Ognuno di loro dovrà sentirsi protagonista in modo da costruire un'immagine positiva di sé anche in situazioni di lingua straniera.

Al centro del processo di apprendimento verranno valorizzate:

- le naturali abitudini dei bambini;
- l'esigenza di giocare e di comunicare;
- le specifiche modalità di apprendimento e memorizzazione.

MATERIALI, STRUMENTI, SUSSIDI: materiali di cancelleria di facile consumo già a disposizione delle sezioni; flash card, cd, libriccini dell'insegnante; strumenti e

sussidi presenti nei plessi.

LOCALI UTILIZZATI: aule e saloni del plesso.

❖ GIOCANDO CON LA MUSICA - INFANZIA LEVADA

Il progetto si inserisce nell'area del potenziamento artistico e musicale al fine di promuovere la collaborazione e l'apprendimento tra pari. I bambini: • impareranno a leggere la musica in modo semplice; • svilupperanno la vocalità attraverso canzoni e filastrocche migliorando la capacità di intonazione; • impareranno a suonare con il corpo; • suoneranno gli strumenti musicali, a disposizione, eseguendo brani strumentali e cantati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare le capacità di ascolto attraverso la percezione uditiva per capire, riprodurre e produrre strutture musicali;
- associare la qualità del movimento al variare del timbro sonoro;
- potenziare il senso ritmico;
- leggere ed eseguire una partitura musicale non convenzionale;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Scheda progetto "Giocando con la musica"

Plesso: Infanzia Levada

Responsabile progetto: Insegnante Forte Linda

Collaboratori: 1 esperto esterno -

2 collaboratori scolastici

Data inizio: ottobre 2021

Data fine: marzo 2022

Orario: curricolare

DESCRIZIONE PROGETTO: Progetto di potenziamento artistico musicale al fine di promuovere la collaborazione e l'apprendimento tra pari.

I bambini:

- impareranno a leggere la musica in modo semplice;
- svilupperanno la vocalità attraverso canzoni e filastrocche migliorando la capacità di intonazione;
- impareranno a suonare con il corpo;
- suoneranno gli strumenti musicali, a disposizione, eseguendo brani strumentali e cantati.

OBIETTIVI:

- sviluppare le capacità di ascolto attraverso la percezione uditiva per capire, riprodurre e produrre strutture musicali;
- associare la qualità del movimento al variare del timbro sonoro;
- potenziare il senso ritmico;
- leggere ed eseguire una partitura musicale non convenzionale;

DESTINATARI: 95 alunni

FINALITA':

- Sviluppo dell'ascolto attivo.
- Sviluppo delle capacità di esprimersi.
- Valorizzazione dell'espressione di ogni bambino.
- Sviluppo delle capacità di imitazione e di memoria.
- Realizzazione di uno spettacolo di fine anno scolastico.

METODOLOGIE:

- La metodologia applicata è quella della propedeutica musicale Orff-Schulwerk.
- L'apprendimento avverrà attraverso l'imitazione e la riproduzione del gesto mostrato dall'insegnante, attraverso la sonorizzazione di storie di fantasia,

attraverso il gioco con il corpo e la voce.

- Imparare sarà un gioco, ricco, nuovo, entusiasmante

MATERIALI, STRUMENTI, SUSSIDI: strumenti musicali, impianto stereo, musica, lettore cd, pc, monitor televisivo

LOCALI UTILIZZATI: aule del plesso

❖ **A SCUOLA DI GUGGENHEIM - VERDE- SCUOLA INFANZIA DI LEVADA**

Il progetto "VERDE" è rivolto ai bambini di 5 anni. I bambini scopriranno il colore VERDE nelle varie tonalità e sfumature attraverso la presentazione di alcuni quadri e sculture. - In base alla situazione pandemica si deciderà se visitare il Museo Peggy Guggenheim di Venezia in presenza o virtualmente con la didattica digitale. - In un secondo momento i bambini di ogni sezione parteciperanno ai laboratori "A scuola con l'artista" del museo Guggenheim di Venezia. I laboratori saranno progettati "su misura" in base alle esigenze del gruppo-sezione e alle necessità didattiche del percorso educativo programmato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere alcune opere d'arte. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Educare i bambini alla scoperta dell'arte conoscendo l'ambiente "Museo" Osservare, manipolare, elaborare produrre.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE
--	--

	DI PIAVE Scuola Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
--	---

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

**SCHEDA PROGETTO: A SCUOLA DI
GUGGENHEIM "VERDE"**

AREA PTOF:	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	
PLESSO	INFANZIA "G. PELLIZZARI" LEVADA	
Responsabile progetto	LAMICELA LETIZIA	
Data inizio e fine	GENNAIO/MARZO 2022	
Orario	X curricolare o extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
- Il progetto "VERDE" è rivolto ai bambini di 5 anni. - I bambini scopriranno il colore VERDE nelle varie tonalità e sfumature attraverso la presentazione di alcuni quadri e sculture. - In base alla situazione pandemica si deciderà se visitare il Museo Peggy Guggenheim di Venezia in presenza o virtualmente con la didattica digitale. - In un secondo	- Conoscere alcune opere d'arte. - Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. - Educare i bambini alla scoperta dell'arte conoscendo l'ambiente "Museo"	- Rilevazione del gradimento del laboratorio a scuola. (5 a.) - Rilevazione del gradimento della visita in presenza o virtuale al museo. (5



momento i bambini di ogni sezione parteciperanno ai laboratori "A scuola con l'artista" del museo Guggenheim di Venezia. I laboratori saranno progettati "su misura" in base alle esigenze del gruppo-sezione e alle necessità didattiche del percorso educativo programmato.	Osservare, manipolare, elaborare produrre.	a.) Rilevazione del gradimento del laboratorio con l'artista a scuola (3-4-5 a.)
DESTINATARI (es. docenti, classi, gruppi di alunni,... per un totale di n. _____ alunni)	DIRETTI 4 sezioni per un totale di 86 alunni INDIRETTI	
FINALITA'	• Conoscere il mondo dell'arte • Scoprire nuove tecniche • Curiosare per creare • Rendere le cose ordinarie, straordinarie e speciali	
METODOLOGIE	Sperimentazione diretta del fare artistico inteso quale elaborazione teorica, conoscenza delle proprietà dei materiali, manipolazione e realizzazione pratica	
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: 8 Collaboratori esterni: 1 Personale ATA: 2	
	Altro 1 educatore del museo	
BENI E SERVIZI	Materiali, strumenti, sussidi: materiale di facile consumo e di recupero, LIM ecc... Locali utilizzati: le	



<i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	rispettive sezioni Uscite: Museo Peggy Guggenheim (da valutare in base alla situazione pandemica)												
2. FASE: REALIZZAZIONE													
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Presentazione e osservazione opere, biografia autori, attività grafico-pittorico-manipolative, per i bambini di 5 anni	Cicuttin Diana, Forte Linda, Lamicela Letizia					X	X						
Visita al Museo da remoto o in presenza	Educatore del museo + Cicuttin Diana; Educatore del museo + Forte Linda; educatore del museo + Lamicela Letizia							X					
Esperienza diretta e in prima persona del fare artistico per i 4 gruppi sezione	Di Lazzaro Virginia							X					

3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI																	
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	Questionari di gradimento																
Target (risultato atteso)	Coinvolgimento e partecipazione attiva																
Criticità emerse																	
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>																
Modalità di revisione delle azioni																	
Criteri di miglioramento																	
Attività di diffusione dei risultati																	
Possibili implementazioni del progetto																	

5. **SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO** indicare con una "X" la tempistica

		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1



Stesura Progetto	Lamicela Letizia	X													
Calendario	Lamicela Letizia					X	X	X							
Monitoraggio	Lamicela Letizia							X							
Riesame						X									
Comunicazione interna	Lamicela Letizia							X							
Comunicazione esterna	Lamicela Letizia								X						

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

STESURA DEL PROGETTO:

Ponte di Piave, 20/09/2021

Firma del responsabile di progetto

Letizia Lamicela

❖ MATHELP - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Potenziamento di Matematica. La proposta è rivolta agli studenti della scuola che hanno l'esigenza di recuperare argomenti specifici di Matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare le conoscenze matematiche di base • Rafforzare l'autonomia operativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

didattiche con LIM

Approfondimento

Scheda progetto "MatHelp"

Plesso: Secondaria di 1° grado di Ponte di Piave

Responsabili progetto: Professor Petrelli Diego

Data inizio: settembre 2020

Data fine: luglio 2021

Orario: extracurricolare

DESCRIZIONE PROGETTO: proposta rivolta agli studenti della scuola che hanno l'esigenza di recuperare argomenti specifici di Matematica

OBIETTIVI:

- Recuperare le conoscenze matematiche di base

- Rafforzare l'autonomia operativa

DESTINATARI: alunni per classi parallele individuati dai docenti di Matematica

FINALITA': Recuperare in modo tempestivo parte delle lacune in Matematica

METODOLOGIE:

- lezioni interattive sugli argomenti in cui gli allievi necessitano rinforzo

- attività individuali e in piccoli gruppi

MATERIALI, STRUMENTI, SUSSIDI: fotocopie, Lim

LOCALI UTILIZZATI: aule della scuola, aula magna

❖ PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE " IO TU NOI IL PIAVE" - SCUOLA PRIMARIA LEVADA

Nella regione Veneto abbiamo l'esempio del quinto fiume più grande per bacino idrico in Italia. E' noto non solo per gli episodi dell'ultimo secolo che lo hanno visto come protagonista, ma anche per il suo ruolo per e nell'ecosistema e per i servizi che offre alla popolazione. Per approfondire la conoscenza circa l'ecosistema fluviale, il progetto prevede un percorso di gioco e lezione coi bambini e ragazzi sul fiume per riflettere sulle scelte responsabili che portano a riflettere sulle scelte responsabili che portano alla conoscenza e alla salvaguardia del fiume e, nel contempo, sull'incursia e l'inquinamento che ne compromettono la salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

> Conoscere e comprendere un sistema fluviale (fiume, vegetazione, interazioni, fenomeni fisici). > Approfondire le peculiarità storiche e geografiche del Piave, così come la sua importanza geologica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ SCRIVO, LEGGO BENE SCUOLA PRIMARIA PONTE DI PIAVE, LEVADA, NEGRISIA

Il progetto "Scrivo, leggo bene" è nato con l'intento di intervenire tempestivamente a sostegno del bambino qualora egli presenti delle difficoltà nella fase di apprendimento della lettura e scrittura. Si propone, inoltre, di fornire orientamenti agli insegnanti su come accogliere i bambini al loro ritorno a scuola e di offrire un percorso di formazione insieme a strumenti e suggerimenti adatti a promuovere il processo di sviluppo delle abilità di base. Gli insegnanti avranno modo di potersi confrontare con personale esperto dell'UOC Infanzia, adolescenza, famiglia e consultori del Distretto di Treviso quali riferimenti del territorio per la scuola e le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto • Formare gli insegnanti delle classi prime in merito all'evoluzione delle tappe di sviluppo dell'apprendimento della lettura e della scrittura;

- Dotare gli insegnanti di strumenti utili all'identificazione precoce di soggetti a rischio;
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati alla loro riduzione;
- Aiutare il bambino a superare le difficoltà riscontrate attraverso attività mirate di potenziamento;
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie;
- Promuovere un modello unico di comunicazione scritta ai genitori dei bambini che risultino fortemente a rischio di un possibile disturbo dell'apprendimento, di consiglio per una valutazione presso i servizi dell'Età Evolutiva del Distretto di Treviso.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

PREMESSA

Nel primo anno della scuola primaria, il bambino deve apprendere le tecniche della lettura e della scrittura. Le difficoltà che può incontrare in questa fase di apprendimento sono molteplici e possono incidere in maniera significativa sul suo rendimento scolastico e sul suo processo di formazione. È importante, pertanto, rilevare precocemente le difficoltà di lettura e di scrittura per attivare un tempestivo intervento di recupero.

Il progetto "Scrivo, leggo bene" nato con l'intento di intervenire a sostegno del

bambino qualora egli presenti delle difficoltà nella fase di apprendimento della lettura e della scrittura, si propone di fornire orientamenti agli insegnanti su come accogliere i bambini al loro ritorno a scuola e di offrire un percorso di formazione insieme a strumenti e suggerimenti adatti a promuovere il processo di sviluppo delle abilità di base.

Gli insegnanti avranno modo di potersi confrontare con personale esperto dell'UOC Infanzia, adolescenza, famiglia e consultori del Distretto di Treviso quali riferimenti del territorio per la scuola e le famiglie.

Obiettivi del progetto

- Formare gli insegnanti delle classi prime in merito all'evoluzione delle tappe di sviluppo dell'apprendimento della lettura e della scrittura;
- Dotare gli insegnanti di strumenti utili all'identificazione precoce di soggetti a rischio;
- Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati alla loro riduzione;
- Aiutare il bambino a superare le difficoltà riscontrate attraverso attività mirate di potenziamento;
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie;
- Promuovere un modello unico di comunicazione scritta ai genitori dei bambini che risultino fortemente a rischio di un possibile disturbo dell'apprendimento, di consiglio per una valutazione presso i servizi dell'Età Evolutiva del Distretto di Treviso.

Destinatari del progetto

- Insegnanti
- Referenti DSA d'istituto
- Alunni

- Famiglie

-

Gruppo di progetto

UOC Infanzia, adolescenza, famiglia e consultori -Distretto di Treviso;

Dirigente scolastico dell'IC4 "L. Stefanini"- Scuola capofila del Centro Territoriale per

l'Inclusione "Treviso sud" (di seguito C.T.I.) di Treviso: Doriana Renno;

Referente del C.T.I. di Treviso Sud: Pamela Riccato

Fase organizzativa:

Gruppo di lavoro composto dal referente C.T.I. e da logopediste del Distretto di

Treviso per il coordinamento delle attività progettuali di:

- Formazione omogenea agli insegnanti e ai referenti DSA d'Istituto per una corretta applicazione e correzione della prova di dettato
- Formazione omogenea a tutti gli insegnanti e ai responsabili DSA d'Istituto per le fasi di potenziamento
- Raccolta delle sintesi delle valutazioni

Sviluppo del progetto:

1. Condivisione del progetto e individuazione delle condizioni di realizzazione con la presenza dei Dirigenti aderenti all'iniziativa;
2. Pianificazione dei tempi e delle modalità operative relative alla somministrazione e

correzione delle prove di dettato, alle indicazioni di potenziamento e agli strumenti da adottare con la presenza delle logopediste;

3. Incontri formativi e di consulenza con esperti del Distretto di Treviso;
4. Presentazione del progetto e formazione specifica per gli insegnanti e Referenti DSA d'istituto;
5. Somministrazione delle prove per la verifica dell'apprendimento della scrittura da parte del docente referente d'Istituto per i DSA e dell'insegnante di classe;
6. Valutazione dei risultati delle prove;
7. Formazione per gli insegnanti di classe per condividere le strategie e gli aspetti fonologici, metafonologici e percettivi di primo e secondo potenziamento;
8. Proposta di materiale utile per gli alunni che presentano difficoltà da consegnare ai genitori per il potenziamento;
9. Somministrazione dell'ultima prova di scrittura e rilevazione delle difficoltà dei bambini al termine delle fasi precedenti e delle attività di potenziamento, con la presenza del docente referente d'Istituto per i DSA e dell'insegnante di classe.

❖ **PROGETTO SPAZIO D'ASCOLTO- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il servizio di counseling denominato " Spazio ascolto " è un progetto che nasce dalla necessità di istituire un servizio territoriale facilmente accessibile, rivolto principalmente a una fascia d'età (i preadolescenti) che spesso incontrano difficoltà nel superamento dei compiti di sviluppo. Lo sportello è un'opportunità per trovare spazi d'accoglienza, di rielaborazione e di individuazione di nuove soluzioni rispetto ai problemi espressi. Si propone, quindi, da una parte di essere uno strumento di rilevazione dei primi indicatori di rischio, dall'altra di fare da cerniera tra le situazioni emerse e i servizi territoriali. In una logica d'intervento sistemico in cui si valorizzano tutte le figure educanti di una comunità, si rivolge anche ai genitori che sono interessati a confrontarsi su temi educativi e psico-pedagogici, e ai docenti, soprattutto rispetto ai modelli di lavoro con il gruppo classe. L'impianto di valutazione del progetto ha lo scopo di monitorare e verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal servizio. La valutazione sarà effettuata durante e dopo lo sviluppo del progetto attraverso la registrazione di indicatori di tipo numerico e qualitativo, utilizzando alcuni strumenti coerenti con il target e il livello di investimento previsto dal servizio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare strategie per favorire il superamento delle difficoltà tipiche dell'età evolutiva degli alunni della scuola secondaria di primo grado (relazioni con i compagni e gli adulti, incertezze, paure, consigli orientativi,ecc...). Offrire uno spazio per una positiva crescita relazionale, attraverso un confronto con l'adulto nell'ambito del percorso di crescita e di maturazione di ciascun alunno. Offrire agli alunni accoglienza e sostegno a curiosità, dubbi, preoccupazioni, relativi alla crescita. Orientare i ragazzi ad elaborare una domanda di chiarificazione e/o sostegno. Realizzare interventi di prevenzione selettiva con gruppi formali ed informali a rischio aumentando i livelli di consapevolezza dei rischi connessi all'uso di s'stanze. Sostenere i processi che promuovano l'avvicinamento ai servizi dei gruppi individuati e favorire l'accompagnamento dei singoli agli stessi Servizi Territoriali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **1,2,3 CLAP WITH ME - SCUOLA INFANZIA DI PONTE DI PIAVE**

Il progetto si inserisce nell'area dell'approfondimento linguistico. L'approccio precoce alla lingua straniera rende i bambini più ricettivi, dal punto di vista linguistico, e più produttivi nel ragionamento. Inoltre è stato dimostrato che può incrementare la fiducia in se stessi. Questo approccio si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze focalizzandosi sull'apprendimento linguistico. L'inglese nella scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini e li solleciti nel comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

_ sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; _ prendere coscienza di un altro codice linguistico; _ permettere al bambino di comunicare con i pari attraverso una lingua diversa dalla propria; _ incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei; _ arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; _ favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; _ stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; _ permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

Scheda progetto "1,2,3 Clap with me"

Plesso: Infanzia di Ponte di Piave

Responsabile progetto: Insegnante Linda Forte

Data inizio e fine: da definire

Orario: curricolare

DESCRIZIONE PROGETTO: In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai

fondamentale. È stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. L'approccio precoce alla lingua straniera rende i bambini più ricettivi, dal punto di vista linguistico, e più produttivi nel ragionamento. Inoltre è stato dimostrato che può incrementare la fiducia in se stessi. Questo approccio si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze focalizzandosi sull'apprendimento linguistico. L'inglese nella scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini e li solleciti nel comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

OBIETTIVI:

- favorire la curiosità verso un'altra lingua;
- potenziare abilità di comunicazione gestuale;
- ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- comprendere il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente e dei compagni;
- partecipare attivamente alle attività proposte;
- condividere un'esperienza con i compagni;
- memorizzare filastrocche e canzoni;
- ricordare per riprodurre il lessico relativo a: saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, alcuni animali, parti del corpo, cibi più comuni per i bambini.

DESTINATARI: alunni frequentanti ultimo anno di scuola dell'infanzia "C. Gasparinetti" di Ponte di Piave, per un totale di 32 alunni appartenenti alle sezioni 1^a e 2^a da suddividere in due gruppi.

FINALITÀ:

- sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera;
- prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- permettere al bambino di comunicare con i pari attraverso una lingua diversa dalla propria;
- incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei;
- arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze;
- favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i

canali sensoriali;

- stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico;
- permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

METODOLOGIE:

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà presentata la lingua inglese. Attraverso esso i bambini saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la socializzazione. Ognuno di loro dovrà sentirsi protagonista in modo da costruire un'immagine positiva di sé anche in situazioni di lingua straniera.

Al centro del processo di apprendimento verranno valorizzate:

- le naturali abitudini dei bambini;
- l'esigenza di giocare e di comunicare;
- le specifiche modalità di apprendimento e memorizzazione.

MATERIALI, STRUMENTI, SUSSIDI: materiali di cancelleria di facile consumo già a disposizione delle sezioni; flash card, cd, libriccini dell'insegnante; strumenti e sussidi presenti nei plessi

LOCALI UTILIZZATI: aule e saloni del plesso

❖ **PROGETTO ICDL**

Progetto ICDL è rivolto principalmente agli alunni dell'I.C. di ponte di Piave, ma è accessibile anche a docenti, genitori e personale ATA interessati ad ottenere la certificazione delle competenze informatiche. L'International Computer Driving Licence (ICDL) - Patente Internazionale del Computer - attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione. Con tale progetto la scuola si propone di diffondere la cultura digitale promuovendo il sistema di certificazione informatica, in coerenza con gli obiettivi fissati dagli atti di convenzione stilati tra Ministero dell'istruzione ed A.I.C.A.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ottenere, alla fine del triennio, la certificazione ICDL Base, che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare, aggiornate alle

funzionalità introdotte dal web 2.0.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Approfondimento

Per rispondere alle linee ministeriali di contenimento del COVID -19, l'I.C. di Ponte di Piave per il corrente anno scolastico offre agli alunni frequentanti la nostra scuola secondaria di primo grado i corsi - propedeutici all'acquisizione della certificazione tramite gli esami - in modalità telematica, utilizzando principalmente la piattaforma istituzionale Google Suite for education. Saranno utilizzate in particolare le app. Classroom per la gestione della classe e delle lezioni e Meet per i collegamenti audio-video.

Le risorse professionali saranno essenzialmente n. 2:

- n. 1 formatore, quale esperto iscritto all'Elenco Nazionale dei Formatori ECDL Full Standard certificati da AICA;
- n. 1 docente interno, quale supervisore ed esaminatore del Test Center ICDL di Ponte di Piave.

❖ **CONSULENZA PSICOLOGICA**

Il progetto, finanziato con fondi ministeriali, è volto ad individuare eventuali problematiche psicologiche e a fornire supporto principalmente agli studenti, ma anche a tutto il personale scolastico e ai genitori, di fronte a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid-19

Obiettivi formativi e competenze attese

Con tale progetto la scuola intende operare uno sportello d'ascolto per gli studenti e il personale scolastico dell'I.C. di Ponte di Piave; intervenire tempestivamente su difficoltà di apprendimento riscontrate negli alunni attraverso apposito screening;

monitorare il livello di apprendimento degli alunni anche nella DDI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

didattiche con LIM

❖ 'SCUOLE SINERGICAMENTE IN SFIDA PER IL SUCCESSO NELLE DISCIPLINE STEM

Il progetto, in rete con scuole del territorio italiano, è finalizzato all'espletamento di azioni di potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative – (Avviso n. 20769 del 21 giugno 2019).

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere la \"VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE E CONOSCENZE DEGLI ALUNNI PER ANCORARVI NUOVI CONTENUTI\"; - incoraggiare \"L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E LA COSTANTE ATTIVAZIONE DELLA COMPETENZA E DELLA METODOLOGIA DEL PROBLEM SOLVING\"; - permettere di \"ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ, PER FARE IN MODO CHE NON DIVENTINO DISEGUAGLIANZE\"; - sviluppare le competenze del XXI secolo relativamente agli strumenti culturali per la cittadinanza funzionali allo sviluppo delle competenze sociali, digitali e metacognitive

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

didattiche con LIM

❖ LA VOCE ARTISTICA NEL MUSICAL (...E NON SOLO)

È un corso di canto solistico e corale rivolto ai ragazzi della scuola media per imparare ad ottimizzare l'uso della voce parlata e cantata. Le lezioni su articoleranno in due fasi: una prima fase di riscaldamento con esercizi tecnici, ed una seconda fase di studio del repertorio. Gli esercizi tecnici proposti non solo permetteranno agli alunni di

conoscere a fondo la propria voce esplorandone le potenzialità, ma li aiuteranno anche a gestire l'apparato fonatorio in modo da evitare sforzi o tensioni dannose per la salute della voce. Lo studio del repertorio si svilupperà in parallelo al corso di teatro attivo presso la scuola media, con l'obiettivo di preparare gli alunni ad uno spettacolo finale in forma di Musical.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Laboratori:

Musica

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTE DI PIAVE – SCUOLA MEDIA “Ippolito Nievo”

Anno Scolastico 2021/22

Docente di potenziamento in musica: Ursula Salvadori

PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROPOSTA

La voce artistica nel Musical (...e non solo)

È un corso di canto solistico e corale rivolto ai ragazzi della scuola media per imparare ad ottimizzare l'uso della voce parlata e cantata. Le lezioni si articoleranno in due fasi: una prima fase di riscaldamento con esercizi tecnici, ed una seconda fase di studio del repertorio. Gli esercizi tecnici proposti non solo permetteranno agli alunni di conoscere a fondo la propria voce esplorandone le potenzialità, ma li aiuteranno anche a gestire l'apparato fonatorio in modo da evitare sforzi o tensioni dannose per la salute della voce. Lo studio del repertorio si svilupperà in parallelo al corso di teatro attivo presso la scuola media, con l'obiettivo di preparare gli alunni ad uno spettacolo finale in forma di Musical.

Contenuti del corso:

CANTO SOLISTICO

- Esercizi di respirazione

- Cura della postura
- Riscaldamento della voce
- Potenziamento del range vocale
- Focalizzazione sui risuonatori naturali
- Conoscenza dei diversi tipi di fonazione (Speech, Belting, Light opera...)
- Studio del repertorio più adatto
- L'interpretazione
- La gestione delle emozioni

CANTO CORALE

- Esercizi di respirazione
- Cura della postura
- Riscaldamento della voce
- Ricerca di uniformità nel suono di gruppo
- Coordinamento
- Esercizi ritmici in body percussion
- Gestione suono-movimento
- Esercizi di polivocalità

Giorni ed orario:

MARTEDì dalle 14:30 alle 16:30 in parallelo al corso di teatro [lavoro diviso in due parti: in parte corale rivolto a tutti i ragazzi presenti, in parte solistico dopo aver scelto alcuni candidati adatti alle parti solistiche del musical]

GIOVEDì dalle 14:30 alle 16:30 rivolto ad un gruppo di max 10 ragazzi *(5 alunni nella prima ora e 5 alunni nella seconda)

*Numero indicativo, da concordare con la Dirigenza in base al numero di iscrizioni.

❖ **PROGETTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INFORMATICHE ICDL. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Progetto ICDL per la certificazione delle competenze informatiche. L' International Computer Driving Licence (ICDL) Patente Internazionale del Computer attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione. Interessa gli utilizzatori, e cioè chi usa il computer nei contesti più vari, dalla scuola agli ambienti di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ottenere, alla fine del triennio la certificazione ICDL Base, che attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

didattiche con LIM

❖ **LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA: OFFICINA DELLE PAROLE- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

L'Officina delle parole è un laboratorio pomeridiano di scrittura rivolto alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, a cura delle docenti di Lettere Martina Busato e Giulia Tusset. Il laboratorio sarà un'occasione per potenziare le competenze di scrittura degli alunni e un'opportunità per accrescere la loro creatività. Durante gli incontri saranno proposti dalle docenti giochi ed attività volte a stuzzicare e stimolare l'immaginazione. Parallelamente il gruppo sarà chiamato a collaborare nella realizzazione di specifici progetti: redazione di un giornalino o blog della scuola, scrittura e realizzazione di un cortometraggio.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:❖ Laboratori:

Informatica

Approfondimento**TITOLO DEL PROGETTO:** Officina delle parole**A CHI SI RIVOLGE:** Classi prime e seconde della Scuola secondaria di primo grado**NUMERO IDEALE DI PARTECIPANTI:** 15-20 alunni (2 o 3 alunni per classe)**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

L'**Officina delle parole** è un laboratorio pomeridiano di scrittura rivolto alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado, a cura delle docenti di Lettere **Martina Busato** e **Giulia Tusset**. Il laboratorio sarà un'occasione per potenziare le competenze di scrittura degli alunni e un'opportunità per accrescere la loro creatività.

Durante gli incontri saranno proposti dalle docenti giochi ed attività volte a stuzzicare e stimolare l'immaginazione. Parallelamente il gruppo sarà chiamato a collaborare nella realizzazione di specifici progetti: redazione di un giornalino o blog della scuola, scrittura e realizzazione di un cortometraggio. Per le attività saranno messe a disposizione le attrezzature dell'aula informatica della scuola.

Gli incontri del gruppo si svolgeranno durante il primo e secondo quadrimestre **ogni martedì dalle 13:05 alle 15:05**. Prima di cominciare gli alunni consumeranno un pranzo al sacco all'interno dei locali scolastici, sotto la sorveglianza delle insegnanti.

PERCORSI

Parole per documentare - 1° e 2° quadrimestre

Nel corso di tutto l'anno scolastico, il gruppo avrà il compito di raccontare la propria realtà scolastica e territoriale, attraverso interviste, reportage e articoli di approfondimento, che saranno pubblicati nel blog d'istituto e che potranno anche confluire in un vero e proprio "giornalino della scuola". La produzione di contenuti sarà di tipo multimediale (testi scritti, fotografie, videointerviste) e per la sua realizzazione il gruppo sarà organizzato come una vera redazione. La redazione si riunirà periodicamente per definire gli argomenti da trattare, distribuire gli incarichi e fissare le scadenze per la pubblicazione.

Parole per creare - 1° quadrimestre

Con cadenza stabilita dalle docenti saranno proposti agli alunni giochi e attività concepite per stuzzicare e ampliare l'immaginazione creativa: riscritture, sperimentazioni con particolari forme testuali (nonsense, limerick, haiku, calligrammi, lipogrammi...), scrittura combinatoria, stimolazioni visive. A partire dagli spunti forniti, gli alunni creeranno poesie e racconti che confluiranno in apposite sezioni del blog della scuola.

Parole per il cinema - 2° quadrimestre

Gli alunni collaboreranno all'ideazione, alla scrittura e alla produzione di un cortometraggio. Avranno modo di sperimentare le diverse fasi della realizzazione del film: individuazione del soggetto, scrittura della sceneggiatura, scelta del cast e delle location, realizzazione delle riprese, montaggio del girato.

I percorsi progettati potranno comunque essere oggetto di adattamento da parte delle docenti a seconda degli interessi e delle inclinazioni degli alunni che parteciperanno al laboratorio.



CALENDARIO DEGLI INCONTRI

1° quadrimestre (14 incontri)

19 ottobre

26 ottobre

2 novembre

9 novembre

16 novembre

23 novembre

30 novembre

7 dicembre

14 dicembre

21 dicembre

11 gennaio

18 gennaio

25 gennaio



1 febbraio

2° quadrimestre (15 incontri)

8 febbraio

15 febbraio

22 febbraio

8 marzo

15 marzo

22 marzo

29 marzo

5 aprile

12 aprile

26 aprile

3 maggio

10 maggio

17 maggio

24 maggio

31 maggio

❖ **"COLORA CANEVASSE. COME ANTICHI CANTASTORIE" SCUOLA PRIMARIA PONTE DI PIAVE**

Le classi quarte e quinte della scuola primaria di Ponte di Piave partecipano anche quest'anno al concorso indetto dall'associazione "Colora canevasse. Come antichi cantastorie". Il tema proposto in questa edizione è l'ambiente: gli alunni dovranno riflettere e sviscerare questa tematica per lanciare dei messaggi significativi attraverso immagini e slogan che verranno impressi in canovacci. Ciascun alunno avrà a disposizione diversi materiali e potrà creare il proprio messaggio dando libero spazio alla fantasia e alla creatività. Articolazione del progetto: □ circle time e raccolta di informazioni sul tema dell'ambiente □ analisi e visione di filmati relativi all'importanza della tutela dell'ambiente e del paesaggio □ ricerca di slogan e di messaggi per promuovere la cura e il rispetto del nostro pianeta □ ricerca di materiali vari di riciclo □ realizzazione della bozza/elaborato su foglio □ realizzazione della canevasse con i diversi materiali raccolti

Obiettivi formativi e competenze attese

□ riflettere e verbalizzare riguardo il concetto di rispetto e tutela dell'ambiente □ formulare idee e opinioni riguardo un argomento usando un registro adeguato alla comunicazione □ mettere in atto comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente e per l'uso consapevole delle risorse □ Riconoscere nel proprio ambiente di vita interventi positivi che favoriscono il benessere degli esseri viventi e sviluppare atteggiamenti responsabili, per il suo rispetto. □ individuare azioni che favoriscano il riuso, riciclo e la rigenerazione dei materiali □ rappresentare ed esprimere idee e concetti attraverso il linguaggio espressivo □ Utilizzare in modo personale, l'ambiente circostante, per esprimersi, comunicare e stare con gli altri □ usare diversi materiali in modo creativo □ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate allo stare insieme agli altri. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. □ Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria □ collaborare e rispettare le idee altrui □ sperimentare l'ambiente culturale attraverso la conoscenza di tradizioni e beni culturali □ produrre manufatti con tecniche espressive diverse □ Riflettere ed analizzare diverse rappresentazioni artistiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

SCHEDA PROGETTO: "COLORA CANEVASSE. COME ANTICHI CANTASTORIE"

AREA PTOF:	5 AREA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Responsabile progetto	Scattolin Silvia	
Data inizio e fine	Marzo-Maggio 2022	
ORARIO	curricolare	x extra curricolare
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Le classi quarte e quinte della scuola primaria di Ponte di Piave partecipano anche quest'anno al concorso indetto dall'associazione "Colora canevasse.	☐ riflettere e verbalizzare riguardo il concetto di rispetto e tutela dell'ambiente ☐ formulare idee e opinioni riguardo un	Indicatori di processo: ☐ osservazione diretta ☐ aumento autostima rispetto a:



Come antichi cantastorie". Il tema proposto in questa edizione è l'ambiente: gli alunni dovranno riflettere e sviscerare questa tematica per lanciare dei messaggi significativi attraverso immagini e slogan che verranno impressi in canovacci. Ciascun alunno avrà a disposizione diversi materiali e potrà creare il proprio messaggio dando libero spazio alla fantasia e alla creatività.	argomento usando un registro adeguato alla comunicazione ☐ mettere in atto comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente e per l'uso consapevole delle risorse ☐ Riconoscere nel proprio ambiente di vita interventi positivi che favoriscono il benessere degli esseri viventi e sviluppare atteggiamenti responsabili, per il suo rispetto. ☐ individuare azioni che favoriscano il riuso, riciclo e la rigenerazione dei materiali ☐ rappresentare ed esprimere idee e concetti attraverso il linguaggio espressivo ☐ Utilizzare in modo personale, l'ambiente circostante, per esprimersi, comunicare e stare con gli altri ☐ usare diversi materiali	- prestazioni scolastiche - competenze sociali - Grado di soddisfazione dei destinatari Indicatori di prodotto: - competenze in uscita
Articolazione del progetto: ☐ circle time e raccolta di informazioni sul tema dell'ambiente ☐ analisi e visione di filmati relativi all'importanza della tutela dell'ambiente e del paesaggio		



☐ ricerca di slogan e di messaggi per promuovere la cura e il rispetto del nostro pianeta ☐ ricerca di materiali vari di riciclo ☐ realizzazione della bozza/elaborato su foglio ☐ realizzazione della canevassa con i diversi materiali raccolti	in modo creativo ☐ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate allo stare assieme agli altri. - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. ☐ Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria ☐ collaborare e rispettare le idee altrui ☐ sperimentare l'ambiente culturale attraverso la conoscenza di tradizioni e beni culturali ☐ produrre manufatti con tecniche espressive diverse ☐ Riflettere ed analizzare
---	--



	diverse rappresentazioni artistiche.	
DESTINATARI	DIRETTI: gli alunni delle classi quarte e quinte del plesso Aldo Moro	
FINALITA'	☐ formare cittadini responsabili e attivi ☐ promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita culturale e sociale della comunità ☐ promuovere atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente ☐ Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità ☐ Sviluppare la socializzazione ☐ sviluppare il pensiero critico ☐ favorire la cooperazione ☐ sviluppare la creatività	
METODOLOGIE	☐ brainstorming ☐ circle time ☐ analisi e visione di filmati ☐ ricerca di materiali vari di riciclo ☐ realizzazione bozza elaborato su foglio ☐ realizzazione della canevasa con diversi materiali	
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	<u>Docenti coinvolti:</u> i docenti delle classi quarte e quinte del plesso di Ponte di Piave <u>Collaboratori esterni:</u>	



	<u>Personale ATA:</u>			
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	<u>Materiali, strumenti, sussidi</u> materiali di facile consumo e scientifici, materiali di riciclo, <u>Locali utilizzati</u> aule della scuola, giardino, palestra			
BUDGET previsto				
SCHEMA SPESE:	Valore unitario	n.ore	n.persone	Totale lordo
Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):	realizzazione canevasse:			
	-4 ^A	4	2	280
	-4 ^B	4	2	280
	-5 ^A	4	2	280
Attività aggiuntive non insegnamento(€17,50):				
Attività funzionali all'insegnamento:				
Attività aggiuntiva DSGA:				
Attività aggiuntiva personale				

[illegible]



	interviste.
Target (risultato atteso)	1. Aumento dell'autostima: □ rapporto tra livello iniziale e finale 2. Aumento delle competenze: □ rapporto tra competenze in ingresso e in uscita. 3. Grado di coinvolgimento □ Percezione sulla qualità del servizio offerto 4. Interiorizzazione delle conoscenze: □ Azioni mirate al rispetto e alla tutela di sé stesso, degli altri e dell'ambiente circostante
Criticità emerse	
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	
Modalità di revisione delle azioni	Incontri con colleghi
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1
Stesura Progetto			x										
Calendario								x	x	x			
Monitoraggio									x	x			
Riesame									x				
Comunicazione interna										x			
Comunicazione esterna											x		

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

ultimo aggiornamento

Ponte di Piave, 15/10/2021
responsabile di progetto

Firma del

Scattolin

Silvia

❖ IL MONDO CHE VORREI. SCUOLA PRIMARIA PONTE DI PIAVE

L'Istituto Comprensivo ha adottato "Il mondo che vorrei" come tematica trasversale ai tre ordini di scuola, lasciando la personalizzazione del percorso ad ogni scuola. La scuola primaria Aldo Moro intende realizzare un percorso didattico laboratoriale che contribuisca a sviluppare un'idea di mondo ideale nel quale crescere: un luogo che tenga in considerazione l'altro e i suoi diritti, che si apra al diverso, un posto accogliente in cui ognuno possa esprimersi nella sua interezza ed unicità, un ambiente sano che rispetti e tuteli la natura e tutti gli esseri che vi abitano, un regno di pace, serenità e amore dove la guerra e la violenza non possano entrare. Nelle discipline, gli alunni indagheranno ed analizzeranno le idee raccolte nelle diverse forme: dall'arte alla musica, dalla storia alla letteratura. Diversi saranno i momenti dedicati alla scoperta e alla condivisione di esperienze come ad es. la partecipazione ai laboratori Savno e al progetto di plesso sulle api e la loro salvaguardia. In queste occasioni gli alunni saranno portati a riflettere riguardo diverse tematiche quali l'ambiente, l'amicizia, il rispetto, la diversità, lo stare insieme, i diritti e i doveri di ciascuno, tutti argomenti correlati e presenti all'interno della progettazione del percorso di educazione civica di ciascuna classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ riflettere e verbalizzare riguardo l'idea di "mondo ideale" □ rappresentare le idee raccolte sul mondo ideale nelle diverse forme d'arte(musica-pittura-letteratura) □ ascoltare e conoscere la storia di personaggi che hanno contribuito a rendere migliore il nostro pianeta □ osservare le regole della convivenza civile □ rispettare le differenze sociali, di genere e provenienza □ ascoltare le opinioni altrui □ mettere in atto comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente e per l'uso consapevole delle risorse □ esplorare ed elaborare il mondo emozionale e relazionale □ Riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa □ Percepire e riconoscere "sensazioni di

benessere" legate allo stare assieme agli altri. □ Utilizzare in modo personale, l'ambiente circostante, per esprimersi, comunicare e stare con gli altri. □ Riconoscere nel proprio ambiente di vita interventi positivi che favoriscono il benessere degli esseri viventi e sviluppare atteggiamenti responsabili, per il suo rispetto. □ Riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa □ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. □ Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria □ sperimentare l'ambiente culturale attraverso la conoscenza di tradizioni e beni culturali □ produrre manufatti con tecniche espressive diverse □ Riflettere ed analizzare diverse rappresentazioni artistiche. □ Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nelle forme della drammatizzazione e della danza

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

SCHEDA PROGETTO: "IL MONDO CHE VORREI"

AREA PTOF:	5 AREA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Responsabile progetto	Scattolin Silvia

Data inizio e fine	Settembre-Maggio 2022	
ORARIO	☒ curricolare ☐ extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
L'Istituto Comprensivo ha adottato "Il mondo che vorrei" come tematica trasversale ai tre ordini di scuola, lasciando la personalizzazione del percorso ad ogni scuola. La scuola primaria Aldo Moro intende realizzare un percorso didattico laboratoriale che contribuisca a sviluppare un'idea di mondo ideale nel quale crescere: un luogo che tenga in considerazione l'altro e i suoi diritti, che si apra al diverso, un posto accogliente in cui ognuno possa esprimersi nella sua interezza ed unicità, un ambiente sano che rispetti e tuteli la natura e tutti gli esseri che vi abitano, un regno di pace, serenità e amore dove la guerra e la	☐ riflettere e verbalizzare riguardo l'idea di "mondo ideale" ☐ rappresentare le idee raccolte sul mondo ideale nelle diverse forme d'arte(musica-pittura-letteratura) ☐ ascoltare e conoscere la storia di personaggi che hanno contribuito a rendere migliore il nostro pianeta ☐ osservare le regole della convivenza civile ☐ rispettare le differenze sociali, di genere e provenienza ☐ ascoltare le opinioni	Indicatori di processo: ☐ osservazione diretta ☐ aumento autostima rispetto a: - prestazioni scolastiche - competenze sociali - Grado di soddisfazione dei destinatari Indicatori di prodotto: - competenze in uscita



violenza non possano entrare. Nelle discipline, gli alunni indagheranno ed analizzeranno le idee raccolte nelle diverse forme: dall'arte alla musica, dalla storia alla letteratura. Diversi saranno i momenti dedicati alla scoperta e alla condivisione di esperienze come ad es. la partecipazione ai laboratori Savno e al progetto di plesso sulle api e la loro salvaguardia. In queste occasioni gli alunni saranno portati a riflettere riguardo diverse tematiche quali l'ambiente, l'amicizia, il rispetto, la diversità, lo stare insieme, i diritti e i doveri di ciascuno, tutti argomenti correlati e presenti all'interno della progettazione del percorso di educazione civica di ciascuna classe.	altrui □ mettere in atto comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente e per l'uso consapevole delle risorse □ esplorare ed elaborare il mondo emozionale e relazionale □ Riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa □ Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate allo stare assieme agli altri. □ Utilizzare in modo personale, l'ambiente circostante, per esprimersi, comunicare e stare con gli altri. □ Riconoscere nel proprio ambiente di vita interventi positivi che favoriscono il benessere degli
--	--



	esseri viventi e sviluppare atteggiamenti responsabili, per il suo rispetto. ☐ Riconoscere le differenze e valorizzarle come risorsa ☐ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. ☐ Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria ☐ sperimentare l'ambiente culturale attraverso la conoscenza di tradizioni e beni culturali ☐ produrre manufatti con tecniche
--	---



	espressive diverse □ Riflettere ed analizzare diverse rappresentazioni artistiche. □ Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nelle forme della drammatizzazione e della danza
DESTINATARI	DIRETTI: tutti gli alunni del plesso
FINALITA'	□ formare cittadini responsabili e attivi □ promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole e dei diritti e doveri □ promuovere atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente □ promuovere atteggiamenti di rispetto del prossimo □ Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità □ Promuovere atteggiamenti di rispetto del proprio corpo e propria salute □ Sviluppare la socializzazione



	□ Promuovere un'adeguata gestione dei conflitti □ sviluppare il pensiero critico □ favorire la cooperazione □ sviluppare la creatività
METODOLOGIE	Gli alunni svilupperanno la tematica con argomenti diversi a seconda dell'età e del gruppo classe così come viene specificato in modo dettagliato nell'UDA. Saranno presenti dei momenti comunitari nei quali i bambini avranno modo di confrontarsi e di collaborare attivamente. Tutte le attività proposte prevedono momenti di lavoro individuale e di gruppo per favorire una didattica cooperativa in grado di sviluppare in ciascun alunno il senso critico, l'autonomia e la responsabilità nella gestione di un compito, rafforzando la fiducia in sé e nelle proprie capacità e incrementando la motivazione intrinseca. A fine anno verrà realizzata una mostra con gli elaborati degli alunni.
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	<u>Docenti coinvolti:</u> tutti i docenti del plesso di Ponte di Piave <u>Collaboratori esterni:</u> esperti di diversi settori <u>Personale ATA</u>
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	<u>Materiali, strumenti, sussidi</u> materiali di facile consumo e scientifici, materiali di riciclo, <u>Locali utilizzati</u>



	aule della scuola, giardino, palestra												
BUDGET previsto													
SCHEDA SPESE:	Valore unitario	n.ore	n.persone				Totale lordo						
Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):													
Attività aggiuntive non insegnamento(€17,50):													
Attività funzionali insegnamento:													
Attività aggiuntiva DSGA:													
Attività aggiuntiva personale ATA													
Collaborazioni esterne:													
Materiali, strumenti, sussidi:													
2. FASE: REALIZZAZIONE													
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Stesura del progetto	Scattolin		x										

128



Criticità emerse	
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	
Modalità di revisione delle azioni	Incontri con colleghi ed esperti
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1	
Stesura Progetto			x											
Calendario				x	x	x	x	x	x	x				

Monitoraggio						x	x	x	x	x			
Riesame								x					
Comunicazione interna			x	x	x	x	x	x	x	x			
Comunicazione esterna											x		

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

ultimo aggiornamento

Ponte di Piave, 15/10/2021
responsabile di progetto

Firma del

Scattolin

Silvia

❖ PROGETTO AFFETTIVITÀ "L'ADOLESCENTE AL CENTRO" -SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il momento storico attuale ci ha coinvolti in un processo di cambiamento che non pone ancora sicurezza e stabilità nel percorso evolutivo individuale sociale.

Nell'ambiente scolastico si evidenzia la difficoltà da parte degli studenti di affrontare la realtà con fiducia verso le proprie risorse e verso la relazione con gli altri studenti di insegnanti. Questo crea uno stato di perdita di entusiasmo e di motivazione verso lo studio e la conoscenza e nelle relazioni interpersonali. Alla luce di queste informazioni

il progetto si propone di può dire portare l'adolescente al centro per permettergli di scoprire il proprio potenziale e dare gli strumenti per esprimerlo con autenticità sia nel contesto scolastico e sia nella vita privata, al fine di poter raggiungere i risultati desiderati con soddisfazione e relazionarsi manifestando i valori dell'alleanza: rispetto, fiducia, dignità, libertà, sincerità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di questo intervento e riscoprire il valore della fiducia. Dargli il giusto significato e saperlo manifestare. Offrire gli strumenti per riscoprire i propri talenti, le risorse e virtù per alimentare l'autostima e creare alleanze che si basano sull'ascolto, empatia, comunicazione non violenta e gentilezza per contribuire a creare un clima di solidarietà e collaborazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ONDE CURIOSI. SCUOLA PRIMARIA DI NEGRISIA

Partendo dalla Maratona di Lettura che ha coinvolto tutte le classi che si sono recate in passeggiata al Piave per una lettura a tema lungo le rive del fiume, gli alunni di ciascuna classe individueranno luoghi, ambienti, situazioni e persone e realizzeranno un progetto nell'ambiente scolastico volto a mettere in luce i propri desideri prendendosene cura. Ogni classe opererà all'interno della propria "bolla" per convergere poi a fine anno, se possibile, in una maratona/mostra aperta alle famiglie. Nel giardino della scuola saranno organizzati degli spazi a tema dove gli alunni diventeranno le guide dei lavori svolti durante l'anno. Il percorso di ciascuna classe avrà gli obiettivi comuni e alcune attività simili che confluiranno in un contenitore ideale dal titolo IL MONDO CHE VORREI

Obiettivi formativi e competenze attese

Partendo dallo sfondo integratore d'Istituto IL MONDO CHE VORREI, si realizzerà un progetto interdisciplinare di plesso che ha come titolo ONDE CURIOSI per: - osservare e conoscere l'ambiente circostante nei diversi momenti dell'anno, - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, - esprimere desideri ed elaborare idee progettando secondo forme di lavoro cooperativo, - assumere comportamenti di cura e di protezione, - conoscere e

saper riutilizzare in forma creativa alcuni elementi della natura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE Scuola Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
--	--

ANNO SCOLASTICO: 2021-2022

SCHEMA PROGETTO : Onde curiose

AREA PTOF:	5. Ampliamento dell'offerta formativa	
PLESSO	Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani" NEGRISIA	
Responsabili progetto	Tutte le insegnanti	
Data inizio e fine:	Intero anno scolastico	
Orario	x curricolare	o extra curricolare
1. FASE: PIANIFICAZIONE		



DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Partendo dalla Maratona di Lettura che ha coinvolto tutte le classi che si sono recate in passeggiata al Piave per una lettura a tema lungo le rive del fiume, gli alunni di ciascuna classe individueranno luoghi, ambienti, situazioni e persone e realizzeranno un progetto nell'ambiente scolastico volto a mettere in luce i propri desideri prendendosene cura. Ogni classe opererà all'interno della propria "bolla" per convergere poi a fine anno, se possibile, in una maratona/mostra aperta alle famiglie. Nel giardino della scuola saranno organizzati degli spazi a tema	Partendo dallo sfondo integratore d'Istituto IL MONDO CHE VORREI, si realizzerà un progetto interdisciplinare di plesso che ha come titolo ONDE CURIOSITÀ per: - osservare e conoscere l'ambiente circostante nei diversi momenti dell'anno, - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, - esprimere desideri ed elaborare idee progettando secondo forme di lavoro cooperativo, - assumere comportamenti di cura e di protezione, - conoscere e saper riutilizzare in forma creativa alcuni elementi della natura.	Grado di coinvolgimento Grado di efficacia delle attività Grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel progetto



dove gli alunni diventeranno le guide dei lavori svolti durante l'anno. Il percorso di ciascuna classe avrà gli obiettivi comuni e alcune attività simili che confluiranno in un contenitore ideale dal titolo IL MONDO CHE VORREI		Modalità di pubblicizzazione
DESTINATARI <i>(es. docenti, alunni per un totale di n.87)</i>	DIRETTI alunni delle 5 classi della scuola primaria di Negrisia INDIRETTI famiglie degli alunni	
FINALITA'	Progettare a livello di plesso un'Unità di Apprendimento interdisciplinare che aiuti ad implementare le competenze di educazione civica.	
METODOLOGIE	Si prevedono momenti di lavoro individuale e di gruppo all'interno di ciascuna classe. Le attività avranno in prevalenza carattere attivo e ludico. Si utilizzeranno anche le tecnologie digitali. Gli argomenti saranno condivisi nell'U.d.A. e trattati nelle programmazioni didattiche di classe. Sono previsti interventi di persone esterne e alcune uscite nel territorio a piedi e/o con i mezzi di trasporto.	



	Il progetto verrà realizzato nel rispetto delle norme anticovid.			
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: Agostinis Aurora - Bressan Giulia - Cesco Dorina - Da Ros Lorena - Impagnatiello Michela - Lirussi Monica - Longo Francesca - Lorenzon Beatrice - Menegaldo Tania - Negro Claudia - Pasini Maria - Soldera Marilena - Trevisan Cristina Collaboratori esterni: Personale ATA: presente nel plesso			
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	Materiali, strumenti, sussidi: materiali di facile consumo - lim - computer - cd - libri Locali utilizzati: aule scolastiche e spazi del giardino			
BUDGET previsto				
SCHEDA SPESE:	Valore unitario	n.ore	n.persone	Totale lordo
Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):				
Attività aggiuntive non insegnamento(€17,50):				
Attività funzionali insegnamento:				
Attività aggiuntiva DSGA:				

[illegible]



Comunicazione interna ed esterna	Tutti i docenti		x	x		x	x		x	x				
Valutazione finale	Tutti i docenti					x					x			
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI														
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione														
Target (risultato atteso)														
Criticità emerse														
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>													
Modalità di revisione delle azioni														
Criteri di miglioramento														
Attività di diffusione dei risultati														
Possibili implementazioni del progetto														



5. **SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO** indicare con una "X" la tempistica

		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1
Stesura Progetto			x										
Calendario			x										
Monitoraggio						x		x	x				
Riesame								x					
Comunicazione interna						x		x		x			
Comunicazione esterna				x						x			

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

STESURA DEL PROGETTO:

Ponte di Piave, 25/10/2021

I responsabile di progetto

Le insegnanti

❖ **LA SCUOLA VA A SCUOLA. SCUOLA PRIMARIA PONTE DI PIAVE, LEVADA E NEGRISIA.**

Il progetto prevede l'intervento nelle classi di un fisioterapista per fornire informazioni e strumenti atti a promuovere comportamenti e stili di vita corretti, utili nella prevenzione delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (in particolare a livello della colonna vertebrale) dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare gli alunni a mantenere comportamenti e stili di vita corretti utili nella prevenzione delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico (in particolare a livello della colonna vertebrale).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PIÙ FRUTTA A SCUOLA. SCUOLA PRIMARIA PONTE DI PIAVE, LEVADA E NEGRISIA.**

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Obiettivi formativi e competenze attese

l'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IL MONDO CHE VORREI. SCUOLA PRIMARIA LEVADA

L'Istituto Comprensivo ha adottato “Il mondo che vorrei” come tema per il progetto che coinvolge i tre ordini di scuola, lasciando la personalizzazione del percorso ad ognuna. La scuola primaria di Levada intende realizzare un percorso didattico laboratoriale che si integra con le Indicazioni Nazionali coinvolgendo tutte le discipline

Obiettivi formativi e competenze attese

Progettare e coordinare un percorso didattico interdisciplinare di plesso sul tema d'Istituto “Il mondo che vorrei” per: - Riconoscere ed apprezzare le varie espressioni artistiche. - Scoprire ed esprimere le proprie emozioni. -Favorire la capacità del narrare e produrre testi scritti di vario genere. -Sviluppare la creatività ed il pensiero creativo. - Rendicontare le attività svolte

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022
SCHEDA PROGETTO “IL MONDO CHE VORREI”

AREA PTOF:	Ampliamento dell'offerta formativa	
Responsabile progetto	Toppan Marzia	
Data inizio e fine	Novembre-Maggio	
ORARIO	X curricolare	X extra curricolare
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
L'Istituto Comprensivo ha	Progettare e	Grado di coinvolgimento



adottato "Il mondo che vorrei" come tema per il progetto che coinvolge i tre ordini di scuola, lasciando la personalizzazione del percorso ad ognuna. La scuola primaria di Levada intende realizzare un percorso didattico laboratoriale che si integra con le Indicazioni Nazionali coinvolgendo tutte le discipline.	coordinare un percorso didattico interdisciplinare di plesso sul tema d'Istituto "Il mondo che vorrei" per: - Riconoscere ed apprezzare le varie espressioni artistiche. - Scoprire ed esprimere le proprie emozioni. -Favorire la capacità del narrare e produrre testi scritti di vario genere. -Sviluppare la creatività ed il pensiero creativo. - Rendicontare le attività svolte	Grado di efficacia delle attività Grado di soddisfazione degli stakeholder Modalità di pubblicizzazione
DESTINATARI	DIRETTI gli alunni di tutte le classi per un totale di 162. INDIRETTI le famiglie degli alunni	



FINALITA'	Progettare a livello di plesso un'Unità di Apprendimento interdisciplinare che fornisca agli alunni una serie di stimoli volti all'esplorazione creativa delle opere d'arte, mediante le quali produrre racconti realistici e/o fantastici, storie a fumetti, filastrocche e poesie. Si vuole puntare l'attenzione sul rapporto tra racconto, creatività, opere d'arte, emozioni, parole e immagini. La creatività e il pensiero creativo divengono itinerari di crescita indispensabili in quanto permettono di scoprire mondi nuovi, ovvero essere capaci di vedere il mondo con occhi nuovi.
METODOLOGIE	Si prevedono momenti di lavoro individuale e di gruppo all'interno di ciascuna classe. Gli argomenti verranno affrontati mediante attività che prevedono una didattica attiva, ludica, laboratoriale e di apprendimento per scoperta. In ogni caso si svilupperanno all'interno delle programmazioni didattiche di classe e specificate in modo dettagliato nelle UDA condivisa e allegata.
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: Alfieri Martina, Anzalone Pina, Brarcè Pierangelo, Bourrillon Anna Maria, Bruno Maria Antonia, Codognotto Antonella, Ros Lorena, Davanzo Sara, De Nardi Paola, Licastro Silvana, Lirussi Monica, Sotciu Ilaria, Lamantia Giuseppina, Montagner Anna Maria, Giacomazzi Doris, Negro Rinaldo, Pastro Stefania, Tommasi Luisella, Rizzo Manuela, Toppan Marzia, Trento Nerella, Viscusi Sandra, Zaghi Maria Luisa. Collaboratori esterni: Personale ATA: presente nel plesso Altro:
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	Materiali, strumenti, sussidi: materiali di facile consumo, materiale di riciclo, LIM, Computer, CD, libri di testo. Locali utilizzati: aule scolastiche, spazi del giardino, passeggiate nel territorio. Uscite:



2. FASE: REALIZZAZIONE												
FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Stesura del progetto	Toppan Marzia		X									
Elaborazione UDA	Tutti i docenti		X	X								
Sviluppo del tema nelle varie discipline	Tutti i docenti						X	X	X	X		
Laboratorio classi aperte	Tutti i docenti											
Uscite	Tutti i docenti											
Gestione del progetto	Toppan Marzia			X			X	X	X	X		
Comunicazione interna ed esterna	Toppan Marzia			X			X				X	

Valutazione finale	Tutti i docenti									X	
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI											
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	Durante il percorso verrà monitorata la realizzazione delle azioni tutor che effettuerà incontri di verifica in presenza tra i diversi attori coinvolti. Strumenti di valutazione: osservazioni sistematiche, produzioni varie, conversazioni a tema, compiti di realtà.										
Target (risultato atteso)·	Grado di coinvolgimento alle attività ○ Insegnanti (90%) § N° insegnanti disponibili a svolgere percorsi interdisciplinari /tot. Insegnanti di plesso · Indicatore di risultato: n° prodotti realizzati (almeno 1 per classe) · Grado di efficacia delle attività: ○ Realizzazione delle attività concordate (almeno 75%) § N° attività realizzate/n. tot. Attività concordate ○ Aumento delle competenze acquisite dagli alunni § Differenza in ingresso e in uscita delle competenze culturali, personali e relazionali · Grado di soddisfazione degli stakeholder										

	- o Degli alunni e dei genitori (90%) § N° questionari di soddisfazione positivi/ tot. famiglie - o Degli insegnanti (90%) § N° questionari di soddisfazione positivi/ tot. insegnanti Modalità di pubblicizzazione Rendicontazione finale del progetto negli organi collegiali
Criticità emerse	
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>
Modalità di revisione delle azioni	
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. **SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO** indicare con una "X" la tempistica



		Semplificazione attività (mesi dall'avvio)										
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE
Stesura Progetto	Toppan Marzia		X									
Calendario	Toppan Marzia		X									
Monitoraggio	Insegnanti coinvolti						X			X		
Riesame	Insegnanti coinvolti									X		
Comunicazione interna	Toppan Marzia		X				X			X		
Comunicazione esterna	Insegnanti coinvolti e referente di plesso		X				X			X		

Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

Ponte di Piave, 9/10/2021

Firma del responsabile di progetto

Toppan Marzia

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' PER RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto si articolerà in tre fasi condotte da una psicologa e psicoterapeuta in co-presenza con un'ostetrica: FASE 1: Incontro e conoscenza con le insegnanti: presentazione dei gruppi classe. Presentazione del progetto ai genitori degli alunni. FASE 2: Incontri con i ragazzi: ogni gruppo classe sarà coinvolto in un percorso di quattro incontri di tipo laboratoriale. Le tematiche affrontate in successione saranno le seguenti: - Corporeità e affettività: un corpo che cambia -Conoscere e rispettare l'altro: amicizia, innamoramento, amore, sessualità -Noi: differenze di genere, influenze culturali, stare bene con sé stessi e con gli altri -Corporeità e sessualità: la procreazione FASE 3: Incontro di confronto con le insegnanti alla luce di quanto emerso durante i laboratori con i gruppi classe. Incontro di restituzione con i genitori dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Ampliare le conoscenze dei ragazzi sia da un punto di vista anatomico-fisiologico che psico-sessuologico - Aiutare i ragazzi a comprendere meglio le modificazioni delle proprie emozioni e dei propri comportamenti legati a questa fase di crescita e promuovere l'accettazione di sé e del proprio corpo □-Promuovere il confronto e la riflessione critica intorno alle esperienze dei ragazzi in tema di relazioni affettive e sessuali: amicizia, innamoramento, amore, procreazione □-Migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe grazie al potenziamento del dialogo, dell'ascolto e della conoscenza dell'altro. □ -Ampliare la riflessione sulle differenze di genere, nell'ottica della prevenzione alla violenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' PER

RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

La preadolescenza è una fase evolutiva molto delicata, ricca di cambiamenti e trasformazioni

su più versanti: fisico, cognitivo, sociale. Inoltre, segnando il passaggio fra l'infanzia e l'adolescenza,

ha uno status ed una definizione sociale piuttosto incerta poiché i tempi di crescita sono soggettivi

e variano da ragazzo a ragazzo. Proprio in virtù di queste considerazioni si vuole proporre un

percorso che offra la possibilità agli alunni che attraversano questa fase di approfondire la

conoscenza di sé, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con le altre figure significative

di riferimento.

La sessualità rappresenta, indubbiamente, una dimensione fondamentale nello sviluppo armonico

della personalità poiché investe tutte le fasi del processo di sviluppo e tutte le aree relazionali in

genere (personali, familiari, sociali), entrando a far parte delle determinazioni delle scelte del

progetto di vita di ciascuno. Nella sessualità, infatti, il corpo, il cuore e la mente si uniscono e

s'influenzano reciprocamente.

Nella realtà attuale preadolescenti e adolescenti ricevono continuamente attraverso i mass-media

una grande quantità di informazioni a connotazione sessuale che, se inadeguate, possono

contribuire a creare molto spesso confusione, incertezza e sentimenti di inadeguatezza.

Ecco quindi come la scuola, che si pone come luogo privilegiato non solo per l'apprendimento di

conoscenze e abilità strumentali allo sviluppo cognitivo dell'individuo, ma anche per la conoscenza

di sé e lo sviluppo di relazioni sociali, diventa un contesto prezioso per lo svolgimento di attività di

educazione affettiva e sessuale.

DESTINATARI

Alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI GENERALI

□ Promozione di un maggior benessere psicologico dovuto a una migliore conoscenza di sé,

del proprio corpo e del modo di stare in relazione con gli altri

□ Trattare il tema della sessualità come un aspetto inserito nel percorso di crescita di ciascuno,

in una dimensione che non è essenzialmente biologica, ma che coinvolge la soggettività in

termini psicologici, relazionali, culturali e sociali

OBIETTIVI SPECIFICI

□ Ampliare le conoscenze dei ragazzi sia da un punto di vista anatomico-fisiologico

che psico-

sessuologico

Aiutare i ragazzi a comprendere meglio le modificazioni delle proprie emozioni e dei propri

comportamenti legati a questa fase di crescita e promuovere l'accettazione di sé e del proprio

corpo

□ Promuovere il confronto e la riflessione critica intorno alle esperienze dei ragazzi in tema di

relazioni affettive e sessuali: amicizia, innamoramento, amore, procreazione

□ Migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe grazie al potenziamento del

dialogo, dell'ascolto e della conoscenza dell'altro.

□ Ampliare la riflessione sulle differenze di genere, nell'ottica della prevenzione alla violenza.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà in tre fasi condotte da una psicologa e psicoterapeuta in co-presenza con

un'ostetrica:

FASE 1: Incontro e conoscenza con le insegnanti: presentazione dei gruppi classe. Presentazione

del progetto ai genitori degli alunni.

FASE 2: Incontri con i ragazzi: ogni gruppo classe sarà coinvolto in un percorso di quattro incontri

di tipo laboratoriale. Le tematiche affrontate in successione saranno le seguenti:

- Corporeità e affettività: un corpo che cambia

- Conoscere e rispettare l'altro: amicizia, innamoramento, amore, sessualità
- Noi: differenze di genere, influenze culturali, stare bene con sé stessi e con gli altri
- Corporeità e sessualità: la procreazione

FASE 3: Incontro di confronto con le insegnanti alla luce di quanto emerso durante i laboratori con

i gruppi classe. Incontro di restituzione con i genitori dei ragazzi.

METODOLOGIE

Il percorso formativo sarà condotto da una psicoterapeuta ad orientamento sistemico relazionale e

da una professionista ostetrica in co-presenza. L'approccio con i ragazzi sarà carismatico ma allo

stesso tempo accogliente, empatico e non giudicante.

Ci si avvarrà del gruppo come strumento di lavoro, per la valenza e la funzione che esso svolge

quale contesto in cui poter condividere e confrontare le esperienze di ciascuno, in un clima di

riconoscimento, accoglienza e valorizzazione dei vissuti individuali. Verranno utilizzate metodologie

che coinvolgeranno gli studenti in attività dinamiche e pratiche (giochi, simulazioni), nel rispetto della

normativa covid attuale.

Si faciliteranno la riflessione personale e lo sviluppo del senso critico, nonché lo scambio in gruppo

di riflessioni ed elaborazioni su quanto emerso. Si favorirà il confronto in un'ottica di scambio e

ascolto attraverso momenti di condivisione in cerchio.

❖ ITALIANO A MISURA DI BAMBINO SCUOLA PRIMARIA DI PONTE DI PIAVE

La nostra è una scuola con una presenza massiccia di alunni stranieri di recente immigrazione e non, che presentano spesso condizioni di grave disagio personale e sociale nonché difficoltà nell'uso della lingua italiana per apprendere. Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni, che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista del loro reale e positivo sviluppo. Si interverrà sulle potenzialità di ciascuno, al fine di consentire il recupero/consolidamento/potenziamento delle fondamentali attività di base della lingua italiana sia parlata che scritta. Attraverso questo progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle conoscenze e competenze linguistiche, che permettano all'alunno di migliorare il processo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper porre attenzione all'ascolto di messaggi orali di compagni ed insegnanti.
- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti.
- Leggere a voce alta in modo sempre più scorrevole, corretto ed espressivo, rispettando la punteggiatura.
- Riordinare le sequenze principali di un testo narrativo.
- Mettere in corrispondenza immagini e didascalie riferite ad un racconto.
- Scrivere semplici sequenze di frasi logicamente collegate.
- Usare in modo appropriato i vocaboli appresi.
- Conoscere gli elementi principali della frase semplice.
- Riconoscere ed utilizzare i principali segni di punteggiatura.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE Scuola Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
--	--

ANNO SCOLASTICO: 2021/22

SCHEDA PROGETTO: ITALIANO A MISURA DI BAMBINO

AREA PTOF:	Area linguistica	
PLESSO	Ponte di Piave	
Responsabile progetto	Stefania Narder	
Data inizio e fine	Intero anno scolastico	
Orario	o curricolare o extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
La nostra è una scuola con una presenza massiccia di alunni stranieri di recente immigrazione e non, che presentano spesso condizioni di grave disagio personale e sociale nonché difficoltà nell'uso della lingua italiana per apprendere. Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni, che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista del loro reale e positivo sviluppo.	· Saper porre attenzione all'ascolto di messaggi orali di compagni ed insegnanti. · Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. · Leggere a voce alta in modo sempre più scorrevole, corretto ed espressivo, rispettando la punteggiatura.	AUMENTO AUTOSTIMA Indicatori di processo: □ osservazione diretta □ aumento autostima a: - prestazioni scolastiche - grado di soddisfazione destinatari;



Si interverrà sulle potenzialità di ciascuno, al fine di consentire il recupero/consolidamento/potenziamento delle fondamentali attività di base della lingua italiana sia parlata che scritta. Attraverso questo progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle conoscenze e competenze linguistiche, che permettano all'alunno di migliorare il processo formativo.	· Riordinare le sequenze principali di un testo narrativo. · Mettere in corrispondenza immagini e didascalie riferite ad un racconto. · Scrivere semplici sequenze di frasi logicamente collegate. · Usare in modo appropriato i vocaboli appresi. · Conoscere gli elementi principali della frase semplice. · Riconoscere ed utilizzare i principali segni di punteggiatura.	Indicatori di prodotto - competenze in uso
DESTINATARI <i>(es. docenti, classi, gruppi di alunni,... per un totale di n. _____ alunni)</i>	Alunni delle classi seconde, terze, quarte che necessitano di potenziare la lingua italiana.	
FINALITA'	· Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare in situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con l'insegnante; · Avviare un percorso di potenziamento della lingua italiana; · Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua proponendo l'uso delle strutture di base e il loro	



	nuove situazioni.
METODOLOGIE	Nel rispetto degli obiettivi generali e dell'apprendimento, la didattica personalizzata si avvale attraverso l'impiego di una varietà di metodologie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: · STRUTTURALE: stimolo/risposta · DIDATTICA METACOGNITIVA: applicazione di strategie metacognitive quali pianificazione, esecuzione, monitoraggio, riparazione; · ROLE PLAYING: simulazioni per far emergere i ruoli e norme comportamentali, ma la persona è chiamata a esprimere la propria creatività in un clima collaborativo e accogliente. · DIDATTICA MULTIMEDIALE: utilizzo di strumenti interattivi può amplificare e migliorare la partecipazione individuale degli studenti.
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: docenti all'interno dell'Istituto di Ponte di Piave Collaboratori esterni: / Personale ATA: / Altro: /
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	Materiali, strumenti, sussidi: Libri di testo; Schede di consolidamento; Computer; Peer to peer; LIM. Locali utilizzati: classi del plesso di Ponte di Piave Uscite: /

157



Modalità di revisione delle azioni	
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

-

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1	
Stesura Progetto	Stefania Narder		*											
Calendario				*	*	*	*	*	*	*				
Monitoraggio				*	*	*	*	*	*	*				
Riesame								*						



Comunicazione interna							*							
Comunicazione esterna										*				

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

STESURA DEL PROGETTO:

Ponte di Piave, 28/10/2021
responsabile di progetto

Firma del

Stefania Narder

REVISIONE FINALE PROGETTO:

Ponte di Piave, .././....
responsabile di progetto

Firma del

❖ **NUMERI IN GIOCO. SCUOLA PRIMARIA PONTE DI PIAVE**

Questo progetto è rivolto agli alunni delle classi 1°, 2° e 3° della scuola primaria di

Ponte di Piave. La sua finalità è di offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare e di Innalzare il tasso di successo scolastico. Verrà offerta agli alunni una didattica personalizzata che si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere il successo formativo in ogni alunno attraverso: apprendimento cooperativo tutoring Brain-storming problem solving learning by doing

Obiettivi formativi e competenze attese

Contare in senso progressivo e regressivo entro il 1000 2. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali 3. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 4. Comprendere i concetti alla base delle quattro operazioni e le relative proprietà 5. Comprendere il contenuto e individuare la soluzione di semplici situazioni problematiche mediante rappresentazione grafica con una o due domande 6. Riconoscere e nominare le principali figure geometriche piane e solide 7. Primi passaggi dall'intero alla frazione e viceversa 8. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, etc.) utilizzando unità arbitrarie 9. Acquisire il concetto di perimetro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE Scuola Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
--	--

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

SCHEDA PROGETTO: Numeri in gioco

(specificare il titolo del progetto didattico)

AREA PTOF:	5 Area: Ampliamento dell'offerta formativa	
PLESSO	Primaria "Aldo Moro"	
Responsabile progetto	Enrico Bellio	
Data inizio e fine	Settembre – Maggio 2022	
Orario	o curricolare x extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
	Contare in senso progressivo e regressivo entro il 1000 2. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali 3. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 4. Comprendere i concetti alla base delle quattro operazioni e le relative proprietà 5. Comprendere il contenuto e individuare la soluzione di	



	semplici situazioni problematiche mediante rappresentazione grafica con una o due domande 6. Riconoscere e nominare le principali figure geometriche piane e solide 7. Primi passaggi dall'intero alla frazione e viceversa 8. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, etc.) utilizzando unità arbitrarie 9. Acquisire il concetto di perimetro.	
DESTINATARI <i>(es. docenti, classi, gruppi di alunni,... per un totale di n. _____ alunni)</i>	DIRETTI alunni delle classi 1[^]-2[^]-3[^] della scuola primaria INDIRETTI /	
FINALITA'	Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico.	
METODOLOGIE	Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere il successo formativo in ogni alunno attraverso: apprendimento cooperativo	



	tutoring Brain-storming problem solving learning by doing
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: BELLIO ENRICO Collaboratori esterni: Personale ATA: Altro:
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	Materiali, strumenti, sussidi: materiali di facile consumo Locali utilizzati: aula della scuola Uscite:
2. FASE: REALIZZAZIONE	



FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Stesura del progetto	Bellio Enrico		x										
Gestione del progetto	Bellio Enrico						x	x	x				
Valutazione finale	Bellio Enrico									x			
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI													
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	La valutazione riguarderà: • la partecipazione alle attività proposte; • le modalità di interazione nel gruppo; • le prestazioni degli alunni; • compiti autentici; • prove esperte; • lavori di gruppo												
Target (risultato atteso)	• Incrementare la motivazione ad apprendere • Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche • Innalzare i livelli di competenza logico-matematica												



	· Migliorare le capacità intuitive e logiche · Innalzare i livelli di autostima · Partecipazione più consapevole e attiva · Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno
Criticità emerse	
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>
Modalità di revisione delle azioni	Incontri con colleghi
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1
Stesura Progetto			x										
Calendario							x	x	x				
Monitoraggio							x	x	x	x			
Riesame								x					
Comunicazione interna							x	x					
Comunicazione esterna										x			

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

STESURA DEL PROGETTO:

Ponte di Piave, 28/10/2021
responsabile di progetto

Firma del

Enrico Bellio

❖ PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' "CRESCO... GIOCANDO"

Il progetto di psicomotricità relazionale è rivolto a tutti gli alunni frequentanti il 1° e 2° anno di scuola. Le sedute della durata di 50' si svolgono una volta alla settimana nella mattinata del giovedì e sono coinvolti 5 gruppi come da prospetti allegati. Per i bambini medi sono previste 10 sedute e per i bambini piccoli 10 sedute. I bambini sono così suddivisi: gruppo 1 medi: nr 13 10h gruppo 2 medi: nr 12 10h gruppo 1 piccoli: nr 08 10h gruppo 2 piccoli: nr 08 10h gruppo 3 piccoli: nr 08 10h 49 50

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze motorie adatte all'età potenziando il comportamento autonomo ed indipendente nell'ordine ed espressione del sé;
- acquisire valori etici fondamentali attraverso la pratica della collaborazione e della condivisione, del rispetto di sé, dell'altro e del gruppo anche in rapporto alla propria ed altrui identità di genere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

SCHEDA PROGETTO "CRESCO...GIOCANDO"

Plesso Infanzia Levada

AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO MOTORIO	
Responsabile progetto	CULETTA GRAZIA	
Data inizio e fine	21.10.2021/28.04.2022	
ORARIO	X curricolare o extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Il progetto di psicomotricità relazionale è rivolto a tutti gli alunni frequentanti il 1° e 2° anno di scuola. Le sedute della durata di 50' si svolgono una volta alla settimana nella mattinata del giovedì e sono coinvolti 5 gruppi come da prospetti allegati. Per i bambini medi sono previste 10 sedute e per i bambini	· Sviluppare competenze motorie adatte all'età potenziando il comportamento autonomo ed indipendente nell'ordine ed espressione del sé; · acquisire valori etici fondamentali attraverso la pratica della collaborazione e della condivisione, del rispetto di sé, dell'altro e del gruppo anche in rapporto alla propria ed altrui	<u>GIOCO SENSOMOTORIO</u>: rilevazione del movimento centripeto e del movimento centrifugo. <u>GIOCO SIMBOLICO</u> rilevazione di: - sviluppo di similitudini semplici e complesse, metafore, allegorie, metonimie, sineddoche, iperboli, sinestesia - articolazione di figure retoriche <u>GIOCO DI SOCIALIZZAZIONE</u> rilevazione di:



piccoli 10 sedute I bambini sono così suddivisi: gruppo 1 medi: nr 13 10h gruppo 2 medi: nr 12 10h gruppo 1 piccoli: nr 08 10h gruppo 2 piccoli: nr 08 10h gruppo 3 piccoli: nr <u>08</u> <u>10h</u> 49 50	identità di genere;	- comportamenti meta sociali - comportamenti sociali
DESTINATARI (es. docenti, classi, gruppi di alunni,...) per un totale di n.° 49 alunni	DIRETTI 49 INDIRETTI /	
FINALITA'	- Favorire la costruzione dell'identità di genere; - consolidare modalità comportamentali e comunicative adeguate al processo di socializzazione con i coetanei e con l'adulto; - promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino; - potenziare le possibilità d'intervento pedagogico-didattico in presenza di soggetti diversamente abili	



METODOLOGIE	- Proposta, da parte della psicomotricista, del gioco psicomotorio individuale, a coppie, a piccoli gruppi con l'ausilio di materiali. - Condivisione dell'esperienza ludica.			
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: le insegnanti del plesso Collaboratori esterni: 1 Personale ATA: 2 Altro: /			
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	Materiali, strumenti, sussidi: palle colorate, cerchi rigidi e morbidi, corde, tessuti e stoffe di vari colori e dimensioni, tubi in plastica morbida, scatoloni, scatole di varie forme e misure, materassini e blocchi in gomma piuma componibili di vari colori e dimensioni ecc... Locali utilizzati: palestra della Scuola Primaria di Levada Uscite: /			
BUDGET previsto	GRATUITO			
SCHEDA SPESE:	Valore unitario	n. ore	n. persone	Totale lordo
Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):				
Attività aggiuntive non insegnamento (€17,50):				
Attività funzionali insegnamento:				
Attività aggiuntiva DSGA:				

Attività aggiuntiva personale ATA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		</
-----------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----

Gruppo n° 1 bambini medi			x	x	x						
Gruppo n° 2 bambini medi			x	x	x						
Gruppo n° 1 bambini piccoli						x	x	x	x		
Gruppo n° 2 bambini piccoli						x	x	x	x		
Gruppo n° 3 bambini piccoli						x	x	x	x		
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI											
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	Materiali di rilevazione della psicomotricista e osservazioni delle docenti durante le sedute.										
Target (risultato atteso)	Maturazione armonica della personalità del bambino sul piano relazionale ed emozionale.										
Criticità emerse											
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>										
Modalità di revisione delle azioni											
Criteri di miglioramento											
Attività di diffusione											



dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1	
Stesura Progetto	Grazia Culetta	x												
Calendario	Grazia Culetta		x	x	x	x	x	x	x					
Monitoraggio	L'esperta e le insegnanti del plesso		x	x	x	x	x	x	x					
Riesame	Grazia Culetta			x		x								



Comunicazione interna	L'esperta con le insegnanti del plesso						x				x				
Comunicazione esterna	Le insegnanti del plesso con i genitori di sezione										x				

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

Ponte di Piave, 28.10.2021
responsabile di progetto

Firma del

Culetta

Grazia

❖ "COME WITH ME"- SCUOLA INFANZIA PONTE DI PIAVE

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale. È stato scientificamente dimostrato

che, l'età compresa tra i tre e i sei anni, rappresenta il periodo più vantaggioso per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. L'approccio precoce alla lingua straniera rende i bambini più ricettivi, dal punto di vista linguistico, e più produttivi nel ragionamento. Inoltre è stato dimostrato che può incrementare la fiducia in se stessi. Questo approccio si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze focalizzandosi sull'apprendimento linguistico. L'inglese nella scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini e li solleciti nel comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la curiosità verso un'altra lingua;
- potenziare abilità di comunicazione gestuale;
- ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- comprendere il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente e dei compagni;
- partecipare attivamente alle attività proposte;
- condividere un'esperienza con i compagni;
- memorizzare filastrocche e canzoni;
- ricordare per riprodurre il lessico relativo a: saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, alcuni animali, parti del corpo, cibi più comuni per i bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE Scuola Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
--	--

ANNO SCOLASTICO: 2021/2022

SCHEDA PROGETTO INGLESE: "COME WITH ME"
PLESSO INFANZIA PONTE DI PIAVE

AREA PTOF:	AREA DEL POTENZIAMENTO LINGUISTICO	
Responsabile progetto	INSEGNANTE SARA STEFANETTO	
Data inizio e fine	TUTTO L'ANNO SCOLASTICO	
ORARIO	x curricolare o extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale. È stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i sei anni, rappresenta il periodo più vantaggioso per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera.	• favorire la curiosità verso un'altra lingua; • potenziare abilità di comunicazione gestuale; • ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; • comprendere il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente e dei compagni; • partecipare attivamente alle	• osservazioni dirette, in itinere e in fase finale; • osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte; • osservazione dell'effettuazione di scambi comunicativi; • comprensione e riproduzione di termini acquisiti; • osservazione dell'esecuzione e della ripetizione di filastrocche e delle canzoni proposte.



L'approccio precoce alla lingua straniera rende i bambini più ricettivi, dal punto di vista linguistico, e più produttivi nel ragionamento. Inoltre è stato dimostrato che può incrementare la fiducia in se stessi. Questo approccio si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze focalizzandosi sull'apprendimento linguistico. L'inglese nella scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini e li solleciti nel comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.	attività proposte; • condividere un'esperienza con i compagni; • memorizzare filastrocche e canzoni; • ricordare per riprodurre il lessico relativo a: saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, alcuni animali, parti del corpo, cibi più comuni per i bambini.
DESTINATARI (es. docenti, classi, gruppi di alunni,...) per un totale di n.° 81 alunni così suddivisi: 21 alunni sez.1 A, 21 alunni sez. 1 B, 21 alunni sez. 1 C, 18 alunni sez. 1 A.	DIRETTI alunni frequentanti la Scuola dell'infanzia "C. Gasparinetti" Ponte di Piave. INDIRETTI
FINALITA'	• sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; • prendere coscienza di un altro codice linguistico;



	• permettere al bambino di comunicare con i pari attraverso una lingua diversa dalla propria; • incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei; • arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; • favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; • stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; • permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative
METODOLOGIE	Le canzoni e i giochi di gruppo saranno i principali mezzi attraverso i quali verrà presentata la lingua inglese. Attraverso queste proposte i bambini saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la socializzazione. Al centro del processo di apprendimento verranno valorizzate: • le naturali abitudini dei bambini; • l'esigenza di giocare e di comunicare; • le specifiche modalità di apprendimento e memorizzazione.
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: tutte le insegnanti in servizio Collaboratori esterni: Personale ATA: Altro:
BENI E SERVIZI	Materiali, strumenti, sussidi: materiali di cancelleria di facile consumo già a disposizione delle sezioni; flash card, cd, libri;



<i>Risorse logistiche e organizzative che si intendono utilizzare</i>	strumenti, sussidi presenti in plesso, touch screen, televisore, table e pc portatile. Locali utilizzati: aule, aula multifunzionale, salone. Uscite:			
BUDGET previsto				
SCHEDA SPESE:	Valore unitario	n. ore	n. persone	Totale lordo
Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):				
Attività aggiuntive non insegnamento (€17,50):				
Attività funzionali insegnamento:				
Attività aggiuntiva DSGA:				
Attività aggiuntiva personale ATA				
Collaborazioni esterne:				
Materiali, strumenti, sussidi:				
2. FASE: REALIZZAZIONE				



FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
I vocaboli dell'accoglienza, saluti e presentazioni		x	x	x								
Giorni della settimana e colori				x	x	x	x	x				
Numeri per contare i compagni						x	x	x	x			
Animali								x	x	x		
Eventuali approfondimenti per i bambini di 4 e 5 anni: • Cibi • Parti del corpo • Capi di abbigliamento										x	x	
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI												
Azioni di monitoraggio,	• Osservazioni sistematiche • Schede strutturate											



verifica e valutazione	• Osservazione degli elaborati • Raccolta di lavori • Foto
Target (risultato atteso)	Si auspica che gli alunni riescano a riprodurre singoli vocaboli in lingua inglese e semplici filastrocche e canzoni.
Criticità emerse	
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>
Modalità di revisione delle azioni	
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. **SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO** indicare con una "X" la tempistica



		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1	
Stesura Progetto	STEFANETO SARA		x											
Calendario	STEFANETO SARA	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Monitoraggio	STEFANETO SARA	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Riesame	STEFANETO SARA									x	x			
Comunicazione interna	STEFANETO SARA	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Comunicazione esterna	STEFANETO SARA										x			

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

Ponte di Piave, 10/10/2021
responsabile di progetto

Firma del

Referente Infanzia Ponte di Piave

Sara Stefanetto

❖ INCONTRIAMO NUOVI AMICI

Il progetto prevede la coordinazione delle attività di continuità tra la scuola infanzia "Gasparinetti" e il nido "Bimbi Ponte" attraverso: -raccordo con le educatrici del nido - raccolta delle proposte di attività -diffusione delle buone pratiche -verifica e valutazione delle attività messe in atto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Concordare e coordinare le attività di continuità -diffondere le buone pratiche - rendicontazione delle attività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PONTE DI PIAVE Scuola Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
--	--

ANNO SCOLASTICO: 2021/22
SCHEDA PROGETTO " INCONTRIAMO NUOVI AMICI "

(specificare il titolo del progetto didattico)

AREA PTOF:		
PLESSO	INFANZIA "GASPARINETTI"	
Responsabile progetto	VACILOTTO MARIA	
Data inizio e fine	ANNO SCOL. 2021/22	
Orario	Xo curricolare o extra curricolare	
1. FASE: PIANIFICAZIONE		
DESCRIZIONE PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Il progetto prevede la coordinazione delle attività di continuità tra la scuola infanzia "Gasparinetti" e il nido "bimbi ponte" attraverso:	-concordare e coordinare le attività di continuità -diffondere le buone pratiche -rendicontazione delle attività	- Realizzazione delle attività concordate - partecipazione



-raccordo con le educatrici del nido -raccolta delle proposte di attività -diffusione delle buone pratiche -verifica e valutazione delle attività messe in atto		
DESTINATARI <i>(es. docenti, classi, gruppi di alunni,... per un totale di n_alunni)</i>	DIRETTI: EDUCATRICI NIDO, DOCENTI PLESSO INFANZIA, ALUNNI DI ENTRAMBE LE SCUOLE INDIRETTI: LE FAMIGLIE	
FINALITA'	Garantire il diritto all'alunno ad un percorso didattico formativo completo e mantenere i raccordi di orientamento	
METODOLOGIE	RACCORDO CON LE EDUCATRICI DEL NIDO	
RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE	Docenti coinvolti: VACILOTTO MARIA E TUTTE LE DOCENTI DEL PLESSO Collaboratori esterni: Personale ATA: DEL PLESSO Altro: EDUCATRICI DEL NIDO	
BENI E SERVIZI <i>Risorse logistiche e</i>	Materiali, strumenti, sussidi: PRESENTI NEL PLESSO Locali utilizzati: SEZIONI SALONE GIARDINO	



<i>organizzative che si intendono utilizzare</i>	Uscite: I BAMBINI DEL NIDO IN USCITA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA			
BUDGET previsto				
SCHEDA SPESE:	Valore unitario	n.ore	n.persone	Totale lordo
Attività aggiuntive insegnamento (€35,00):				
Attività aggiuntive non insegnamento(€17,50):		2 h	1	
Attività funzionali insegnamento:				
Attività aggiuntiva DSGA:				
Attività aggiuntiva personale ATA				
Collaborazioni esterne:				
Materiali, strumenti, sussidi:				
2. FASE: REALIZZAZIONE				



FASI OPERATIVE Azioni o attività e tempi di realizzazione (<i>diagramma di Gantt</i>)	Responsabile	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
RACCOLTA E CONDIVISIONE PROPOSTE									X				
STESURA U.D.A.									X				
REALIZZAZIONE AZIONI DI CONTINUITA'										X			
RENDICONTAZIONE											X		
3. FASE: MONITORAGGIO E RISULTATI													
Azioni di monitoraggio, verifica e valutazione	OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' PROPOSTE E REALIZZATE, FOTO												
Target (risultato atteso)	PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE												
Criticità emerse													
4. FASE: PROPOSTA MIGLIORAMENTO	<i>Da compilare a conclusione del progetto</i>												



Modalità di revisione delle azioni	
Criteri di miglioramento	
Attività di diffusione dei risultati	
Possibili implementazioni del progetto	

5. SCHEMA IPOTESI ANDAMENTO FASI PROGETTO indicare con una "X" la tempistica

		Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												
ATTIVITA'	RESPONSABILE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	NOTE	STATO AVANZAMENTO 1	
Stesura Progetto	VACILOTTO MARIA			X										



Calendario	VACILOTTO MARIA									X	X			
Monitoraggio	TUTTE DOCENTI PLESSO										X			
Riesame	VACILOTTO MARIA										X			
Comunicazione interna										x	x			
Comunicazione esterna											x	x		

NOTA: Stato avanzamento¹ da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso= attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo= non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi

Verde= attuata

STESURA DEL PROGETTO:

Ponte di Piave, 9/11/2021
responsabile di progetto

Firma del

MARIA

VACILOTTO

REVISIONE FINALE PROGETTO:

 Ponte di Piave, / /2021
 responsabile di progetto

Firma del

❖ ASTROKIDS

Il progetto Astrokids è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Sono previsti tre incontri con esperti esterni finalizzati alla promozione della socializzazione e all'acquisizione di competenze astronomiche, attraverso lezioni interattive e attività laboratoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ SPORT E GIOCO PER L'INTEGRAZIONE: RAGAZZI IN MOTO

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado individuati dal Consiglio di classe. Nella realizzazione del progetto ci si potrà avvalere della collaborazione di esperti esterni delle discipline sportive di squadra quali judo, basket, rugby, pallamano e calcio amatoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1-Conoscere meglio se stessi: migliorare la conoscenza della propria identità corporea;
 2 Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri; Riconoscere l'importanza e il valore delle regole dell'educazione alla legalità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **GENITORI IN LINEA**

Il progetto "Genitori in linea" si propone la realizzazione di un percorso di inclusione sociale e di integrazione finalizzato alla valorizzazione delle differenze, alla promozione dell'integrazione, del dialogo interreligioso e interculturale, nonché allo sviluppo delle capacità relazionali delle famiglie. L'intento del progetto è quello di offrire soprattutto alle madri l'opportunità di raggiungere un livello minimo di competenza linguistica, così da partecipare consapevolmente alla vita scolastica dei figli. Si prevede la realizzazione di un percorso a doppio binario, di informazione e di formazione. Il percorso di informazione ha l'obiettivo di aumentare le conoscenze delle famiglie straniere rispetto all'organizzazione, alle consuetudini vigenti in ambito scolastico, amministrativo, sociale e sanitario. Il percorso di formazione è finalizzato all'acquisizione delle competenze di base in lingua italiana e prevede l'istituzione di un corso di italiano come L2 strutturato in 13 incontri di 3 ore ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

-facilitare l'inclusione e l'integrazione; -Sostenere ed accompagnare la famiglia straniera nel necessario processo di mediazione tra gli aspetti culturali del proprio paese d'origine e i modelli culturali del nostro Paese; -Favorire la valorizzazione delle culture attraverso progetti interculturali; -Sviluppare abilità sociali e competenze di cittadinanza attiva; -Acquisire competenze linguistiche di lingua italiana come L2.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **L'ITALIANO PER AMICO**

Il progetto si articola in incontri settimanali di 2 ore ciascuno costituendo gruppi misti di alunni di recente immigrazione e di 2^a o 3^a generazione per favorire un'attività di tutoraggio. Il progetto prevede l'attivazione di laboratori "L'italiano come L2; una

lingua per accogliere ed interagire e prevede le seguenti fasi: FASE1: accoglienza per verificare lessico e conoscenze pregresse; FASE 2: Laboratori di letture animate, drammatizzazioni, laboratori di scrittura. FASE 3: verifica delle competenze acquisite in italiano come L2

Obiettivi formativi e competenze attese

-Facilitare l'inclusione e l'integrazione; -facilitare la socializzazione; -promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione; -offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico; Risultati attesi: -L'alunno: -dispone di un repertorio linguistico di base che gli permette di soddisfare bisogni di uso concreto; -è in grado di interagire in brevi conversazioni; -è in grado di leggere brevi testi su argomenti conosciuti, con sufficiente livello di comprensione; -è in grado di scrivere brevi testi su argomenti conosciuti; - superamento della prova d'esame di certificazione del livello di competenza linguistica, pari a livello A2 del QCER

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ A SCUOLA DI TEATRO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Il progetto rientra nell'ambito delle attività di inclusione e vede coinvolti in attività teatrali alunni di tutte le classi, su base volontaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare negli alunni del senso di appartenenza alla vita della scuola, attraverso la condivisione di un progetto. • Favorire lo sviluppo dell'autostima e, facilitare il superamento delle situazioni di disagio, grazie anche ad una più proficua integrazione all'interno della realtà scolastica. • Sollecitare l'interesse e l'amore per la dimensione artistica culturale. • Stimolare negli alunni la capacità di riconoscere e coltivare interessi ed attitudini personali, quali il teatro, la ricerca, la creatività, lo spirito collaborativo. • Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, autovalorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento. • Promuovere lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione

drammatico/espressiva autonoma.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Il progetto prevede visite, alla biblioteca comunale da parte di gruppi di alunni dei vari plessi dell'Istituto. Gli incontri avranno cadenza settimanale e si svolgeranno in orario scolastico. si mira al superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, le esperienze affettivo-relazionale e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere, di svago e di riflessione. Le azioni messe in campo saranno volte a condurre i discenti ad una lettura spontanea e divertente, a potenziare le competenze linguistiche espressive e il pensiero critico all'interno del gruppo di pari. Per avvicinare gli alunni alla scoperta e al piacere del testo scritto verranno realizzati dei momenti di lettura animata con la presenza di lettori professionisti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-far acquisire agli studenti il piacere della lettura; -potenziare le competenze linguistiche-espressive; -potenziare il pensiero critico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Biblioteche:

Biblioteca comunale

❖ LABORATORIO DI MUSICA E CANTO

Il progetto prevede un percorso di conoscenza ed utilizzo di alcuni strumenti musicali (prioritariamente pianoforte) per piccoli gruppi accanto ad un'attività di studio della musica. La scuola creerà inoltre un coro aperto a tutti, in modo particolare a quegli alunni con bisogni specifici, finalizzato alla realizzazione di un concerto finale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ LABORATORIO DI TEATRO SCUOLA PRIMARIA

Il progetto mira a stimolare la creatività di ciascuno con la stesura di un copione scritto dai ragazzi stessi. I partecipanti saranno coinvolti alla scoperta dell'arte, quale unione di teatro, musica e danza. Il percorso è finalizzato alla preparazione e realizzazione di uno spettacolo finale che coinvolgerà sia gli alunni che parteciperanno al progetto, che saranno i protagonisti, sia i restanti alunni del plesso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO ORTO SCOLASTICO

Il progetto si concretizza piantumazione di ortaggi nell'orto della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

La creazione e il mantenimento di un orto scolastico viene introdotto come modello didattico per:

- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo della sua origine;
- Prendersi cura di spazi pubblici;
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, favorendo la conoscenza delle tecniche di coltivazione;
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- Favorire la collaborazione tra gli alunni;
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ ABBELLIAMO AULA INNOVATIVA

Il progetto si propone di abbellire l'aula innovativa della scuola secondaria di 1° grado sfruttando la creatività degli studenti, che verranno coinvolti sia nella fase progettuale

che nelle realizzazione di decorazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la socializzazione e la collaborazione tra studenti; -Decoro dell'aula digitale della scuola di secondaria di I° grado

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'IC di Ponte di Piave ha ottenuto il finanziamento per il "Piano scuola per la banda ultra larga" con l'obiettivo di fornire un accesso internet basato su connettività di 1 Gbit/s simmetrici in accesso (stesso valore sia in download che in upload) per ogni plesso, con 100 Mbit/s simmetrici garantiti fino ai punti scambio Internet. La connettività per le scuole sarà garantita per cinque anni, inclusi i servizi manutenzione e di assistenza tecnica.

Qui il link per verificare l'avanzamento dei lavori nel comune di Ponte di Piave

<https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=26058>

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

L'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave ha ,
attualmente ,a disposizione la connessione con la
fibra ottica fornita da BIM PIAVE nei seguenti plessi:

- Primarie di Negrizia, Levada e Ponte di Piave
- Infanzia Levada (collegata alla Primaria)
- Secondaria di Ponte di Piave

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
(LAN/W-Lan)

Ogni plesso attraverso una tecnologia wifi
garantisce un accesso diffuso in ogni aula,
laboratorio, corridoio e spazio comune.

In particolare in tutte le primarie e nella scuola
secondaria sono presenti i laboratori di
informatica la cui connessione è garantita anche
attraverso un cablaggio LAN.

Nella scuola dell'infanzia la connessione per i
device d'aula è garantita da una connessione
wifi.

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

La segretaria del nostro Istituto garantisce una serie di servizi che consentono:

- la redazione di documenti scritti su supporto digitale, la loro archiviazione e conservazione .
- la dematerializzazione delle comunicazioni , posta elettronica e accesso a informazioni e servizi amministrativi in via telematica

L'obiettivo è quello di migliorare la conoscenza delle procedure e dei protocolli attraverso una formazione specifica e mirata anche a favorire il lavoro in team

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico è uno strumento di comunicazione immediata per le famiglie dove sono a disposizione tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. E' anche uno strumento di progettazione e gestione delle attività didattiche del singolo docente e del Consiglio di Classe

L'istituzione scolastica si è dotata dello strumento attraverso il software Nuvola attualmente adottato da tutti i docenti della scuola dell'infanzia ,scuola primaria e secondaria del primo ciclo

L'obiettivo è quello di :

- acquisire e/o potenziare la padronanza tecnologica dello strumento
- saper gestire in modo efficace e completo tutte le funzionalità favorendo così comunicazione scuola_famiglia

STRUMENTI
ATTIVITÀ
**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'istituto scolastico intende promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi creando spazi fisici e virtuali insieme. Spazi fisici dove i contenuti della didattica sono arricchiti di risorse digitali e i docenti, attraverso molteplici metodologie didattiche innovative e sensibili alle differenze individuali promuovono:

- un apprendimento attivo e collaborativo
- la creatività
- la motivazione

La scuola secondaria di primo grado ha completato ,nella primavera 2021 ,la realizzazione dell'aula innovativa Curiosity nell'ambito dell'azione# 7 “Ambienti di apprendimento innovativi”. Si tratta di uno spazio completamente nuovo con spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Inoltre il nostro Istituto è in attesa del finanziamento per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle disciplineSTEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutti i plessi

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Un percorso già intrapreso con il team dell'innovazione a cui partecipano i docenti referenti di ogni ordine di scuola .

Le attività proposte riguardano :

- attività di coding unplugged (attività che utilizzano strumenti non digitali che introducono i concetti fondamentali della programmazione)
- attività di robotica educativa : uso di robot programmabili (Cubetto per scuola dell'infanzia)
- uso di software specifici (Scratch)
- partecipazione a momenti dedicati a livello internazionale (Ora del Codice, Settimana del Codice....)

L'obiettivo è di portare le esperienze a tutta la scuola avvicinando i docenti a questa esperienza , ampliando anche l'acquisto di hardware adatti alle età dei vari ordini di scuola

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'istituzione scolastica dispone di un curriculum digitale verticale che rappresenta un ottimo volano per diffondere le competenze digitali .

Il curriculum non è legato alle singole discipline ma ha un carattere trasversale dove ogni docente

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

può trovare uno o più segmenti da sviluppare.

Le competenze digitali necessitano però di :

- un aggiornamento continuo
 - un maggior coinvolgimento delle ore di tecnologia come disciplina che può contaminare altre discipline
 - una formazione in itinere e continua dei docenti
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il nostro Istituto ha completato il progetto proposto dalla rete " Scuole in sinergia per l'innovazione " proposta dal Secondo Istituto Comprensivo di Francavilla Fontana (Br). Sono stati realizzati n. 4 di progetti didattici ,basati sulla metodologia IDeAL basata sull'apprendimento cooperativo e attivo e sul potenziamento delle competenze digitali e nelle discipline STEM.

Attualmente il nostro istituto è partner del progetto in rete " TEACHING AND LEARNING 4.0 " che è un portale nazionale di REA - Risorse Educative Aperte da cui le scuole italiane partecipanti prelevano - o elaborano in modo congiunto e depositano - materiali didattici autoprodotti secondo metodologie innovative condivise attraverso un protocollo comune.

Qui il link al portale

<https://www.teachandlearn4.com/>

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
l'Istituzione scolastica ha provveduto a nominare e formare un team di docenti (animatore digitale e docenti del team) allo scopo di diffondere l'innovazione digitale.

Tre sono gli ambiti in cui in particolare l'animatore digitale opera :

- la formazione interna
- il coinvolgimento della comunità scolastica
- la creazione di soluzioni innovative

L'obiettivo del gruppo che lavora in sinergia è quello di contaminare il maggior numero di attori , siano essi docenti , studenti o famiglie in un percorso di innovazione dove le risorse digitali sono strumenti necessari per un apprendimento permanente (lifelong learning)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
L'Istituzione provvede alla formazione per tutti i docenti centrata sull'innovazione didattica sia realizzando percorsi interni sia attraverso gli snodi formativi territoriali

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

I nuovi modelli di formazione prevedono la modalità blended (una parte delle ore in presenza ed una parte online) che permette ai docenti di

- condividere materiali e interagire in modalità sincrona o asincrona
- di produrre percorsi ed esperienze replicabili
- di certificare le proprie competenze digitali

In particolare la formazione docenti sarà focalizzata sul utilizzo delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM /STEAM con laboratori specifici in presenza

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'IC di Ponte di Piave ha ri-proposto per l'a.s. 2021/2022 la propria candidatura come Scuola Innovativa all'interno del percorso dei neoassunti

.

L'esperienza di visiting si è articolata in due giornate di full immersion di 6 ore ciascuna, durante le quali n.4 docenti neoassunti sono stati coinvolti in un percorso laboratoriale di robotica educativa e laboratorio STEM (metodologia IDeAl) preceduta da un fase di accoglienza e seguita da una co-riflessione dell'esperienza

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Le scuole innovative si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA "C.GASPARINETTI - TVAA861014

SCUOLA INFANZIA "G.PELLIZZARI" - TVAA861025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Al termine dell'ultimo anno di frequenza viene stilato il documento "Sintesi Globale" tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- ☐ sviluppo motorio
- ☐ sviluppo linguistico
- ☐ sviluppo cognitivo
- ☐ sviluppo socio-emotivo

declinati nei diversi campi di esperienza:

- ☐ il se' e l'altro
- ☐ il corpo e il movimento
- ☐ immagini, suoni, colori
- ☐ i discorsi e le parole

□ la conoscenza del mondo

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa.

Durante tutto l'anno scolastico vengono proposte verifiche condivise dal team docente per monitorare le varie fasi della progettazione e per accertare l'acquisizione delle competenze/abilità. Esse si articolano in:

- Schede strutturate
- Registrazione di conversazioni
- Trascrizione di verbalizzazione degli elaborati
- Raccolta di lavori
- Foto
- Osservazioni sistematiche
- Rappresentazione dello schema corporeo (inizio e fine anno scolastico)*
- Somministrazione del portfolio dei precursori di letto-scrittura (bambini di 5 anni)*
- Sintesi globale (bambini di 5 anni) *

ALLEGATI: COGNOME NOME_Sintesi globale.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

???????

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

???????

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA 1 "I.NIEVO" - IC - TVMM861018

Criteri di valutazione comuni:

Le modalità di valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze sono esplicitati nel D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, nel D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017 e nella nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato è riferita a ciascuna delle discipline di studio

previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola (DM n.254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe (scuola secondaria). Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di ogni alunno/a. Il processo formativo viene espresso con un giudizio globale d'apprendimento e un giudizio del comportamento. Per ognuno dei due giudizi, il Collegio docenti ha elaborato dei criteri di valutazione. Nel giudizio globale sono:

1. IMPEGNO In termini di responsabilità del lavoro a scuola e a casa
2. AUTONOMIA
3. SPIRITO DI INIZIATIVA
4. CONOSCENZE
5. ABILITA'
6. ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (solo nella valutazione finale)
7. LIVELLO DI COMPETENZA

declinati in cinque livelli, ovvero: "iniziale", "parzialmente adeguato", "generalmente adeguato", "adeguato" ed "esemplare".

La valutazione degli apprendimenti è espressa con un voto in decimi per ogni disciplina prevista e descritta in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio docenti ha elaborato una griglia in cui vengono esplicitati i descrittori dei voti relativi ai livelli di apprendimento.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, solo con adeguata motivazione e sulla base di uno o più criteri tra quelli definiti dal Collegio dei docenti. Tale decisione è assunta a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

I criteri definiti dal collegio docenti sono 7 così specificati:

- 1.ADESIONE E RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA NELLA SCUOLA E NELLA COMUNITÀ
- 2.PARTECIPAZIONE AL LAVORO COMUNE
- 3.COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI
- 4.IMPEGNO E DISPONIBILITÀ PER IL BENESSERE COMUNE:
 - 4.a autoregolazione;
 - 4.b prestare aiuto;
 - 4.c attenzione al punto di vista altrui;
 - 4.d rispetto per le diversità
- 5.ASSUNZIONE DI COMPITI CON RESPONSABILITÀ ED AUTONOMIA
(assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno...)
- 6.RISPETTO E CURA DI SE' E DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE E DELLE COSE:
 - 6.a cura
 - 6.b comportamento
- 7.SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

ognuno declinato in quattro livelli : "parzialmente adeguato", "generalmente adeguato", "adeguato" ed "esemplare"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. REQUISITI per l'ammissione/NON ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Per le classi 2^a-3^a:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi nota 1);

2. CRITERI per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Criteri di ammissione:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Criteri di NON ammissione:

- parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- gravi o reiterati infrazioni disciplinari;
- insufficiente maturazione complessiva del processo di apprendimento dell'alunno/a in termini di sviluppo culturale, personale e sociale.

3. Adeguate motivazioni di NON ammissione:

Il Consiglio di classe ritiene che:

- a. le difficoltà siano significative e collocate in ambiti fondamentali, tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie anche nell'esercizio della cittadinanza.
- b. i percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili.
- c. in base alle osservazioni effettuate dai docenti operanti nella classe, la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto classe.

d. si possa predisporre un nuovo percorso personalizzato che consenta il miglioramento dei livelli di apprendimento dell'alunno/a.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1. **REQUISITI** per l'ammissione/NON ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Per le classi 2^a-3^a:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi nota 1);

Per l'ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (vedi nota 1);
 - c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Tale criterio non è applicabile ad alunni/e frequentanti le scuole italiane all'estero.
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
 - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
 - possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Criteri di NON ammissione:

- parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- gravi o reiterati infrazioni disciplinari;
- insufficiente maturazione complessiva del processo di apprendimento dell'alunno/a in termini di sviluppo culturale, personale e sociale.

3. Adeguate motivazioni di NON ammissione:

Il Consiglio di classe ritiene che:

- a. le difficoltà siano significative e collocate in ambiti fondamentali, tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie anche nell'esercizio della cittadinanza.
- b. i percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili.
- c. in base alle osservazioni effettuate dai docenti operanti nella classe, la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto classe.
- d. si possa predisporre un nuovo percorso personalizzato che consenta il miglioramento dei livelli di apprendimento dell'alunno/a.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA "A.MORO" - TVEE861019

SCUOLA PRIMARIA "A.FOGAZZARO" - TVEE86102A

PRIMARIA "DON L.MILANI" - TVEE86103B

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

(D.Lgs 62/2017 - D.M. 741/2017 - Nota MIUR 1865/2017)

Le modalità di valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a, di svolgimento

dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze sono esplicitati nel D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, nel D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, nella nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, nel all'ordinanza 172 del 04 dicembre 2020 e nella nota Miur 2158 del 04 dicembre 2020. L'ammissione è disposta in generale dai requisiti previsti dalla normativa, ovvero D.Lgs 62/2017-D.M. 741/2017-C.M. 1865/2017 e dai criteri deliberati dal Collegio dei docenti di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola (DM n.254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di interclasse o equipe pedagogica (scuola primaria). Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di ogni alunno/a. Il processo formativo viene espresso con un giudizio globale d'apprendimento e un giudizio del comportamento. Per ognuno dei due giudizi, il Collegio docenti ha elaborato dei criteri di valutazione. Nel giudizio globale sono:

1. IMPEGNO In termini di responsabilità del lavoro a scuola e a casa
2. AUTONOMIA
3. SPIRITO DI INIZIATIVA
4. CONOSCENZE
5. ABILITA'
6. ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (solo nella valutazione finale)
7. LIVELLO DI COMPETENZA

declinati in cinque livelli, ovvero: "iniziale", "parzialmente adeguato", "generalmente adeguato", "adeguato" ed "esemplare".

La valutazione degli apprendimenti delle alunne ed alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è di competenza dei docenti operanti nella classe.

Essa viene effettuata, per la scuola secondaria di primo grado, attraverso l'attribuzione di un voto in decimi, mentre per la scuola primaria, la valutazione è espressa mediante un giudizio descrittivo; in entrambi gli ordini è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

raggiunto dall'alunno/a.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale i docenti della classe possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base di uno o più criteri tra quelli definiti dal Collegio dei docenti. Tale decisione è assunta all'unanimità.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI: VALUTAZIONE.21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

I criteri definiti dal collegio docenti sono 7 così specificati:

- 1.ADESIONE E RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA NELLA SCUOLA E NELLA COMUNITÀ
- 2.PARTECIPAZIONE AL LAVORO COMUNE
- 3.COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI
- 4.IMPEGNO E DISPONIBILITÀ PER IL BENESSERE COMUNE:
 - 4.a autoregolazione;
 - 4.b prestare aiuto;
 - 4.c attenzione al punto di vista altrui;

4.d rispetto per le diversità

5.ASSUNZIONE DI COMPITI CON RESPONSABILITÀ ED AUTONOMIA

(assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno...)

6.RISPETTO E CURA DI SE' E DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE E DELLE COSE:

6.a cura

6.b comportamento

7.SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

ognuno declinato in quattro livelli : "parzialmente adeguato", "generalmente adeguato", "adeguato" ed "esemplare"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. CRITERI per l'ammissione/NON ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

Criteri di ammissione:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Criteri di NON ammissione:

- parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- insufficiente maturazione complessiva del processo di apprendimento dell'alunno/a in termini di sviluppo culturale, personale e sociale.

2. Specifica motivazione di NON ammissione:

L'equipe pedagogica ritiene che:

- a. le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti fondamentali, tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- b. i percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili.

- c. in base alle osservazioni effettuate dai docenti operanti nella classe, la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà grazie anche all'inserimento in un nuovo contesto classe.
- d. si possa predisporre un nuovo percorso personalizzato che consenta il miglioramento dei livelli di apprendimento dell'alunno/a.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATI: EDUCAZIONE CIVICA.pdf

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO:

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

Il giudizio, riportato nella scheda di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno, in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nella elaborazione del giudizio descrittivo si terrà conto del percorso compiuto dall'alunno e dei traguardi raggiunti. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I Nuclei tematici e gli obiettivi per ciascuna classe sono reperibili alla voce "Curricoli verticali d'istituto" presente al seguente link:

https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/bacheca/TVIC861007/13/IN_PUBBLICAZIONE/fb714697-bc3c-4d7d-bcbf-39fdf06eafdd/show

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Verrà utilizzato il modello nazionale di certificazione delle competenze redatto in sede di scrutinio finale al termine della scuola primaria e della scuola secondaria (soltanto per i candidati che hanno superato l'esame di Stato).

PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA:

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica (per le classi 2^a e 5^a) e inglese (solo classi 5^a) in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

La prova d'Inglese (art. 4, c. 4) riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I°, entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di

istruzione.

La prova d'Inglese (art. 4, c. 4) riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

L'INVALSI rilascia una certificazione sul livello raggiunto in ogni ambito di prova.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO :

Valutazione Religione Cattolica: i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione è espressa con un giudizio sintetico, senza attribuzione di voto numerico.

DDI :

Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

ALLEGATI:

firmato_1591081951_SEGNATURA_1591081921_Comunicazione_.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto si adopera per affrontare le sfide attuali dell'inclusione scolastica, connotata come chiave di successo formativo per tutti. Spesso le classi rispecchiano la complessità sociale odierna risultando una realtà articolata e pluralistica. Accanto agli alunni con disabilità certificata sono presenti allievi non italofoeni, alunni con DSA - Disturbi Specifici d'Apprendimento, con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, con disturbi del comportamento e alunni con particolari e specifiche attitudini da coltivare.

La *diversità* impone alle scuole un cambiamento, ovvero il superamento di modelli didattici uniformi e lineari in favore di approcci flessibili anche innovativi adeguati ai bisogni specifici di ogni singolo alunno.

Siamo convinti che la capacità di un istituto a sviluppare processi inclusivi di apprendimento determini la Qualità della scuola. La continua ed incessante ricerca di qualità dell'inclusione è, in realtà, la ricerca di una *qualità del fare scuola* quotidiano per tutti gli alunni.

L'insegnante di sostegno è titolare del lavoro educativo e didattico di tutti gli studenti. E' *co-docente/figura di sistema* (L.107/2015 "La Buona Scuola") in quanto svolge, come docente specializzato, la funzione di *facilitatore* dei processi inclusivi e condivide con gli altri docenti ruolo, responsabilità, decisione di tutti gli alunni della classe.

Crediamo in una didattica più flessibile e inclusiva rispetto a quella ordinaria adottando pratiche didattiche innovative come, l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale, l'adattamento e la diversificazione dei materiali di apprendimento, l'uso partecipato ed inclusivo delle tecnologie l'utilizzo di una valutazione formativa autentica che esamina i processi e non solo i risultati.

L'Istituto Comprensivo ogni anno propone molte attività progettuali di prevenzione e trattamento di particolari bisogni educativi-formativi nei vari ordini di scuola. Ad esempio:

- utilizzo di un Protocollo di Intesa per le Attività di Identificazione Precoce di casi

sospetti di Dsa, di cui art.7, c 1 della legge 8 ottobre 2010, n.170 (sc.infanzia e primaria);

- progetto di ricerca-azione "Scrivo, leggo bene" cl.1^a-2^a per la prevenzione di difficoltà nell'apprendimento della lettura e scrittura;
- corsi di prima alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana per alunni stranieri (ex Art. 9 e altri);
- corsi di recupero e/o potenziamento di lingua straniera, matematica, con docenti dell'Istituto;
- corsi di potenziamento
- corsi per lo sviluppo di abilità trasversali (es. valorizzazione del patrimonio locale);
- attività pomeridiane di assistenza nei compiti in collaborazione con il volontariato locale;
- progetti di prevenzione ed educazione alla salute e benessere scolastico;
- concorsi (es.Kangourou della matematica, laboratori creativi, borse di studio e /o altri concorsi presenti nel territorio) per stimolare, negli alunni, la motivazione all'apprendimento e valorizzare alunni con particolari attitudini;
- UdA - Unità di Apprendimento per classi parallele e/o in continuità tra ordini di scuola;
- stesura, monitoraggio e realizzazione di PEI (Piani Educativi Individualizzati) e PDP (Piani Didattici Personalizzati);
- corsi di recupero e/o potenziamento finanziati da progetti europei (Bandi PONFSE 2014/2020) attivati in orario extracurricolare rivolti anche ad alunni con fragilità.

Nell'Istituto è presente il GLI, costituito da insegnanti di sostegno e curricolari di ogni ordine e grado, provenienti da ogni plesso che:

- rileva i BES presenti in ogni plesso;
- consente una visione d'insieme dei bisogni;
- promuove attività per favorire lo star bene a scuola di tutti gli alunni diversamente abili;
- rileva i BES presenti in ogni plesso;

- realizza momenti di studio e confronto sui bisogni individuali degli alunni BES;
- fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie inclusive;
- effettua indagini sulla percezione del livello di inclusività della scuola da parte delle famiglie;
- aggiorna annualmente il PI - Piano per l'Inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Figura Strumentale: area inclusione e differenziazione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Si parte, per la sua stesura, dai dati conoscitivi e dagli obiettivi formulati nel PDF. Si riferisce agli obiettivi didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati e alle forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Viene compilato dai docenti della classe, nella parte riguardante la scuola. Successivamente i docenti, all'interno del primo incontro del GHLO, elaborano con i genitori e i servizi di riferimento le parti che riguardano l'extrascuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti della classe, famiglia e specialisti dei servizi di riferimento.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene contattata dai docenti, prima dell'incontro del GHLO, per definire gli obiettivi di sviluppo da perseguire in accordo con la scuola. In tutto l'anno scolastico i docenti e la famiglia si incontrano per verifiche periodiche sul percorso svolto concordato.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
----------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene attuata in base al PEI e alla programmazione personalizzata, quest'ultima strutturata su un format comune d'istituto. Periodicamente l'insegnante di sostegno elabora una relazione sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti con osservazioni sulle diverse aree del PEI. Questi documenti sono d'ausilio alla valutazione quadrimestrale collegiale del team docente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

All'ingresso del/la bambino/a nella scuola vengono attuati dei colloqui informativi con la presenza di docenti, famiglia e servizi di riferimento. Nel passaggio dell'alunno/a da un ordine di scuola ad un altro (infanzia-primaria, primaria-secondaria 1° secondaria 1°-secondaria 2°) vengono organizzati incontri di presentazione tra soli docenti e successivamente incontri di GLHO anche con la presenza della famiglia e i servizi di riferimento. Negli anni ponte vengono progettate attività specifiche in "verticale" con lo scopo di guidare l'alunno/a alla conoscenza del futuro nuovo contesto. Ogni alunno/a ha un fascicolo personale che lo accompagna nel suo percorso formativo.

❖ APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo è scuola capofila della rete "Integrazione alunni stranieri" che promuove sia interventi didattici per alunni non italofofoni, sia formazione del personale docenti. E' stato elaborato un **"Protocollo di accoglienza alunni stranieri"** per facilitare l'ingresso a scuola delle famiglie e degli alunni provenienti da altre nazioni.

L'istituto fa parte del Centro territoriale per l'Integrazione CTI Treviso nord, una rete di scuole con IC San Polo di Piave scuola capofila, che promuove la divulgazione di buone pratiche riguardanti l'inclusione e la gestione di problematiche specifiche.

Piano per l'inclusione (art.8 L.66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità")

Nell'ambito della definizione del PTOF, ogni Istituto predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse per progettare e programmare gli interventi di miglioramento dell'inclusione scolastica. Tale documento viene aggiornato annualmente in riferimento agli alunni con BES presenti nell'Istituto. Viene redatto dal GLI e deliberato entro il 30 giugno dal Collegio dei docenti.

ALLEGATI:

PIANO DELL'INCLUSIONE 2021 (5) (1).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola, come modalità didattica complementare che integra la



tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

ALLEGATI:

29.10.2020-Regolamento-DDI-I.C.di Ponte di Piave.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	• sostituire il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, con l'esercizio di tutte le funzioni, nella redazione di atti, con firma di documenti; • fornire supporto organizzativo e gestionale al dirigente scolastico; • coordinare ed interagire con tutte le figure di sistema (staff dirigenziale, funzioni strumentali, animatore digitale, referenti di plesso/di commissione/gruppi di lavoro di lavoro, docenti con incarichi specifici e assistenti amministrativi); • monitorare, in collaborazione con il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza, i processi della scuola; • cogliere le opportunità finanziarie in merito a progetti didattici; • collaborare con il dirigente scolastico nel curare i rapporti e le comunicazioni interne (docenti, personale ata) ed esterne (famiglie, enti locali, enti e/o associazioni del territorio); • partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; • collaborare con il Dirigente scolastico nell'organizzazione e gestione	2
----------------------	--	---



	degli impegni collegiali; • organizzare, preparare materiali per alcuni eventi e/o manifestazioni della scuola (es. giornate di scuola aperta, slides illustrative, giornate dello sport, ecc.); • rendicontare le attività svolte.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente Scolastico può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Lo staff del DS è formato da diverse figure di sistema (collaboratore DS, funzione strumentale, referente di plesso, referente di commissione/gruppi di lavoro). Si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico e in itinere in base alle necessità, per pianificare il piano organizzativo dell'intero Istituto.	11
Funzione strumentale	La Scuola è un'organizzazione composta da un insieme di persone che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni il cui servizio pubblico diventa "valore pubblico", ovvero un valore per la comunità. Tale valore risulta tanto più elevato quanto maggiore è il livello dei bisogni soddisfatti, anche dal punto di vista relazionale tra tutti i soggetti interessati al servizio, gli stakeholder sia interni sia esterni: personale scolastico, alunni, genitori e enti del territorio. La scelta organizzativa si sposa con la mappatura dei processi adottata dall'istituto, ovvero la "catena dei valori" di M.Porter. I processi primari identificano le 5 aree strategiche individuate ognuna avente un	3



responsabile. Ad ogni area sottointendono dei processi secondari con un responsabile di commissione. AREE FUNZIONALI ORGANIZZATIVE: 1. AREA: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA coordinata da DS e include la: 1.1 PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO: • PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PdM Piano di Miglioramento, RAV Rapporto di AutoValutazione • AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO referente per la valutazione 1.2 GESTIONE RISORSE (amministrativa e organizzativa) resp. DS, DSGA sostituto e collaboratore DS 1.3 SICUREZZA E SALUTE referente alla sicurezza, alla privacy, referente PES (Promozione ed Ed. alla salute), Team bullismo 1.4 COMUNICAZIONE interna ed esterna (integrazione con il territorio, ente locale, ASL, associazioni e altre agenzie del territorio) DS, collaboratori DS, coordinatori dei Consigli di classe, referenti di plesso • Dematerializzazione: Segreteria digitale, Sito web e piattaforma riservata, Registro elettronico. 2. AREA: PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA coordinata dalla Funzione Strumentale 2.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 2.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Compiti: - Coordinare tutte le attività di progettazione e innovazione didattica nell'Istituto Comprensivo cogliendo le opportunità proposte dal MIUR e dal PNSD attraverso bandi e convenzioni di rete. - Promuovere ambienti d'apprendimento innovativi



anche con l'utilizzo di metodologie laboratoriali. - Promuovere attività di prevenzione sui temi di bullismo e cyberbullismo. - Diffondere la cultura digitale nell'istituto. 3. AREA: CONDIVISIONE EDUCATIVA coordinata dalla Funzione Strumentale 3.1 CONTINUITA' 3.2 ORIENTAMENTO 3.3 Benessere Compiti: - Coordinare Gruppi di lavoro per le iniziative di raccordo/continuità da attuare con gli alunni delle classi "ponte" tra due ordini di scuola. - Organizzare/coordinare tutte le attività di orientamento nell'istituto comprensivo interfacciandosi con i docenti interni e le realtà produttive e formative presenti nel territorio e le famiglie. - Seguire le iniziative proposte dal Miur, USR Veneto e USP Treviso e da enti del territorio. - Inserire nel curriculum d'istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari. - Produrre un possibile percorso di didattica orientativa dall'infanzia alla secondaria. 4. AREA: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE coordinata dalla Funzione Strumentale 4.1 INCLUSIONE - GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - BES alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni certificati L.104/92, con DES – disturbi evolutivi specifici, con DSA – disturbi specifici d'Apprendimento L.170/10, alunni di cittadinanza non italiana e adottati) - progetti di prevenzione e di valorizzazione delle eccellenze. Compiti: - Partecipare a progetti e bandi contro la dispersione scolastica. - Promuovere ambienti



d'apprendimento che favoriscono l'inclusione e la valorizzazione delle diversità individuali. - Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati e/o iniziative per favorire lo star bene a scuola di tutti gli alunni nel rispetto delle singole individualità. - Studio di soluzioni organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati e ai gruppi di alunni che prevedano anche attività di peer-tutoring in orario extra scolastico. - Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno dell'istituto. - Attivare un percorso di accoglienza e di "tutoraggio" dei nuovi docenti nell'area del sostegno delle scuole dell'infanzia e primarie. - Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. - Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. - Progettazione di attività e attivazione di raccordi con l'ASL, gli Enti del territorio, la Nostra Famiglia, con il C.T.I. - Treviso Nord per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, ecc.). - Promuovere la formazione del personale della scuola sui temi dell'inclusione. - Aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI):



	adattamento del documento ad inizio anno scolastico e analisi dei punti di forza e delle criticità a fine anno scolastico (entro giugno) per operare una nuova proposta PAI. - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. 5. AREA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA coordinata da DSGA, DS e referenti di progetto.	
Responsabile di plesso	N. 3 REFERENTI SCUOLE INFANZIA (n.2 Scuola infanzia di Levada; n.1 Scuola infanzia di Ponte di Piave), 5 REFERENTI SCUOLE PRIMARIE (n. 1 Scuola primaria di Negrisia; n. 2 Scuola primaria di Levada; n. 2 Scuola primaria di Ponte di Piave) E N.1 REFERENTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO Il Referente di plesso ha i seguenti compiti: - Informare il Dirigente e/o i suoi collaboratori di ogni necessità e di ogni fatto rilevante in ordine alla sicurezza, all'organizzazione complessiva e alla didattica relativi alla scuola di proprio servizio, ottenendo per questo compito la massima collaborazione dei colleghi e del personale ATA. - Svolgere funzioni di raccordo, per questioni di carattere generale o di comune interesse tra il personale della scuola e l'Ufficio. - Controllare la corretta circolazione delle note dell'ufficio. - Partecipare agli incontri di staff previsti. - Presiedere, quale delegato del Dirigente Scolastico, i Consigli di Interclasse e Intersezione rispettivamente nella scuola primaria e dell'infanzia e monitorare la partecipazione degli insegnanti. - Fare da tramite informativo delle direttive non	9



	scritte del Dirigente Scolastico. - Rappresentare al Dirigente Scolastico le proposte del personale scolastico. - Gestire, nella propria scuola, in collaborazione con l'ufficio, le supplenze brevi. - Curare la stesura degli acquisti (materiale di facile consumo). I responsabili di plesso della scuola primaria hanno 1h/24 di esonero per svolgere attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, così come previsto dall'art. 1, comma 83, della legge n. 107/2015.	
Animatore digitale	1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;	1



	informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	E' composto da 3 docenti. Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	2
Team bullismo	Costituito nell'a.s. 2018/2019, era composto inizialmente da 2 docenti referenti per il bullismo; 1 docente referente della salute o benessere o inclusione; 1 collaboratore scolastico. Ha l'obiettivo di supportare le istituzioni scolastiche nelle azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come richiesto dalla Legge n. 71/2017. Dall'a.s.2019/2020 sono stati aggiunti due docenti referenti della Commissione Educazione alla cittadinanza. Nell'a.s.2020/2021 il team bullismo è costituito da: - 1 docente referente bullismo/PES (Promozione Ed. alla Salute) - 1 docente referente cyberbullismo - 2 docenti referenti ed. alla legalità e cittadinanza - 1 collaboratore scolastico	5
Responsabile sicurezza e COVID	Sono stati previsti anche 6 docenti sostituiti. - Azione di costante vigilanza sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di lavoro nella scuola. - Azione di segnalazione scritta al Dirigente Scolastico di quanto, nelle rispettive realtà di riferimento, può essere considerato fattore	7



	di rischio virtuale o reale, in applicazione dei principi di sicurezza, protezione e prevenzione recepiti dal d.lgs. n. 81/2008 e successive integrazioni; - Azione partecipativa e propositiva agli incontri di informazione/formazione che saranno realizzati in materia, all'interno dell'Istituto, con il R.S.P.P.; - Azione di socializzazione all'interno della propria struttura lavorativa di quanto acquisito a livello di informazione/formazione in materia, per la più ampia ricaduta in termini di sicurezza, protezione e prevenzione tra lavoratori e utenza. - Azione di organizzazione e coordinamento le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno con la compilazione della relativa documentazione.	
Collaboratori del DS	N. 01 collaboratore si attiva per: □ Partecipare e coordinare il Nucleo Interno di Valutazione. □ Coordinare la commissione autovalutazione d'Istituto. □ Proporre elementi per il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM). □ Collaborare con NIV e il dirigente scolastico all'aggiornamento del RAV. □ Mantenere relazioni con il dirigente scolastico e le altre funzioni strumentali; □ Partecipare, quale rappresentante d'Istituto, ad eventuali seminari e/o corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione e alla valutazione. N. 01 collaboratore del DS si attiva per: □ Sostenere le attività del Sistema Nazionale di Valutazione tramite le azioni di valutazione e autovalutazione di istituto, riguardanti	2



	l'analisi degli: a) esiti d'apprendimento: □ Prove d'ingresso e d'uscita; □ Prove INVALSI b) esiti questionari di percezione sulla qualità del servizio scolastico rivolti a: □ alunni; □ genitori; □ docenti □ Individuare criticità e punti di forza. □ Coordinare le azioni relative alla somministrazione delle prove INVALSI 2020. □ Partecipare, quale rappresentante d'Istituto, ad eventuali seminari e/o corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione e alla valutazione.	
Supporto al DS per la stesura dell'orario settimanale delle lezioni	Predisporre l'orario disciplinare settimanale provvisorio e definitivo di ogni plesso.	11
Referente PES - Promozione ed Educazione alla Salute	• Condividere le buone prassi utili a promuovere un approccio sistemico della Scuola rispetto all'ambito della Salute. • Avviare un percorso di co-progettazione del piano "Salute a scuola", che veda la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti a livello territoriale • Coordinare attività didattico - formative all'interno del proprio ordine di scuola. • Promuovere/diffondere progetti per la tutela alla salute e il benessere dello studente nell'Istituto. • Partecipare a progetti presenti nel territorio.	1
Coordinatore del Consiglio di classe	• operare al fine di rendere efficiente ed efficace l'organizzazione del lavoro dei Consigli di Classe; • preparare, seguire e coordinare i lavori dei Consigli di Classe; • cooperare con il Dirigente per l'esecuzione delle deliberazioni e per la verifica in ordine	12



alla corretta esecuzione delle direttive a carattere generale riguardanti i compiti del personale Docente relativi alla funzionalità dei Consigli; • presiedere le riunioni dei Consigli in sostituzione del Dirigente Scolastico; • elaborare la bozza della programmazione annuale dei Consigli di Classe e quella della verifica finale sulla base dei piani di lavoro e delle relazioni finali dei Docenti; • sovrintendere alla corretta tenuta dei registri dei verbali e dei relativi allegati da parte del Segretario dei Consigli di Classe; • riportare le decisioni dei Consigli di Classe in occasione degli incontri con i Genitori; • relazionare, a fine di ogni Consiglio di Classe, al Dirigente in merito ai compiti affidati; • comunicare alla Presidenza i casi di indisciplina e le assenze prolungate o frequenti attraverso un controllo periodico del registro di classe; • curare le comunicazioni alle famiglie, decise nei Consigli di Classe e ritenute opportune dai Docenti, previa visione da parte del Dirigente Scolastico; • essere l'insegnante di riferimento per i genitori della classe; • favorire la circolazione delle comunicazioni interne; • collaborare con il referente di plesso nell'organizzazione di attività didattiche; • coordinare la distribuzione e raccolta dei questionari relativi ad indagini della scuola (es. autovalutazione e inclusione); • inserire digitalmente i dati delle prove d'ingresso e d'uscita con l'ausilio del segretario; • verificare l'inserimento dei documenti della classe e/o alunni nel registro elettronico; •



	coordinare e svolgere le operazioni di scrutinio intermedio e finale.	
Sito istituzionale e registro elettronico	• Acquisire strumenti per la gestione del sito dell'Istituto. • Gestire e aggiornare il sito Web con i materiali che verranno rimessi dall'Ufficio di Segreteria. • Supportare il personale interno nell'utilizzazione del sito promuovendone l'interattività. • Prestare assistenza ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico e in fase di scrutinio. • Tenere i contatti con il referente della ditta produttrice. • Promuovere la Segreteria Digitale e rendere maggiormente efficace, efficiente ed economica l'informatizzazione dei flussi documentali (es. posta elettronica).	1
Tutor di docenti in periodo di formazione e prova	□ accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento art. 12, comma 4, DM cit.); □ condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art. 4, comma 2, DM cit.); □ collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale art. 5, DM cit.); □ stende un progetto per le attività di osservazione in classe -a cui	2



	dedicare almeno 12 ore annue confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente neo-assunto art. 9, DM cit.); □ accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti art. 9, DM cit.) □ presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione art. 13, comma 3, DM cit.) □ collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale art. 15, comma 5, DM cit.).	
Referenti nuove tecnologie	- responsabile del laboratorio informatico del proprio plesso con supervisione e proposte d'acquisto della strumentazione informatica in dotazione; - supportare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie presenti nel plesso; - supportare i docenti nella compilazione del documento di valutazione informatizzato; - coordinare l'avvio nel proprio plesso dei processi di de-	6



	materializzazione previsti per l'istituto; - diffondere la cultura digitale nell'istituto.	
Squadre di 1° soccorso ed antincendio	6 squadre, una per plesso, composte da docenti e personale ATA formati. Il personale in servizio al momento del verificarsi delle calamità opereranno rispettivamente per lo spegnimento dell'incendio e per il primo soccorso utilizzando i mezzi presenti a scuola (estintori/cassetta del pronto soccorso).	6
Referente sussidi e biblioteca di plesso	Per ciascun plesso di sc.infanzia, primaria e secondaria. Le funzioni sono: - Presa in consegna e vigilanza dei sussidi didattici del plesso; - Organizzazione/distribuzione del materiale su richiesta e suo ritiro; - Proposta acquisti di sussidi/libri biblioteca alunni in collaborazione con l'insegnante referente di plesso; - Inventario situazione in uscita; - Compilazione delle tabelle dei libri adottati (quando necessario) e gestione dei libri in visione e la loro sistemazione per la consegna.	6
Nucleo Interno di Valutazione - NIV	- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. - Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della	10



	libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. - Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. - Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. - Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.	
Referente DES - Disturbi Evolutivi Specifici , DSA - Disturbi Specifici d'Apprendimento e ECCELLENZE	- Fornire indicazioni su materiale didattico, strategie, strumenti e tecnologie di supporto agli apprendimenti. - Offrire supporto tecnologico e/o indicazioni metodologiche su software didattici specifici. - Esplorare la normativa vigente e valutare le opportune modalità di comunicazione. - Esplorare nel territorio le opportunità presenti e diffonderle alla comunità scolastica.	2
Referente per l'integrazione di alunni di cittadinanza non italiana (stranieri, nomadi, migranti) e adottati	- Consultare e diffondere le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con stranieri (C.M. 4233 del 19/02/2014) e le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (nota ministeriale del 18 dicembre 2014) - Raccogliere e fornire ai colleghi materiali utili per la didattica, la valutazione iniziale e l'accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana (modulistica plurilingue, unità di apprendimento, ecc.). - Coordinare le attività inerenti ai fondi dell'art. 9 del CCNL e/o risorse pervenute da altri progetti. - Partecipare a bandi di concorso.	1
Referente Rete "Integrazione alunni stranieri"	Coordinare le attività di rete per l'integrazione degli alunni stranieri: a) Organizzare gli incontri dei referenti e	1



	gestirne le riunioni b) Aggiornare il protocollo di accoglienza, in collaborazione con le altre componenti di rete/d'Istituto. c) Promuovere iniziative interculturali promosse dalla Scuola e/o dal Territorio. d) Promuovere laboratori linguistici di certificazione della lingua italiana come L2. e) Proporre/Promuovere la formazione del personale scolastico sui temi dell'integrazione. f) Partecipare, quale rappresentante d'Istituto, ad eventuali seminari e/o corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Un docente di posto comune per il progetto d'inglese nella scuola dell'infanzia "1,2,3 Clap with me" Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Tre posti di posto comune per le attività di coordinamento (1 ora settimanale) Tre posti di potenziamento utilizzati per la sostituzione dei docenti	8



	assenti per brevi periodi. Un posto di potenziamento di sostegno che integra il fabbisogno ordinario. Un posto comune per la funzione di collaboratore vicario del dirigente. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Una cattedra di potenziamento suddivisa tra due docenti utilizzati per l'attività di recupero/potenziamento per alunni con fragilità in primis e per le sostituzioni dei docenti per brevi periodi ed in mancanza di supplenza. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	Sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili
-----------------------	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

generali e amministrativi	dell'istituto.
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo ha la finalità di presidiare le attività connesse al protocollo e all'archiviazione dei documenti in entrata/uscita dall'Istituto.
Ufficio acquisti	L'ufficio gestisce il patrimonio, l'inventario e il discarico dei beni scolastici. Si occupa di acquisti e riparazioni di materiale, cura gli appalti di pullman e agenzie per i viaggi d'istruzione.
Ufficio per la didattica	L'ufficio si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli personali, libri di testo, statistiche e infortuni alunni, registro elettronico, elezioni organi collegiali, rapporti scuola famiglia.
Ufficio per il Personale	L'ufficio di amministrazione del personale si occupa di: organici del personale, stipula contratti di assunzione, periodo di prova, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, anagrafe prestazioni, gestione presenze e assenze, sostituzione supplenze brevi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, procedimenti per inidoneità al servizio, tenuta dei fascicoli, corsi di recupero, comunicazioni varie con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro, (assegni familiari, scioperi, ferie supplenti, detrazioni e riduzioni, ecc).

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
Pagelle on line
News letter www.icpontedipiave.edu.it
Modulistica da sito scolastico



www.icpontedipiave.edu.it

Area genitori/docenti www.icpontedipiave.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e documentazione, curando inoltre l'elaborazione di un progetto unitario, di accoglienza agli alunni stranieri e alle loro famiglie.

❖ RETE DI COORDINAMENTO INTER-SCOLASTICO OPITERGINO MOTTENSE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE DI COORDINAMENTO INTER-SCOLASTICO OPITERGINO MOTTENSE**

	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha come oggetto la stipula di accordi specifici tra le Istituzioni Scolastiche riguardo lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di formazione e di aggiornamento dei docenti e del personale ATA, la gestione unificata di alcuni servizi di amministrazione e di contabilità, l'acquisto consociato di beni e servizi e l'organizzazione e lo svolgimento di altre attività. Inoltre ha come ulteriore finalità il periodico confronto tra i Dirigenti Scolastici circa le problematiche legislative, gestionali e didattiche concernenti il servizio pubblico dell'istruzione.

Scuola capofila: I.C. di Oderzo.

**❖ ACCORDO DI RETE DEL CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE C.T.I.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo della Rete C.T.I. è operare nel territorio come supporto di informazione, scambio, formazione, documentazione, gestione di sussidi, attrezzature e personale funzionali all'integrazione degli alunni disabili nella scuola, nel territorio e nei centri educativi occupazionali.

Scuola capofila: I.C. di San Polo di Piave.

❖ RETE DI SCOPO PER CONTRATTO RDP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ RETE DI SCOPO PER CONTRATTO RDP**

	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo di tale Rete è la nomina condivisa di uno stesso Responsabile Protezione Dati.

Scuola capofila: I.T.S.C.G. "J. Sansovino" di Oderzo

❖ RETE "C.T.F. - FORMAZIONE TECNOLOGICA CERTIFICATA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete è stata istituita quale identità territoriale per lo sviluppo delle competenze in campo tecnologico nei 13 Istituti Scolastici secondari di I e II grado aderenti, al quale si affida il compito di:

- diffondere la cultura digitale, promuovendo il sistema di certificazione informatica;
- valorizzare le eccellenze con la partecipazione a competizioni informatiche;
- rendere disponibile il proprio personale esperto alla formazione relativa gli insegnamenti previsti nei profili E.C.D.L. Base, Standard e Full Standard alle scuole del territorio di propria competenza.

Scuola capofila: I.C. di Altivole.

❖ "RETE PROMOZIONE SALUTE" : ULSS N° 2, UST E LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DEI 37 COMUNI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Condivisione di linee guida per la promozione di percorsi/attività/progetti di sensibilizzazione sulle problematiche relative la salute di alunni, docenti, personale della scuola e delle famiglie.
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	• Interazione tra servizi ULSS e scuola nel progettare e realizzare insieme l'inclusione delle persone con disabilità, rapportandosi con gli utenti in modo che il progetto di vita sia una co-costruzione fondata su un intervento di rete.
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità di tale accordo (aggiornato rispetto a quello del 2007 e 2010) è di dare uno spazio equilibrato a tutte le fasi che accompagnano la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità dal momento della diagnosi, della individuazione delle risorse professionali di sostegno e degli interventi riabilitativi in vista del fine ultimo che deve essere comunque l'inclusione.



❖ **CONVENZIONE - COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- UNIVERSITA' DI UDINE: la collaborazione, nell'ambito dello svolgimento del tirocinio previsto per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, mira a promuovere negli studenti l'acquisizione delle competenze professionali legate all'insegnamento e la pratica scolastica; inoltre potrà riguardare anche lo sviluppo di progetti di sperimentazione didattica e l'organizzazione congiunta di alcune attività di diffusione culturale sul territorio.
- UNIVERSITA' DI PADOVA: Sperimentazione relativa alla somministrazione di prove di apprendimento delle scrittura e una prova di memoria a breve termine
- SCUOLE SUPERIORI: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

❖ **CONVENZIONE CON L'ENTE LOCALE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--

**❖ CONVENZIONE CON L'ENTE LOCALE**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Destinatario di servizi

Approfondimento:

La convenzione tra Istituzione scolastica ed Ente Locale ha lo scopo di:

- Individuare e concordare entità, modalità e procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'acquisto di materiali di consumo;
- Attività di doposcuola;
- Servizio Mensa;
- Servizio trasporto scolastico;
- Spazio-Ascolto con operatori specializzati;
- Attività di formazione docenti.

❖ RETE FORMAZIONE AMBITO N.14 TREVISO EST

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ RETE FORMAZIONE AMBITO N.14 TREVISO EST**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tale accordo ha come finalità la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la Redazione del "Piano di formazione di Rete".

Scuola capofila: I.T.T. "Mazzotti" di Treviso

❖ RETE SINISTRA PIAVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete si costituisce per favorire sul territorio i servizi di orientamento dei giovani e per promuovere il coordinamento tra i diversi Soggetti e le azioni che vengono realizzate.

❖ SCUOLE IN SINERGIA PER L'INNOVAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, con il Secondo Istituto Comprensivo M. Montessori - V. Bilotta di Francavilla Fontana (BR) quale scuola capofila, è formata da n. 27 scuole. E' legata al progetto *Scuole sinergicamente in sfida per il successo nelle discipline STEM* e ha come scopo quello di attivare formazione per i docenti e sviluppare competenze digitali negli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'idea progettuale prevede la concreta implementazione delle azioni #15 e #17 del PNSD mediante l'attivazione delle metodologie "IDeAL" e "CBL" che inquadrano le pratiche del making, tinkering, coding, robotica e modellazione 3D in percorsi didattici in grado di elicitare strategie di apprendimento utili all'attivazione cognitiva e allo sviluppo negli studenti di competenze trasversali. La struttura e le attività previste consentiranno, inoltre, agli studenti (azione #20) di usufruire di uno spazio privilegiato per superare il gender gap nei settori STEM, in una prospettiva in cui ragazzi e ragazze, bambini e bambine lavorando insieme, condividono i propri



talenti/capacità e le potenziano con lo scambio responsabile e funzionale al progetto. Non ultimo risponde all'azione #19 puntando su competenze come il problem solving, l'assumere decisioni ponderate, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

❖ PATTO PER LA LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Patto per la lettura, che vede come capofila il Comune di Ponte di Piave, riconosce e sostiene la crescita socioculturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva. Ad esso aderiscono Istituzioni e privati con lo scopo di collaborare sulla base delle rispettive capacità e competenze nonché collaborare alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti ed obiettivi



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel curricolo in senso verticale, per i tre ordini di scuola, e orizzontale al fine dell'aggiornamento del curricolo d'Istituto e di creare UdA specifiche anche negli anni ponte.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Sviluppo di metodologie che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie al fine di far acquisire agli alunni competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E PIANO EMERGENZA COVID-19

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, nonché della gestione del piano Emergenza COVID-19

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DELL'ITALIANO COME L2

a) Conoscere la metodologia e la didattica specifica dell'italiano come L2. b) Progettare percorsi didattici interculturali che prevedano attività inclusive ed interculturali volte all'acquisizione dell'italiano L2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni frontali



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ **DALLA CARTA AL DIGITALE: REGISTRO ELETTRONICO E ALTRO...**

Formare i docenti e il personale ATA sull'utilizzo del registro elettronico e i modelli di progettazione d'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO DI FORMAZIONE PROMOSSO DAL CTI "TREVISO NORD"**

Formazioni su tematiche relative all'inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Modalità programmate dal CTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PIANO DI FORMAZIONE PROMOSSO DALLA RETE D'AMBITO 14 "TREVISO EST"**

Proposte formative relative al Piano di Formazione Rete Ambito n. 14 – Treviso est.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---



	• Risultati scolastici ▫ Aumentare il livello di padronanza delle competenze di base: alfabetiche, matematiche e digitali • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi della secondaria. • Competenze chiave europee ▫ Migliorare le competenze chiave europee: "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO DI FORMAZIONE PER DOCENTI NEOASSUNTI E CON PASSAGGIO DI RUOLO**

Proposte formative per docenti neoassunti e con passaggio di ruolo

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dal MIUR

❖ GESTIONE PRIVACY

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, riguardante le nuove disposizioni sulla privacy, che adegua il vecchio Codice della Privacy al Regolamento Europeo UE 2016/679, già in vigore dal 25 maggio 2018, determina numerosi adempimenti che le istituzioni scolastiche devono curare per prevenire l'applicazione di possibili sanzioni. Il corso è rivolto a tutto il personale scolastico.

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ USO DIDATTICO DELLA PIATTAFORMA G-SUITE

La piattaforma G-Suite è utilizzata dalla scuola ad integrazione della didattica in presenza ma principalmente per attivare la DDI; pertanto è indispensabile che ciascun docente ne conosca applicativi e funzioni per espletare al meglio la propria didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALORIZZAZIONE ALUNNI AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Spesso all'interno del contesto classe sono presenti alunni con capacità e competenze diverse. Accanto agli alunni che necessitano di tempi più distesi per maturare le proprie competenze si pongono quegli alunni con alto potenziale cognitivo, che hanno un alto indice QI, superiore alla media (quindi più di 125/130 punti) e che devono anche essere oggetto di osservazione e attenzione particolare da parte dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Ai sensi del comma 961, art 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178- D.M. 188 del 21.06.21 si prevedono 25 ore di formazione per i docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità e sprovvisti di specializzazione sul sostegno, per l'anno scolastico 2021/2022.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità e sprovvisti di specializzazione sul sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni sincrone
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE "SEGRETERIA DIGITALE - PROTOCOLLO INFORMATICO"

Descrizione dell'attività di formazione	Supporto tecnico per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI DI FORMAZIONE RETE AMBITO 14 SU ASPETTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI E GESTIONALI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
--	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE "UTILIZZO PIATTAFORMA INFORMATICA NUVOLA"**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO SU FORMAZIONE ORGANICO DI DIRITTO**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CORSO ORGANIZZATO DA UST

❖ **SICUREZZA E PIANO EMERGENZA COVID-19**



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP di Istituto; Rete scuole per la sicurezza

❖ **GESTIONE PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

dpo DI ISTITUTO

❖ **SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Modalità di Lavoro	• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--